

Consuntivo

Rapporto sul conto della Confederazione

2013

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna www.bbl.admin.ch/bundespublikationen N. 601.300.13i

Messaggio concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2013

del 26 marzo 2014

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2013* secondo i disegni di decreto allegati.

Al contempo vi chiediamo, secondo l'articolo 34 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (RS *611.0*), l'approvazione a posteriori dei *sorpassi di credito* indispensabili oltre ai crediti a preventivo e ai crediti aggiuntivi.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 26 marzo 2014

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, **Didier Burkhalter**

La cancelliera della Confederazione,

Corina Casanova

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Cifre in sintesi e compendio

Commento al conto annuale

Conto annuale

Indicatori

Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative - Cifre

Voci contabili

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative - Motivazioni

Voci contabili

Crediti d'impegno e limiti di spesa Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari

Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Fondo infrastrutturale

Settore dei politecnici federali

Regìa federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume* 3, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (tra cui personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1–3).

Rapporto sul conto della Confederazione

·	•	Pagina
Le ci	fre in sintesi	9
Com	pendio	11
Com	mento al conto annuale	13
1	Situazione iniziale	15
11	La preventivazione per l'esercizio 2013	15
12	Evoluzione economica	16
2	Risultato	19
21	Conto di finanziamento	19
22	Freno all'indebitamento	22
23	Conto economico	24
24	Bilancio	25
25	Conto degli investimenti	26
26	Debito	28
3	Evoluzione delle finanze	29
31	Evoluzione delle entrate	29
32	Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	32
33	Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	35
4	Prospettive	37
C	to annuals	20
	to annuale Conto annuale	39 41
5 E 1		
51	Conto di finanziamento e flusso del capitale	41
52 53	Conto economico Bilancio	43
54 55	Conto degli investimenti	45
	Documentazione del capitale proprio	47 49
6	Allegato al conto annuale	49
61	Spiegazioni generali Basi	49
2	Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	56
3	Situazione di rischio e gestione dei rischi	63
4	Agevolazioni fiscali	65
5	Direttive del freno all'indebitamento	66
62	Spiegazioni concernenti il conto annuale	69
02	Voci del conto economico	
1	Imposta federale diretta	69
2	Imposta recerdic directa	70
3	Tasse di bollo	71
4	Imposta sul valore aggiunto	71
5	Altre imposte sul consumo	73
6	Diversi introiti fiscali	74
7	Regalie e concessioni	75
8	Rimanenti ricavi	76
9	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	77

		Pagina
10	Spese per il personale	81
11	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	83
12	Spese per l'armamento	84
13	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	85
14	Contributi a istituzioni proprie	86
15	Contributi a terzi	87
16	Contributi ad assicurazioni sociali	88
17	Contributi agli investimenti	90
18	Entrate da partecipazioni	91
19	Rimanenti ricavi finanziari	92
20	Spese a titolo di interessi	93
21	Rimanenti spese finanziarie	94
22	Entrate straordinarie	95
	Voci di bilancio	
30	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	96
31	Crediti	97
32	Delimitazione contabile attiva	98
33	Investimenti finanziari	99
34	Scorte	102
35	Investimenti materiali	103
36	Investimenti immateriali	107
37	Mutui nei beni amministrativi	109
38	Partecipazioni	111
39	Debito	115
40	Impegni correnti	116
41	Delimitazione contabile passiva	118
42	Impegni finanziari	119
43	Accantonamenti	122
44	Fondi speciali nel capitale proprio	125
45	Impegni verso conti speciali	127
63	Ulteriori spiegazioni	128
1	Impegni eventuali	128
2	Crediti eventuali	132
3	Promesse finanziarie e altre uscite vincolate	133
4	Persone vicine alla Confederazione	134
5	Tassi di conversione	135
6	Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	135
64	Rapporto dell'ufficio di revisione	136
Indic	catori	137
7	Indicatori	139
71	Indicatori della Confederazione	139
72	Confronto internazionale	141
Decr	eto federale I	145
8	Spiegazioni sul decreto federale I	143
	Disegno Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2013	149

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie Uscite ordinarie	62 997 61 736	64 479 64 929	65 032 63 700
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 262	-450	1 332
Entrate straordinarie Uscite straordinarie	738		1 306
Risultato dei finanziamenti	2 000	-450	2 638
Freno all'indebitamento			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-) Uscite massime ammesse Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-) Stato del conto di compensazione Stato del conto di ammortamento	2 018 63 319 19 394 46	66 64 929 0	1 852 65 486 21 180 1 418
Conto economico			
Ricavi ordinari Spese ordinarie	64 041 62 336	64 435 64 797	65 136 65 109
Risultato ordinario	1 705	-363	27
Ricavi straordinari Spese straordinarie	738 -	- -	1 081 -
Risultato annuo	2 443	-363	1 108
Conto degli investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti Uscite ordinarie per investimenti	222 7 014	212 7 810	286 7 415
Bilancio			
Capitale proprio Debito lordo	-24 999 112 406	112 700	-24 008 111 638
Indicatori			
Quota delle uscite in % Aliquota d'imposizione in % Tasso d'indebitamento lordo in %	10,4 9,9 19,0	10,6 9,9 18,5	10,6 10,1 18,5
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in % Crescita del prodotto interno lordo nominale in % Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in % Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua) Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua) Corso del cambio USD/CHF (media annua) Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,0 1,2 -0,7 0,7 0,1 0,94 1,21	1,5 2,0 0,5 1,3 0,2 0,95 1,20	2,0 1,9 -0,2 0,9 0,0 0,93 1,23

 ⁻ tassi d'interesse: media annua per prestiti decennali rispettivamente LIBOR trimestrali. Fonte: BNS, Bollettino mensile di statistica economica;
 - corsi di cambio: media annua. Fonte: BNS, Bollettino mensile di statistica economica.

Nel 2013 i conti della Confederazione chiudono con *un'eccedenza ordinaria di finanziamento* di 1,3 miliardi a fronte di un deficit preventivato di 0,4 miliardi. Il miglioramento è da ricondurre a minori uscite rispetto al preventivo nonché a elevate entrate in ambito di imposta preventiva. Questi mezzi non sono richiesti sul fronte delle uscite e sono a disposizione per la riduzione del debito. Rispetto all'anno precedente il risultato dei finanziamenti è rimasto praticamente invariato. Da ciò si può dedurre un effetto sull'economia nel complesso neutrale della politica finanziaria.

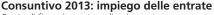
Al momento della preventivazione (estate 2012) per la Svizzera era prevista una dinamica di crescita modesta e una capacità produttiva dell'economia nuovamente in calo. Per questo motivo i *valori di riferimento* per il 2013 si basavano su una crescita economica reale dell'1,5 per cento e su un rincaro dello 0,5 per cento. Con una crescita reale effettiva del 2,0 per cento, la congiuntura svizzera si presenta dunque in una veste migliore rispetto all'anno precedente.

Per il 2013 il *freno all'indebitamento* aveva ammesso un deficit congiunturale di 0,5 miliardi. A seguito della migliore situazione congiunturale le prescrizioni sono più severe. Rispetto all'anno precedente il deficit ammesso congiunturalmente diminuisce di 0,2 miliardi. Poiché il bilancio della Confederazione ha chiuso con un'eccedenza, è risultato un saldo rettificato degli influssi congiunturali (strutturale) di 1,9 miliardi. Rispetto all'anno precedente questa eccedenza strutturale è diminuita soltanto di 0,1 miliardi. Grazie a un'elevata crescita delle entrate è stato possibile mantenere il «cuscinetto» strutturale quasi al livello dell'anno precedente. Con tale eccedenza il conto di compensazione supera il valore di 20 miliardi.

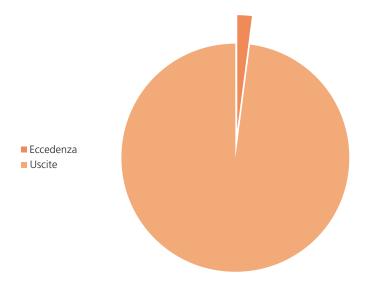
Rispetto all'anno precedente le *entrate ordinarie* sono aumentate del 3,2 per cento. Questa progressione è riconducibile soprattutto all'imposta preventiva, le cui entrate hanno registrato un notevole balzo in avanti rispetto all'anno precedente (+1,6 mia.), in particolare perché i rimborsi sono stati relativamente modesti. Se si esclude l'imposta preventiva, le entrate sono cresciute dello 0,7 per cento, ovvero molto meno della crescita nominale stimata del PIL (1,9 %). L'aumento delle entrate è inoltre stato sospinto dall'imposta sul valore aggiunto (+2,3 %), mentre l'imposta federale diretta ha avuto un effetto frenante poiché è rimasta pressoché invariata (+0,1 %) rispetto alle entrate fiscali eccezionalmente elevate delle persone fisiche nell'anno precedente. Rispetto agli ultimi anni nel 2013 la crescita delle entrate è solo leggermente distorta da fattori straordinari.

Le uscite ordinarie sono aumentate in maniera analoga alle entrate (3,2 %). Le relazioni con l'estero (avvicinamento a una quota APS dello 0,5 %) e la difesa nazionale (tra l'altro a seguito di residui di credito inferiori) hanno registrato tassi di crescita sopra la media. A preventivo era stata iscritta una crescita delle uscite dell'1,2 per cento. Alla maggiore crescita nei conti hanno contribuito soprattutto gli interessi passivi (meno aggi), accanto a un consumo dei crediti generalmente più elevato.

Sul fronte delle uscite, gli *avanzi rispetto al preventivo* (-1,2 mia.) si mantengono attorno alla media degli ultimi dieci anni e sono dati dalla differenza tra crediti non utilizzati (minori uscite) e i crediti aggiuntivi ai crediti a preventivo. Minori uscite più consistenti sono state registrate per le prestazioni della Confederazione a favore delle assicurazioni sociali (AI, AVS), per la difesa nazionale, nel settore dell'asilo come pure per gli interessi passivi e



Conto di finanziamento ordinario



Il bilancio ordinario presenta un'eccedenza di 1,3 miliardi, owvero del 2 per cento delle entrate. Questi mezzi non sono sollecitati per le uscite e sono a disposizione per la riduzione del a seguito del livello degli interessi ancora basso. Sul volume dei crediti aggiuntivi a i crediti a preventivo ha influito il pagamento unico di 250 milioni destinato a PUBLICA, che si è reso necessario a seguito dell'adeguamento delle norme di prepensionamento per particolari categorie di personale (ad es. militari di professione, membri del Corpo delle guardie di confine).

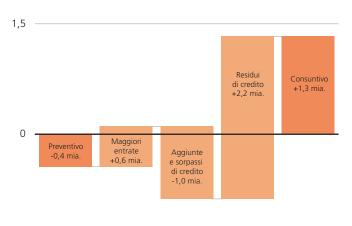
Il bilancio straordinario registra entrate di 1,3 miliardi. Dalla vendita delle azioni di Swisscom risultano entrate per investimenti di 1,2 miliardi. La Confederazione ha ridotto a fine 2013 la sua partecipazione nella Swisscom SA al 51,22 per cento. Inoltre, dalla confisca di utili da parte della FINMA a seguito di violazioni delle leggi svizzere sui mercati finanziari sono risultate entrate di 59 milioni. Le entrate sono state accreditate al conto di ammortamento del freno all'indebitamento e servono a compensare uscite straordinarie future. Nell'esercizio 2013 non sono state effettuate uscite straordinarie. Tenuto conto delle entrate straordinarie, il risultato dei finanziamenti ammonta a 2,6 miliardi.

Lo scorso anno il *debito lordo* è diminuito di 0,8 miliardi a 111,6 miliardi. Tale riduzione è causata da restituzioni di prestiti (0,2 mia.) e da crediti contabili a breve termine (0,6 mia.). Analogamente all'anno precedente, il livello delle risorse di tesoreria a fine anno è stato nuovamente mantenuto più elevato del solito per la restituzione di un prestito all'inizio del mese di gennaio del 2014. Il debito netto è diminuito di 3,0 miliardi a 78,2 miliardi.

Il *conto economico* presenta un risultato ordinario equilibrato. La differenza rispetto al conto di finanziamento (-1,3 mia.) è soprattutto riconducibile al fatto che l'aumento degli accantonamenti per l'assicurazione militare (+0,6 mia.) e per l'imposta preventiva (+0,5 mia.) gravano sul conto economico. Vi si aggiungono inoltre maggiori accantonamenti per scorie radioattive provenienti dalla medicina, dall'industria e dalla ricerca (+0,3 mia.). D'altro canto, nell'ottica dei risultati risultano ricavi finanziari più elevati, poiché la variazione di valutazione delle partecipazioni rilevanti nel conto economico (aumento del valore equity) è di 0,6 miliardi superiore rispetto alle entrate da partecipazioni nel conto di finanziamento.

Dal deficit preventivato all'eccedenza

Conto di finanziamento ordinario 2013 in mia.



La Confederazione chiude il conto con un'eccedenza di 1,3 miliardi a fronte dei 0,4 miliardi di deficit preventivati. Con 0,6 miliardi le entrate supplementari contribuiscono al miglioramento. Sul fronte delle uscite il risultato è di 1,2 miliardi inferiore ai valori di preventivo. I residui di credito sono più che sufficienti per compensare le aggiunte e i sorpassi di credito.

12

-1,5



OT SITUAZIONE INIZIALE

11 La preventivazione per l'esercizio 2013

Il Preventivo 2013 è stato approvato dal Consiglio federale nell'estate del 2012. Era atteso un deficit di 0,4 miliardi. Questo deficit era motivato dalla congiuntura e a seguito del leggero sottoutilizzo dell'economia era conforme al freno all'indebitamento. A livello strutturale risulta una modesta eccedenza di 0,1 miliardi. Il preventivo ha potuto essere elaborato senza importanti misure correttive. L'ammontare delle aggiunte ha presentato valori nella norma.

Il Preventivo 2013 è stato approvato dal Consiglio federale nell'estate del 2012, quando le previsioni congiunturali, dopo la forte ripresa degli anni 2010 e 2011, si sono nuovamente offuscate. In generale era attesa un'evoluzione eterogenea dell'economia mondiale con una nuova recessione nell'eurozona, ma nel complesso anche prospettive di crescita positive per l'economia americana e asiatica. In seguito, anche per la Svizzera era prevista una dinamica di crescita contenuta e una nuova diminuzione della capacità produttiva dell'economia. Per questo motivo i valori di riferimento per il 2013 si basavano su una crescita economica reale dell'1,5 per cento e su un rincaro dello 0,5 per cento.

Tuttavia, la situazione delle finanze federali attesa per l'anno di preventivo si è rivelata nel complesso piuttosto favorevole, anche grazie a una migliore evoluzione delle entrate a livello di imposta federale diretta (a causa delle minori entrate più contenute in ambito di riforma dell'imposizione della famiglia). Nella preparazione del preventivo, oltre al consueto adeguamento nel corso del processo di preventivazione, non erano di conseguenza necessarie misure correttive supplementari.

Gli adeguamenti del preventivo da parte del Parlamento comprendono innanzitutto l'attuazione dei decreti relativi al messaggio ERI 2013–2016 e gli aumenti puntuali nel settore dell'agricoltura. Con lo 0,5 per cento, l'ammontare delle aggiunte si è attestato al livello dei sette anni precedenti.

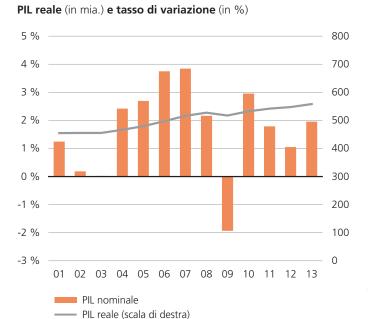
12 Evoluzione economica

Grazie alla solidità della domanda interna, la crescita economica registrata nel 2013 in Svizzera è risultata più forte del previsto nello scenario di crescita moderata considerato per il preventivo. Analogamente all'anno precedente, l'inflazione ha continuato ad essere negativa e i tassi d'interesse sono rimasti a livelli storicamente bassi.

La bozza del Preventivo 2013 è stata finalizzata all'inizio dell'estate del 2012. I parametri macroeconomici sono stati stabiliti sulla base delle previsioni trimestrali del gruppo di esperti per le previsioni congiunturali della Confederazione, pubblicate a metà giugno 2012. La crescita dell'economia svizzera è continuata a un ritmo moderato. Alla luce delle prospettive cupe della congiuntura europea e della forza del franco svizzero, il gruppo di esperti non si attendeva un miglioramento considerevole nel prossimo futuro e ipotizzava la prosecuzione della crescita a un tasso inferiore alla tendenza a medio termine.

Il preventivo si è così basato sull'ipotesi di un aumento del PIL reale dell'1,4 per cento per tutto il 2012 e dell'1,5 per cento per il 2013. Per quanto riguarda il 2012, la crescita dell'attività economica (+1,0%) si è rivelata meno elevata del previsto. In termini nominali, l'aumento del PIL ha raggiunto solo l'1,2 per cento in

luogo dell'1,4 per cento ipotizzato nell'estate del 2012. Questo fatto ha provocato ripercussioni negative per le entrate fiscali del 2013, che in parte dipendono ancora direttamente dallo sviluppo dell'anno precedente. Successivamente, nel 2013, la crescita della nostra economia ha registrato un'accelerazione per attestarsi al 2,0 per cento in termini reali sull'arco dell'anno, anziché all'1,5 per cento atteso. Tuttavia, in termini nominali la progressione del PIL è stata pari all'1,9 per cento, ossia appena al di sotto dell'aumento (2,0 %) previsto per il preventivo. A seguito dell'immigrazione e dei bassi saggi d'interesse, le uscite delle economie domestiche private e gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno sostenuto l'attività. Per contro, l'incremento delle esportazioni si è indebolito rispetto al 2012 e gli investimenti nell'equipaggiamento sono rimasti praticamente invariati.



Dopo una fase di rallentamento nel 2012, l'anno successivo l'economia svizzera ha beneficiato di un'accelerazione della sua crescita. Il vigore della domanda interna, sostenuta dall'immigrazione e dai bassi tassi d'interesse, ha contribuito in gran parte al miglioramento osservato.

Confronto tra i parametri macroeconomici del preventivo e del consuntivo per il 2013

			Differenza in
	Preventivo	Consuntivo	punti di percento
	Vá	ariazione in %	
PIB reale	1,5	2,0	+0,5
PIB nominale	2,0	1,9	-0,1
		Tasso in %	
Inflazione	0,5	-0,2	-0,7

Nonostante il miglioramento congiunturale, il tasso di disoccupazione è aumentato leggermente nel corso dell'anno. Ha raggiunto il 3,2 per cento aumentando di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sul mercato delle divise il corso del franco svizzero è rimasto stabile a un livello elevato. La BNS ha continuato a far prevalere il corso minimo di 1.20 CHF/euro

annunciato a settembre 2011. In questo contesto, ha mantenuto basso il margine di oscillazione del Libor trimestrale (0–0,25%). Nel complesso, i saggi d'interesse sono rimasti molto bassi. Con riferimento alla domanda d'investimenti sicuri, il rendimento dei prestiti della Confederazione su dieci anni, a fine aprile era appena al di sotto dello 0,6 per cento, superando la soglia dell'1,0 per cento nel secondo semestre, a seguito dell'aumento dei costi d'interesse a livello mondiale nella prospettiva di un inasprimento della politica monetaria americana. In questo contesto, l'inflazione misurata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo è stata negativa, ossia del -0,2 per cento in media all'anno anziché del +0,5 per cento preventivato. I prezzi dei prodotti nazionali sono aumentati in media dello 0,4 per cento, mentre i prezzi dei prodotti importati sono diminuiti dell'1,9 per cento.

21 Conto di finanziamento

Il conto di finanziamento della Confederazione chiude l'esercizio 2013 con un'eccedenza di 1,3 miliardi a fronte dei 0,4 miliardi di deficit preventivati. Questo miglioramento è da ricondurre a minori uscite rispetto al preventivo nonché a elevate entrate in ambito di imposta preventiva. Unitamente alle elevate entrate straordinarie in particolare a seguito della vendita di azioni di Swisscom risulta un'eccedenza complessiva di 2,6 miliardi.

Risultato del conto di finanziamento

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al	C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	2 000	-450	2 638	639	
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 262	-450	1 332	70	
Entrate ordinarie	62 997	64 479	65 032	2 034	3,2
Uscite ordinarie	61 736	64 929	63 700	1 964	3,2
Entrate straordinarie	738	_	1 306	568	
Uscite straordinarie	_	_	_	_	

Con entrate ordinarie di 65 miliardi e uscite ordinarie di 63,7 miliardi il risultato ordinario dei finanziamenti del 2013 ammonta a 1,3 miliardi. Con un aumento di 70 milioni rispetto al Consuntivo 2012, il risultato del 2013 presenta un lieve miglioramento. Paragonato ai valori preventivati risulta un miglioramento del risultato di circa 1,8 miliardi. Questo è dovuto, da un lato, a

entrate supplementari (+553 mio.), in particolare quelle dell'imposta preventiva che hanno superato di gran lunga le aspettative (+1,1 mia.). D'altro lato, i residui di credito hanno provocato minori uscite di circa 1,2 miliardi. Le minori uscite contribuiscono quindi per il 60 per cento al miglioramento del risultato.

Evoluzione dei risultati del conto di finanziamento in mia. Bilancio ordinario

■ Consuntivo

■ Preventivo

Dopo una serie di anni deficitari (dal 1991, ad eccezione del 2000), dal 2006 la Confederazione ha sempre realizzato eccedenze. I risultati sono fortemente condizionati dalla congiuntura, con un'elevata eccedenza nel 2008, ma non sono influenzati dalla crisi finanziaria ed economica. I più recenti risultati contabili sono stati positivi in particolare grazie ai residui di credito.

Anche il bilancio straordinario mostra un quadro positivo. L'evoluzione è marcata dalla vendita di azioni Swisscom che ha determinato entrate per le casse federali pari a 1,247 miliardi. A ciò si aggiungono 59 milioni dalla confisca dell'utile dell'UBS in relazione con il caso LIBOR. Le entrate straordinarie comportano nel complesso un'eccedenza del conto di finanziamento di 2,6 miliardi, dato che nel 2013 non si sono registrate uscite straordinarie.

Rispetto allo scorso anno le entrate ordinarie registrano una crescita di 2 miliardi, ossia del 3,2 per cento. Esse mostrano dunque una crescita sensibilmente più elevata rispetto a quella del PIL nominale (+1,9 %). Determinante per questa notevole evoluzione è il balzo dell'imposta preventiva che determina circa l'80 per cento dell'aumento delle entrate. Ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto, anch'essa in sensibile crescita (2,3 %), le rimanenti entrate aumentano in misura marginale o calano addirittura rispetto all'anno precedente.

Anche nell'esercizio 2013 l'incremento delle entrate è stato distorto da diversi fattori straordinari. In particolare occorre menzionare la soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi con effetto al 1° marzo 2012. Per la prima volta le minori entrate si sono estese su un intero anno civile, ciò che distorce il confronto con l'anno precedente di circa 150 milioni. Rettificata di questo effetto straordinario e corretta della volatile imposte preventiva, la crescita delle entrate cala all'1,5 per cento. Rapportato al preventivo, l'errore di previsione, dello 0,9 per cento, è modesto. Di conseguenza, l'errore medio assoluto (dal 2003) rispetto all'anno precedente è diminuito dal 4,3 al 4,0 per cento (cfr. vol. 3, n. 17).

Rispetto all'anno precedente, le uscite ordinarie registrano un aumento di circa 2 miliardi, ovvero del 3,2 per cento. Circa la metà della crescita delle uscite è riconducibile ai due settori di compiti Previdenza sociale e Finanze e imposte. Anche nel 2013 le uscite effettive sono rimaste nettamente al di sotto del margine accordato dal Parlamento. Complessivamente risultano minori uscite di 1,2 miliardi dovute essenzialmente ai residui di credito, ovvero ai crediti non utilizzati (cfr. riquadro).

Residui di credito

Nella media pluriennale, le uscite effettuate nel corso dell'esercizio contabile sono sistematicamente inferiori a quelle autorizzate dal Parlamento. Il motivo di questi avanzi è riconducibile ai residui di credito. È dato residuo di credito se in un conto i mezzi stanziati dal Parlamento (compresi aggiunte, trasferimenti, cessioni e spostamenti) non sono stati utilizzati completamente. I residui di credito sono invero controbilanciati da uscite supplementari consecutive ad aggiunte e a singoli sorpassi di credito. Nel complesso rimangono di regola comunque considerevoli avanzi rispetto alle uscite preventivate.

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica sui residui di credito, suddivisi per tipi di credito e settori di compiti.

Residu	ui di credito in mio.	in % delle uscite autorizzate
Totale	2221	3,4
Uscite proprie	539	5,2
per il personale	127	2,8
per beni e servizi e d'esercizio	245	8,5
per l'armamento	92	8,6
funzionali GEMAP¹	75	4,0
Uscite a titolo di riversamento	972	2,2
Uscite finanziarie	123	5,4
Uscite per investimenti	587	8,3

¹ Comprese le rimanenti uscite GEMAP

	Residui di credito in mio.	in % delle uscite autorizzate
Totale	2221	3,4
Relazioni con l'estero –		
Cooperazione internazionale	108	3,2
Difesa nazionale	217	4,4
Educazione e ricerca	187	2,6
Previdenza sociale	542	2,5
Trasporti	418	4,8
Agricoltura e alimentazione	22	0,6
Finanze e imposte	258	2,6
Rimanenti compiti	469	7,6

In generale gli scostamenti dal preventivo sono intrinseci all'esecuzione del preventivo. In parte il fabbisogno effettivo di mezzi finanziari dipende da eventi imprevedibili e quindi non è del tutto pianificabile. Dato che i crediti possono in linea di massima essere utilizzati solo in parte, ma non possono essere superati senza approvazione, le unità amministrative adottano a una prassi budgetaria prudente. Infine, anche l'utilizzo parsimonioso dei mezzi contribuisce in notevole misura alla formazione di residui di credito.

I residui di credito sistematici provocano un più che sufficiente soddisfacimento degli obiettivi del freno all'indebitamento e quindi una riduzione del debito. Nell'ottica dell'impiego parsimonioso dei fondi i residui di credito non devono pertanto essere valutati negativamente. Se fossero però elevati, i residui di credito potrebbero distorcere l'impiego dei fondi previsto originariamente.

Impulso fiscale debole

Uno degli obiettivi del freno all'indebitamento è assicurare una politica finanziaria sostenibile sul piano congiunturale (art. 100 cpv. 4 Cost.). Per valutare le ripercussioni del bilancio federale sulla congiuntura, si ricorre a *3 semplici indicatori*. Complessivamente si osserva che nel 2013 il preventivo della Confederazione ha esercitato un effetto neutrale:

- rispetto all'anno precedente, l'eccedenza ordinaria della Confederazione è variata solo debolmente (e resta a circa lo 0,2 % del PIL). Nel complesso risulta un impulso primario sulla domanda che è di poco negativo e quindi insignificante (-0,01 % del PIL);
- questo risultato è dato dal fatto che l'effetto degli stabilizzatori automatici del bilancio federale (aumento del deficit ammesso a livello congiunturale) compensa l'impulso fiscale (riduzione dell'eccedenza rettificata in funzione della congiuntura rispettivamente dell'eccedenza strutturale), che costituisce un indicatore dell'impatto delle decisioni di politica finanziaria discrezionale. Questi due effetti ammontano rispettivamente a -0,04 per cento e a 0,03 per cento del PIL, per cui si annullano reciprocamente (cfr. n.22).

22 Freno all'indebitamento

Grazie a un'elevata crescita delle entrate è stato possibile mantenere l'eccedenza strutturale quasi al livello dell'anno precedente. Il conto di compensazione supera per la prima volta la soglia di 20 miliardi.

Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Risultato ordinario dei finanziamenti congiunturale	2 721 -1 097	3 568 -817	1 912 -450	1 262 -756	1 332 -520
strutturale Accredito conto di compensazione	3 818	4 384 3 969	2 362	2 018	1 852 1 786
Stato del conto di compensazione	12 645	15 614	17 811	19 394	21 180
Accredito sul conto di ammortamento Stato del conto di ammortamento	_ 	416 416	-1 542 -1 127	1 173 46	1 372 1 418

Nota: con l'entrata in vigore della norma complementare del freno all'indebitamento il 1° gennaio 2010, il conto di compensazione è stato ridotto di 1 miliardo (art. 66 LFC, modifica del 20.3.2009).

Diminuzione del deficit congiunturale ammesso

La situazione congiunturale svizzera è migliorata rispetto all'anno precedente. Oltre a una robusta domanda interna, la Svizzera ha beneficiato in particolare di una ripresa delle esportazioni nella seconda metà del 2013. Rispetto all'anno precedente, il grado di saturazione dell'economia è aumentato di conseguenza e

il PIL reale si è riavvicinato al suo livello tendenziale. Questo si ripercuote sul freno all'indebitamento. A seguito del miglioramento della congiuntura le prescrizioni sono più severe: rispetto all'anno precedente il deficit congiunturale ammesso diminuisce di 0,2 miliardi.

Il bilancio della Confederazione nell'ottica del freno all'indebitamento in miliardi



Il freno all'indebitamento esige almeno un saldo strutturale in pareggio. Dal 2006 questa direttiva è stata superata, ciò che ha permesso di ridurre il debito di 19 miliardi.

Eccedenza strutturale mantenuta grazie all'imposta preventiva

L'eccedenza conseguita nel conto di finanziamento ordinario supera di complessivi 1,9 miliardi il deficit congiunturale ammesso. Rispetto all'anno precedente quest'eccedenza strutturale è diminuita soltanto di 0,1 miliardi. Bisogna evidenziare che questa diminuzione è avvenuta nonostante una crescita relativamente forte delle uscite ordinarie pari al 3,2 per cento. Il fatto che sia stato possibile mantenere quasi al livello dell'anno precedente il risultato strutturale è soprattutto riconducibile alle entrate che, rispetto al PIL (+1,9 %), hanno registrato un aumento superiore alla media (+3,2 %). In questo ambito l'imposta preventiva svolge un ruolo importante, contribuendo in ragione dell'80 per cento all'incremento delle entrate nell'esercizio 2013. In altre parole, una grande parte dell'eccedenza strutturale si basa sull'imposta preventiva, che è estremamente volatile.

Livello elevato delle entrate straordinarie

L'eccedenza strutturale è stata accreditata al conto d'ammortamento nella misura dell'importo preventivato (66 mio.; eccedenza strutturale secondo il P 2013), come pure le entrate straordinarie dell'esercizio 2013 (1306 mio.). L'accredito complessivo è ammontato pertanto a 1372 milioni. Il saldo del conto di ammortamento aumenta quindi a 1418 milioni. Il conto d'ammortamento introdotto con la norma complementare al freno dell'indebitamento è una statistica delle entrate e uscite straordinarie. Nel caso in cui il conto dovesse registrare un saldo negativo, il disavanzo deve essere compensato con eccedenze strutturali del bilancio ordinario.

Il conto di compensazione supera la soglia di 20 miliardi Il resto dell'eccedenza strutturale (1,8 mia.) viene accreditato al conto di compensazione, che presenta quindi un saldo di 21,2 miliardi. L'elevato livello è la conseguenza dei cambiamenti strutturali occorsi dal 2006, che si sono ripercossi sulla riduzione del debito della Confederazione negli anni passati. Oltre al controllo dei risultati, il conto di compensazione soddisfa anche il compito di riserva di fluttuazione. Nel caso in cui in futuro le entrate dovessero crollare inaspettatamente e provocare un deficit strutturale nonostante la correzione congiunturale, è così garantito che il conto di compensazione non registri subito un valore negativo, richiedendo l'adozione di misure di consolidamento.

Effetto congiunturale neutro della politica finanziaria

In definitiva, la variazione del saldo di finanziamento e delle sue componenti fornisce un'indicazione sull'effetto congiunturale della politica finanziaria. Rispetto all'anno precedente il risultato dei finanziamenti è rimasto praticamente invariato e indica un effetto congiunturale nel complesso neutro della politica finanziaria. Questa situazione è tuttavia il risultato di due evoluzioni contrapposte. La variazione del saldo congiunturale (+0,2 mia.) riflette un effetto leggermente restrittivo degli stabilizzatori automatici sulle finanze federali. Questo effetto restrittivo è stato compensato da un impulso espansivo discrezionale di egual misura, corrispondente alla diminuzione del saldo strutturale (cfr. riquadro al n. 21).

Rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento

Il freno all'indebitamento della Confederazione viene ormai applicato da dieci anni. Il rapporto del Consiglio federale «Il freno all'indebitamento a livello della Confederazione: esperienze e prospettive» analizza le esperienze fatte a livello federale con una politica finanziaria vincolata a una norma e presenta i suoi effetti. Negli ultimi dieci anni, il bilancio della Confederazione ha registrato uno sviluppo positivo: dal picco di 130 miliardi nel 2005 il debito lordo della Confederazione è diminuito a 19 miliardi. Il tasso d'indebitamento è sceso pressoché al livello del 1993, ossia al 18,5 per cento. A questo proposito la norma del freno all'indebitamento - oltre all'evoluzione dinamica dell'economia e delle entrate - ha fornito un consistente contributo. In futuro si rafforzerà la tendenza a stabilire la riduzione del debito a livello legislativo in caso di crediti non utilizzati (vedi riguadro sui residui di credito al n.21). Quindi, il margine di manovra della politica finanziaria si amplierà e la resistenza della Svizzera di fronte alle crisi aumenterà. Una nuova riduzione del debito della Confederazione è pertanto auspicabile. Con l'introduzione del freno all'indebitamento, la politica finanziaria prende maggiormente in considerazione la situazione congiunturale. Il metodo di calcolo della tendenza del prodotto interno lordo si è rivelato efficace; il fattore congiunturale fornisce un quadro realistico dell'evoluzione congiunturale. Inoltre, le analisi evidenziano che l'introduzione del freno all'indebitamento non ha avuto ripercussioni negative sull'attività d'investimento della Confederazione; la guota degli investimenti sulle uscite della Confederazione è rimasta stabile a lungo termine.

Sulla base di queste analisi il rapporto giunge alla conclusione che il freno all'indebitamento ha dimostrato la sua efficacia. Di conseguenza è ampiamente accettato. Il Consiglio federale ritiene pertanto opportuno mantenere la regolamentazione attuale. Tuttavia il freno all'indebitamento non è in grado di risolvere i problemi strutturali a lungo termine. Queste sfide si dovranno affrontare attuando le riforme necessarie nei relativi settori politici.

23 Conto economico

Con una modesta eccedenza ordinaria di 27 milioni il conto economico chiude praticamente in pareggio. L'anno precedente aveva registrato un'eccedenza di 1,7 miliardi. Con un aumento di 2,8 miliardi (+4,4 %) le spese sono cresciute in misura nettamente superiore rispetto ai ricavi (+1,1 mia., ossia +1,7 %). Questo risultato straordinario è determinato in prevalenza dai ricavi di un'ulteriore riduzione delle partecipazioni a Swisscom SA.

Risultato del conto economico

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	l C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Risultato annuo	2 443	-363	1 108	-1 336	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	1 705	-363	27	-1 678	
Ricavi ordinari	64 041	64 435	65 136	1 095	1,7
Spese ordinarie	62 336	64 797	65 109	2 773	4,4
Ricavi straordinari	738	_	1 081	343	
Spese straordinarie	_	_	_	_	

Il *risultato annuo* presenta un'eccedenza di 1,1 miliardi, che deriva dal risultato ordinario di 27 milioni (risultato delle attività operative nonché risultato dei finanziamenti) e dai ricavi straordinari di 1,1 miliardi.

Rispetto all'anno precedente il risultato ordinario è inferiore di quasi 1,7 miliardi, poiché l'aumento delle spese supera nettamente quello dei ricavi:

- l'aumento dei ricavi (+1,1 mia.) è riconducibile essenzialmente a un maggior gettito fiscale (imposta preventiva +1,6 mia., imposta sul valore aggiunto +0,5 mia.). Per contro nel 2013 i ricavi finanziari hanno registrato un calo di 1 miliardo rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto al leggero aumento del valore equity (nuovo metodo di allibramento per gli impegni della previdenza de La Posta);
- l'aumento delle spese (+2,8 mia.) risulta da maggiori spese proprie di 1,1 miliardi (spese per il personale +0,4 mia., accantonamenti nel settore degli impianti nucleari PF +0,5 mia.) e da spese di riversamento cresciute di 1,5 miliardi (accantonamento assicurazione militare +0,6 mia., contributi a terzi +0,7 mia.).

Rispetto al preventivo il risultato ordinario del conto economico registra un miglioramento di 0,4 miliardi (27 mio. in luogo dei -0,4 mia. preventivati). Lo scostamento è dovuto principalmente a un migliore risultato finanziario di 0,4 miliardi. A ricavi finanziari maggiori di 0,7 miliardi si contrappongono spese finanziarie supplementari di soli 0,3 miliardi.

Rispetto al *conto di finanziamento*, la chiusura del conto economico è peggiore di 1,5 miliardi (per i dettagli cfr. vol. 3 n. 38). La differenza è da ricercare sul fronte delle spese dato che si tiene conto delle delimitazioni, delle rettificazioni di valore e degli ammortamenti (che non hanno incidenza sul finanziamento). Gli ammortamenti su beni amministrativi ammontano complessivamente a 2,2 miliardi (di cui strade nazionali 1,4 mia., edifici 0,5 mia.). La differenza relativamente esigua tra il totale delle uscite per investimenti (7,4 mia.) e il totale degli ammortamenti e delle rettificazioni di valore (6,7 mia.) rispecchia la costante attività della Confederazione nel settore degli investimenti. Gli accantonamenti per l'imposta preventiva sono inoltre stati adeguati ai rimborsi attesi (0,5 mia.), ciò che ha determinato una corrispondente diminuzione dei ricavi.

I *ricavi straordinari* di 1,1 miliardi risultano dalle seguenti due posizioni:

- nel 2013 sono state vendute complessivamente 2 875 000 azioni di Swisscom SA per un provento di 1,25 miliardi. Dedotti i valori contabili risultano ricavi straordinari pari a 1 miliardo;
- grazie agli utili confiscati dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), lo scorso anno si è registrato un ricavo straordinario di 62 milioni. La confisca di utili ha interessato UBS (59 mio.) e la Banca cantonale di Basilea (3 mio.).

24 Bilancio

Grazie al risultato positivo del conto economico il capitale proprio negativo è diminuito di circa 1 miliardo a 24 miliardi. Nel bilancio questo effetto si riflette in un aumento dei beni patrimoniali, ridotto della crescita degli accantonamenti a lungo termine e degli impegni correnti.

Bilancio

Mio. CHF 2012 2013 assoluta	in %
Attivi 108 968 111 183 2 214	2,0
Beni patrimoniali 32 543 34 459 1 916	5,9
Beni amministrativi 76 426 76 724 298	0,4
Passivi 108 968 111 183 2 214	2,0
Capitale di terzi a breve termine 37 205 37 533 329	0,9
Capitale di terzi a lungo termine 96 763 97 658 895	0,9
Capitale proprio -24 999 -24 008 991	4,0
Rimanente capitale proprio 5 920 6 369 448	7,6
Disavanzo di bilancio -30 920 -30 377 543	1,8

I *beni patrimoniali* sono cresciuti di 1,9 miliardi. Questo risultato è pienamente riconducibile a un aumento delle liquidità e degli investimenti monetari a breve termine.

I *beni amministrativi* sono principalmente aumentati in quanto l'effettivo delle strade nazionali attivate è aumentato di 298 milioni.

Il capitale di terzi è cresciuto di 1,2 miliardi poiché l'aumento degli impegni correnti (885 mio.), delle delimitazioni contabili passive (359 mio.), degli accantonamenti in relazione con l'imposta preventiva (500 mio.), degli accantonamenti per l'assicurazione militare (644 mio.) nonché dei rimanenti accantonamenti (444 mio.) supera la riduzione degli impegni finanziari a breve (-879 mio.) e a lungo termine (-775 mio.).

Funzione del bilancio

Il bilancio fornisce una visione d'insieme della struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. Come è consuetudine nei bilanci degli enti pubblici svizzeri, per l'approvazione dei crediti gli attivi sono suddivisi in beni patrimoniali e beni amministrativi. Sul fronte dei passivi viene effettuata una distinzione tra capitale di terzi e capitale proprio. Il disavanzo di bilancio comprende tra l'altro le perdite riportate da anni precedenti. Esso è iscritto a bilancio come capitale proprio negativo.

25 Conto degli investimenti

Con il 5,7 per cento, le uscite per investimenti crescono in misura maggiore delle uscite complessive (+3,2 %). Soprattutto i trasporti pubblici e la difesa nazionale contribuiscono a tale evoluzione. Anche le entrate per investimenti, in parte difficili da pianificare, hanno chiaramente superato i valori dell'anno precedente. Con l'11,5 per cento la quota degli investimenti supera i valori dell'anno precedente, ma rimane al di sotto della media degli ultimi dieci anni (12,0 %).

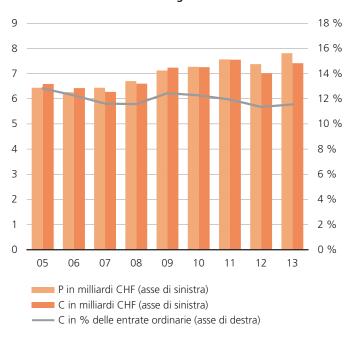
Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto al assoluta	C 2012 in %
Saldo conto degli investimenti	-6 791	-7 598	-5 882	909	111 70
Saldo conto degli investimenti ordinario Entrate ordinarie per investimenti Uscite ordinarie per investimenti	-6 791 222 7 014	-7 598 212 7 810	-7 129 286 7 415	-337 64 401	28,7 5,7
Entrate straordinarie per investimenti Uscite straordinarie per investimenti	- -	-	1 246 –	1 246 -	

Con circa 300 milioni i trasporti pubblici forniscono il maggior contributo alla forte crescita delle *uscite ordinarie per investimenti* (+5,7%). A questo riguardo un ruolo determinante è dato dal versamento al fondo FTP (+204 mio.), in netto aumento. Di conseguenza i fondi trattenuti nel bilancio federale (per coprire i costi esterni del traffico stradale) sono stati sensibilmente ridotti. Investimenti supplementari di importante entità (+119 mio.) si registrano anche nell'ambito della difesa nazionale, in particolare per la costruzione e la manutenzione di immobili così come per

l'acquisto sostitutivo di un business jet del Servizio di trasporto aereo della Confederazione. Infine, nel settore dell'educazione e della ricerca il maggior fabbisogno per le costruzioni dei PF determina uscite supplementari (+65 mio.). Nonostante il chiaro aumento degli investimenti, rispetto al *preventivo* risultano elevate minori uscite, soprattutto nel settore dei trasporti pubblici (-150 mio.) e del traffico stradale (-137 mio.), dovute in parte ai ritardi nella realizzazione di alcuni progetti.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi in mia. e in %



Negli anni passati la quota degli investimenti alle uscite è oscillata attorno al 12 per cento. Le fluttuazioni sono da ricondurre in particolare a singole grosse voci, come le strade nazionali e il traffico ferroviario. Questo si è ripetuto anche lo scorso anno a seguito dell'accresciuto versamento nel Fondo FTP.

Le *entrate ordinarie per investimenti* sono chiaramente superiori sia al preventivo sia all'anno precedente. Lo scostamento è determinato dalla vendita di un immobile per 60 milioni nel quadro della revisione del portafoglio delle costruzioni civili della Confederazione. Il ricavo di tale vendita è stato in parte utilizzato per finanziare l'acquisto di un altro immobile che non era iscritto a preventivo.

Il conto degli investimenti comprende le uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati durante più periodi (beni amministrativi) nonché le entrate da alienazioni o da restituzioni di questi valori patrimoniali. Un terzo delle uscite per investimenti concerne il settore proprio (soprattutto immobili e strade nazionali) e due terzi riguardano il settore dei trasferimenti (soprattutto mutui e contributi agli investimenti). Per quanto concerne le entrate per investimenti, si tratta in prima linea di restituzioni di mutui nonché di ricavi da alienazione di immobili. Dato che sono generalmente difficili da prevedere, a volte risultano considerevoli scostamenti tra consuntivo e preventivo.

26 Debito

Con i rimborsi dei prestiti e dei crediti contabili, nell'anno in rassegna il debito lordo della Confederazione è diminuito di 800 milioni a 111,6 miliardi. Il debito netto ha potuto essere ridotto sensibilmente di 3 miliardi a 78,2 miliardi.

Evoluzione del debito della Confederazione

Mio. CHF	2001	2006	2011	2012	2013
Debito lordo	106 812	123 593	110 516	112 406	111 638
Debito netto	94 488	90 901	82 468	81 187	78 160

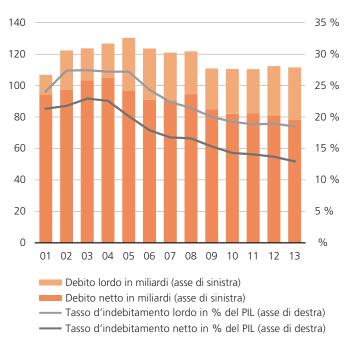
Diversamente dall'anno precedente, il debito lordo ha potuto essere ridotto di 768 milioni a 111,6 miliardi ed è inferiore di 1 miliardo ai valori preventivati grazie alle elevate entrate straordinarie derivanti dalla vendita di azioni Swisscom (1,2 mia.).

In vista del rimborso di un prestito di 4,6 miliardi, esigibile nel mese di gennaio del 2014, è stato effettuato un aumento pianificato delle risorse di tesoreria (di ca. 2 mia. fino alla fine del 2013, sotto forma di liquidità e investimenti di denaro a breve termine). L'aumento è stato effettuato essenzialmente tramite l'afflusso di mezzi dall'eccedenza di finanziamento ordinaria e attraverso le entrate straordinarie. Di conseguenza, il risultato

positivo dei finanziamenti si ripercuoterà sostanzialmente sul debito lordo solo quando la liquidità potrà essere ridotta a un livello normale.

Mentre il debito lordo è diminuito solo in lieve misura, i beni patrimoniali sono aumentati fortemente in seguito a un netto aumento della liquidità (+2,3 mia.). Di conseguenza, il debito netto (debito lordo dedotti i beni patrimoniali) è diminuito in misura nettamente maggiore e ammonta ora a 78,2 miliardi (-3 mia.). Negli ultimi 10 anni il debito netto della Confederazione ha potuto esser abbattuto di oltre 25 miliardi (cfr. grafico più sotto).

Debito e tasso d'indebitamento in mia. e in % del PIL



A causa delle eccedenze di bilancio, dall'inversione di tendenza iniziata nel 2005 il debito della Confederazione si è gradualmente ridotto. Mentre a partire dal 2010 il debito lordo è rimasto invariato a causa dell'elevata liquidità, il debito netto è sceso gradualmente (debito dopo deduzione dei beni patrimoniali). Ancora più marcata è stata la diminuzione del tasso d'indebitamento in percento del PIL.

31 Evoluzione delle entrate

Nel 2013 le entrate ordinarie hanno registrato una crescita del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente. Questa progressione si spiega principalmente con l'aumento delle entrate provenienti dall'imposta preventiva e dall'imposta sul valore aggiunto. La seconda principale fonte di entrate, ossia l'imposta federale diretta, è rimasta invariata in confronto alle elevate entrate dell'anno precedente dovute ad effetti straordinari.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

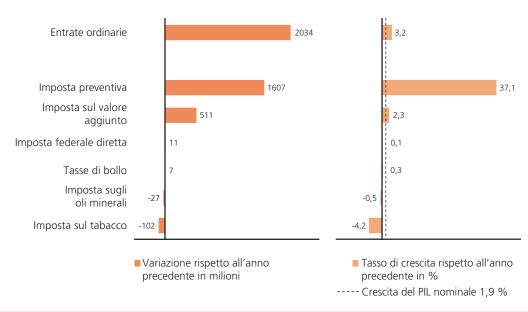
				Diff. r	ispetto al Di	ff. rispetto al
	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo		C 2012	P 2013
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %	assoluta
Entrate ordinarie	62 997	64 479	65 032	2 034	3,2	553
Entrate fiscali	58 788	60 474	60 838	2 050	3,5	364
Imposta federale diretta	18 342	18 993	18 353	11	0,1	-640
Imposta preventiva	4 335	4 811	5 942	1 607	37,1	1 131
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 143	7	0,3	-57
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 561	511	2,3	-69
Altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 414	-129	-1,7	16
Diverse entrate fiscali	4 383	4 442	4 425	42	1,0	-17
Entrate non fiscali	4 209	4 005	4 194	-15	-0,4	189

La progressione delle entrate ordinarie (2,0 mia.; +3,2 %) è superiore a quella del PIL nominale (+1,9 %). Contrariamente agli ultimi anni, nel 2013 i fattori straordinari hanno avuto deboli ripercussioni sull'evoluzione delle entrate. Infatti, al netto di questi ultimi, le entrate registrano una crescita del 3,5 per cento. La differenza, relativamente contenuta, è dovuta in particolare alla soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi.

Il grafico qui appresso indica i tassi di crescita delle sei principali entrate fiscali:

• si constata che nel 2013 l'*imposta federale diretta* (IFD) è rimasta invariata. In effetti, il tasso di crescita del suo gettito ammonta soltanto allo 0,1 per cento (+11 mio.). L'imposta sull'utile netto delle persone giuridiche e l'imposta sul reddito delle persone

Evoluzione delle entrate 2013 in mio. e in %

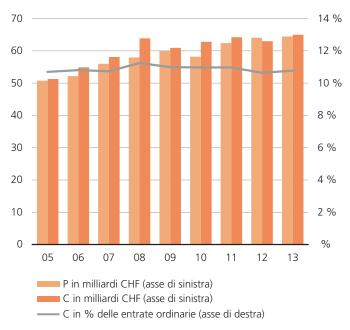


Nel 2013 la crescita delle entrate totali è stata del 3,2 per cento e supera pertanto quella del PIL nominale (+1,9 %). La crescita di gran lunga più importante (in termini percentuali e nominali) è stata registrata dall'imposta preventiva (+37,1 %), abitualmente soggetta a forti fluttuazioni. Tra le entrate più significative, solo l'imposta sul valore aggiunto ha registrato una progressione degna di nota (+2,3 %).

fisiche presentano un'evoluzione contrapposta; la prima ha registrato una crescita dell'1,3 per cento (+110 mio.) mentre la seconda è diminuita dell'1 per cento (-100 mio.). Nel 2013 le entrate dell'IFD si basano principalmente sui redditi realizzati nel 2012 e la loro quasi stagnazione è dovuta in gran parte all'effetto di base poiché le entrate di questa imposta sono state relativamente elevate l'anno precedente;

- con una crescita delle entrate del 2,3 per cento rispetto al Consuntivo 2012, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) conferisce un impulso positivo al risultato complessivo. Esse sono in gran parte influenzate dall'evoluzione del PIL nominale (+1,9%);
- per quanto riguarda l'imposta preventiva, le entrate sono aumentate e i rimborsi sono diminuiti e ciò ha determinato una crescita delle entrate di 1,6 miliardi (+37,1%) rispetto all'anno precedente. Questa progressione (+0,8 mia.) si spiega principalmente con il riacquisto da parte di UBS del fondo di stabilizzazione (StabFund) della BNS per un importo pari a 510 milioni e con gli interessi di mora che ammontano a 323 milioni. Si può anche notare una diminuzione dei rimborsi concessi a richiedenti che risiedono all'estero di quasi 1,5 miliardi, che non è stata compensata dall'aumento dei rimborsi effettuati alle persone giuridiche (+500 mio.) e alle persone fisiche (+221 mio.) aventi rispettivamente sede e domicilio in Svizzera (calo complessivo dei rimborsi: o,8 mia.). Va precisato anche che nel 2012 le entrate dell'imposta preventiva hanno segnato un calo e ciò dimostra che la loro crescita nel 2013 può essere parimenti attribuita a un effetto di base;
- rispetto all'anno precedente le *tasse di bollo* sono rimaste praticamente invariate (+0,3 %). Mentre le entrate provenienti dalla tassa di negoziazione, influenzate dall'andamento favorevole dei mercati borsistici nel 2013, e dalla tassa sui premi di assicurazione sono aumentate (risp. del 19,9 e del 3,6 %), il prodotto della tassa d'emissione è diminuito del 48,5 per cento. L'evoluzione di quest'ultimo è riconducibile alla soppressione della tassa d'emissione sui capitali esteri nel mese di marzo del 2012 e all'assenza di nuovo capitale nel 2013;
- le entrate dell'*imposta sul tabacco* sono di 102 milioni inferiori a quelle del 2012 (-4,2 %). Questa evoluzione è dovuta in gran parte a un aumento dell'imposta avvenuto il 1° aprile 2013. Quest'ultimo aveva determinato un incremento delle vendite di sigarette alla fine del 2012, che è stato compensato con una diminuzione all'inizio del 2013. Lo sviluppo di prodotti di sostituzione, in particolare la sigaretta elettronica, ha parimenti contribuito al calo delle entrate dell'imposta sul tabacco;
- il prodotto dell'*imposta sugli oli minerali* è diminuito dello 0,5 per cento. Questo calo è riconducibile principalmente all'effetto della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS *641.71*) in vigore dal 1° luglio 2012. Le prescrizioni concernenti le emissioni di CO₂ delle automobili immatricolate per la prima volta in Svizzera sono state adeguate alle norme europee; ciò ha comportato una diminuzione delle emissioni di CO₂ e quindi delle entrate dell'imposta sugli oli minerali.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi in mia. e in %



Salvo poche eccezioni, negli anni passati l'evoluzione delle entrate ordinarie è rimasta relativamente vicina a quella del PIL. Ciò implica che in questo periodo la quota parte delle entrate in percento del PIL (nel 2013: 10,8 %) è stata alquanto stabile.

Fattori straordinari considerati per la correzione dell'evoluzione delle entrate

	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	I C 2012
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Entrate ordinarie	62 997	65 032	2 034	3,2
Fattori straordinari				
Tassa di bollo: soppressione delle tasse di emissione sul capitale di terzi	150			
Imposta sugli oli minerali: legge sul CO ₂	-50	-100		
Imposta sul tabacco: ripercussioni dell'aumento dell'imposta e del prezzo	-	40		
Entrate non fiscali: fiscalità del risparmio UE	25	50		
Imposta preventiva: differenza rispetto al trend	-353	892		
Maggiori (+) / Minori entrate (-) nette complessive	-228	882		
Entrate ordinarie corrette	63 225	64 150	925	1,5

Evoluzione dopo rettifica dei fattori straordinari

L'esperienza mostra che le entrate complessive della Confederazione evolvono a lungo termine in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, nel lungo periodo l'elasticità delle entrate rispetto al PIL è uguale a 1. Questo valore di riferimento permette di verificare la plausibilità delle voci di entrata preventivate. Diverse categorie di entrate possono presentare fratture strutturali più o meno importanti, che devono essere corrette prima di procedere con il confronto tra l'evoluzione delle entrate totali e l'evoluzione del PIL. Questi fattori straordinari per gli anni 2012 e 2013 sono presentati nella tabella qui sopra.

Al netto, le entrate per il 2012 devono essere riviste al rialzo di 228 milioni, mentre quelle per il 2013 vengono corrette di 882 milioni al ribasso. Dopo la rettifica delle fratture strutturali e della volatilità – che caratterizza l'andamento dell'imposta preventiva –, le entrate presentano una crescita dell'1,5 per cento tra il 2012 e il 2013. Rispetto all'evoluzione del PIL nominale ne consegue un'elasticità delle entrate di 0,8 (non rettificata: 1,7). Questa reazione è leggermente sottoproporzionale ed è in primo luogo una conseguenza della stagnazione dell'imposta federale diretta.

Qualità della stima delle entrate

Con l'introduzione del freno all'indebitamento, le stime delle entrate hanno acquisito importanza, dato che le uscite sono preventivate in funzione delle entrate stimate. Si può constatare che le entrate ordinarie sono superiori di 553 milioni (+0,9%) rispetto ai valori preventivati. In valori assoluti, questo scostamento è molto meno importante di quello registrato tra il Consuntivo e il Preventivo 2012 ed è inoltre inferiore all'errore di stima media assoluta degli ultimi dieci anni che è del 4,0 per cento (l'analisi dettagliata dell'esattezza della stima delle entrate figura al n. 17 del vol. 3). Questa differenza rispetto a quanto preventivato si spiega principalmente con un errore di stima dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva. In effetti, nel quadro del Preventivo 2013, le entrate dell'imposta federale diretta provenienti da periodi fiscali antecedenti sono state sovrastimate. Per quanto riguarda l'imposta preventiva, l'importo dei rimborsi è nettamente inferiore a quello preventivato e ciò spiega in gran parte perché questa imposta è stata sottostimata.

32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Nel 2013 la Confederazione ha speso complessivamente 63,7 miliardi, ovvero quasi 2 miliardi in più (+3,2 %) dell'anno precedente. I principali fattori di crescita sono stati i settori di compiti Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale, Difesa nazionale nonché Finanze e imposte. Le uscite sono rimaste di 1,2 miliardi (-1,9 %) al di sotto dei valori preventivati.

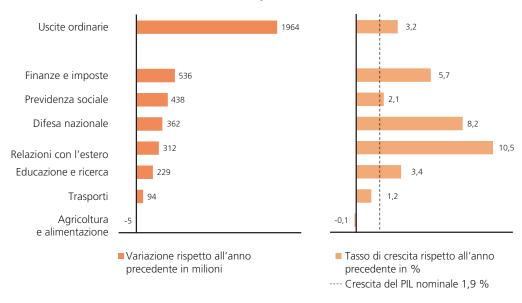
Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

				Diff. ri	spetto al Di	ff. rispetto al
	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo		C 2012	P 2013
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %	assoluta
Uscite ordinarie	61 736	64 929	63 700	1 964	3,2	-1 229
Previdenza sociale	20 668	21 568	21 106	438	2,1	-462
Finanze e imposte	9 380	9 921	9 916	536	5,7	-5
Trasporti	8 130	8 614	8 224	94	1,2	-391
Educazione e ricerca	6 664	6 972	6 894	229	3,4	-78
Difesa nazionale	4 428	4 808	4 789	362	8,2	-19
Agricoltura e alimentazione	3 711	3 718	3 706	-5	-0,1	-12
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 979	3 294	3 292	312	10,5	-3
Rimanenti settori di compiti	5 775	6 034	5 774	-1	0,0	-260

Le uscite totali registrano una crescita di 2 miliardi rispetto al *Consuntivo 2012*. Quasi la metà di questa progressione riguarda i due principali settori di compiti, ovvero la Previdenza sociale (segnatamente il contributo della Confederazione all'AVS) come pure Finanze e imposte (segnatamente aggi minori e perdite su debitori maggiori). La rimanente crescita concerne le uscite dei

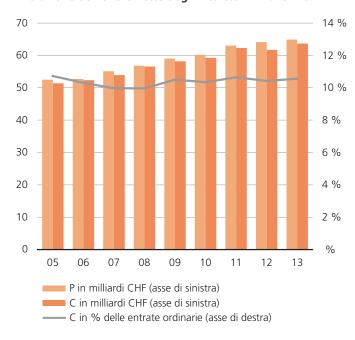
settori Difesa nazionale, Relazioni con l'estero nonché Educazione e ricerca. Le uscite totali sono rimaste di circa 1,2 miliardi al di sotto dei valori del *Preventivo 2013* (1,9%); i maggiori avanzi rispetto al preventivo sono risultati per la previdenza sociale (AVS, AI, migrazione) e per i trasporti (strade nazionali, trasferimento del traffico merci, attribuzioni al Fondo FTP).

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2013 in mio. e in %



I settori di compiti Relazioni con l'estero, Difesa nazionale nonché Finanze e imposte presentano le crescite più elevate in termini percentuali. Anche dal punto di vista degli importi, con un buon 60 per cento questi settori contribuiscono in misura consistente alla crescita.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi In mia. e in %



Dal 2009 le uscite della Confederazione crescono in media pressoché di pari passo con il prodotto interno lordo nominale. Sebbene per questo lasso di tempo la quota d'incidenza della spesa pubblica sia soggetta a fluttuazioni, non si riscontra alcuna tendenza all'aumento.

Qui di seguito è brevemente commentata l'evoluzione dei sette maggiori settori di compiti. Per ogni settore di compiti è indicato tra parentesi l'ammontare delle uscite nell'esercizio 2013 come pure il tasso di crescita rispetto all'anno precedente. Spiegazioni dettagliate sull'evoluzione delle uscite si trovano nel volume 3 al numero 2.

Previdenza sociale (21,1 mia., +2,1 %): oltre l'80 per cento delle uscite in questo settore di compiti è imputabile all'assicurazione per la vecchiaia, all'assicurazione per l'invalidità e all'assicurazione malattie (riduzione individuale dei premi). Inoltre questi tre settori hanno anche contribuito in misura determinante alla crescita. Le uscite dell'assicurazione per la vecchiaia sono lievitate di 282 milioni rispetto all'anno precedente (evoluzione demografica, aumento delle rendite), mentre quelle dell'assicurazione per l'invalidità di 52 milioni e quelle dell'assicurazione malattie di 28 milioni. Nei due ultimi settori menzionati la crescita di rispettivamente l'1,1 per cento e l'1,3 per cento è rimasta inferiore alla media nel confronto pluriennale. Per le prestazioni complementari (PC) all'AVS e all'AI nel 2013 la Confederazione ha speso 23 milioni in più rispetto all'anno precedente, ciò a seguito di PC all'AVS più elevate. Le uscite della migrazione hanno superato di 14 milioni i valori del Consuntivo 2012 (+1,2 %), mentre quelle dell'assicurazione contro la disoccupazione e del collocamento di 21 milioni (+4,5%). A seguito del forte incremento dei prestiti ipotecari anche le uscite della promozione della costruzione di abitazioni hanno registrato una progressione (+15 mio.; +18,8%).

Finanze e imposte (9,9 mia., +5,7 %): le partecipazioni a entrate della Confederazione sono lievitate di quasi 200 milioni (+4,5 %) rispetto all'anno precedente. La metà di questa crescita è imputabile a una maggiore quota dei Cantoni all'imposta preventiva e a perdite su debitori più elevate (in particolare imposta

preventiva). Le uscite per la raccolta di fondi hanno superato di 260 milioni i valori del 2012 (+13,7 %), principalmente a causa del fatto che gli aggi sull'emissione di obbligazioni contabilizzati con le uscite a titolo di interessi sono rimasti di quasi 500 milioni sotto i valori del 2012; se si escludono gli aggi, le uscite a titolo di interessi e i costi di emissione sono invece risultati più bassi dell'anno precedente. Le uscite della perequazione finanziaria hanno registrato una progressione di 76 milioni (+2,5 %).

Trasporti (8,2 mia., +1,2%): nel 2013, circa il 64 per cento delle uscite di questo settore di compiti è da ricondurre ai trasporti pubblici mentre il 34 per cento al traffico stradale e il 2 per cento alla navigazione aerea. Se confrontate con quelle dell'anno scorso, le uscite per le strade sono calate di 34 milioni, a seguito soprattuto di avanzi rispetto al preventivo nell'ambito degli investimenti dell'USTRA. Per contro, il versamento al fondo infrastrutturale a favore delle strade è aumentato rispetto all'anno precedente. Le uscite per i trasporti pubblici hanno superato di 133 milioni i valori del Consuntivo 2012, segnatamente a causa di un versamento più elevato al fondo infrastrutturale (+42 mio.), di maggiori contributi al traffico regionale viaggiatori (+31 mio.) e di un'attribuzione più alta al Fondo FTP (+205 mio.) che è stata compensata solo in parte con i minori contributi versati nel quadro delle convenzioni sulle prestazioni con le FFS e le ferrovie private (-154 mio.).

Educazione e ricerca (6,9 mia., +3,4 %): anche nel 2013 le uscite di questo settore di compiti hanno registrato una forte crescita (+229 mio.). Il 40 per cento circa delle uscite è imputabile all'educazione (formazione professionale, scuole universitarie) mentre pressoché il 60 per cento concerne la ricerca. Se – conformemente al valore indicativo stabilito dalla legge secondo cui la Confederazione deve assumersi un quarto delle spese per la formazione professionale – le uscite della formazione professionale

sono rimaste praticamente invariate (+2 mio.), sono per contro aumentati di 78 milioni (+4,1%) i contributi alle scuole universitarie (settore dei PF, università, scuole professionali), di 72 milioni (+2,9%) le uscite per la ricerca fondamentale e di 75 milioni (+5,6%) le uscite per la ricerca applicata.

Difesa nazionale (4,8 mia., +8,2 %): la progressione di 362 milioni rispetto al Consuntivo 2012 riguarda per oltre la metà il settore del personale (ca. 200 mio.). Questo incremento è dovuto, da un canto, alla nuova soluzione assicurativa per il finanziamento del pensionamento anticipato di militari di professione (versamento unico a PUBLICA di ca. 155 mio. e contributi di risparmio più elevati di 10 mio.) e, d'altro canto, alla creazione o alla rioccupazione di circa 220 posti (+35 mio.). Inoltre sono pure cresciuti gli investimenti nel settore immobiliare (+55 mio.), gli investimenti nella difesa (+65 mio., tra l'altro acquisto di un nuovo business jet) e il contributo della Svizzera all'ONU (+40 mio.) parzialmente ripartito sulla difesa nazionale.

Agricoltura e alimentazione (3,7 mia., -o,1%): quasi tre quarti delle uscite per l'agricoltura sono costituiti dai pagamenti diretti, che rispetto all'anno precedente sono leggermente diminuiti

(-10 mio.). Per contro, le uscite nel settore della produzione e dello smercio hanno registrato una progressione di 10 milioni, dovuta tra l'altro a misure straordinarie per il sostegno del mercato del vino e la valorizzazione del concentrato di succo di pere. Nei rimanenti settori le uscite sono leggermente regredite (-5 mio.). Poiché il rincaro è stato lievemente negativo (-0,2 %), il livello delle uscite dell'anno precedente nell'agricoltura ha potuto essere mantenuto.

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale (3,3 mia., +10,5%): la forte crescita delle uscite delle relazioni con l'estero rispecchia soprattutto la decisione del Parlamento di innalzare entro il 2015 la quota APS allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (RNL). Circa il 60 per cento della crescita di 312 milioni è riconducibile all'aiuto allo sviluppo (+185 mio.). Altre uscite rilevanti che occorre menzionare sono il maggiore contributo all'allargamento dell'UE (+58 mio.) come pure un versamento unico a PUBLICA effettuato nel quadro della nuova soluzione assicurativa per il finanziamento del pensionamento anticipato di particolari categorie di personale del DFAE (in totale +49 mio., di cui 12 mio. per l'aiuto allo sviluppo).

33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Rispetto all'anno precedente le spese totali della Confederazione sono aumentate del 4,4 per cento (+2,8 mia.). Diversi effetti straordinari hanno contribuito a questa forte crescita, segnatamente i conferimenti agli accantonamenti di oltre 1 miliardo, un versamento a PUBLICA per particolari categorie di personale (250 mio.) e perdite su debitori più elevate (+188 mio.).

Spese secondo gruppi di conti

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	l C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Spese ordinarie	62 336	64 797	65 109	2 773	4,4
Spese proprie	12 304	13 074	13 429	1 125	9,1
Spese per il personale	5 060	5 379	5 476	416	8,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	4 430	4 830	801	19,9
Spese per l'armamento	997	1 059	970	-27	-2,7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 218	2 206	2 153	-65	-2,9
Spese di riversamento	47 332	49 230	48 838	1 506	3,2
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	8 826	8 741	54	0,6
Indennizzi a enti pubblici	1 015	1 099	1 005	-10	-1,0
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	2 950	-144	-4,6
Contributi a terzi	14 619	15 297	15 286	666	4,6
Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	16 038	16 295	896	5,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 101	4 596	4 177	76	1,9
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	417	432	385	-32	-7,6
Spese finanziarie	2 664	2 307	2 578	-86	-3,2
Spese a titolo di interessi	2 406	2 197	2 128	-278	-11,6
Riduzione del valore equity	_	_	303	303	_
Rimanenti spese finanziarie	258	110	147	-111	-42,9
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	37	187	264	227	622,6

Sia le spese proprie sia le spese di riversamento registrano una forte progressione, tra l'altro a causa di elevati accantonamenti, mentre le spese finanziarie sono nuovamente calate. Per informazioni dettagliate sulle singole voci si veda l'allegato al conto annuale.

Spese proprie

Le spese per il personale nonché le spese per beni e servizi e spese d'esercizio costituiscono complessivamente circa tre quarti delle spese proprie della Confederazione. Il rimanente si ripartisce tra spese per l'armamento e ammortamenti. Il notevole incremento delle spese proprie è dovuto in primo luogo a effetti straordinari.

Gran parte dell'aumento delle *spese per il personale* rispetto al Consuntivo 2012 (+416 mio.) si spiega con il versamento unico a PUBLICA, che è si è reso necessario a seguito della nuova soluzione assicurativa per finanziare il pensionamento anticipato di particolari categorie di personale (Corpo delle guardie di confine, militari di professione, personale soggetto a rotazione DFAE/DSC; +250 mio.). Le rimanenti spese supplementari di 166 milioni sono riconducibili principalmente alle misure salariali (aumento reale dello stipendio dello 0,5 %, ca. 23 mio.) e alla creazione di posti supplementari (583 posti, ca. 90 mio., ad es. per difesa, DFAE, UFM, UCC). A ciò si aggiungono i maggiori contributi del datore di lavoro per attenuare il cambiamento delle basi

tecniche presso PUBLICA (+10 mio.) e per la nuova soluzione assicurativa destinata a particolari categorie di personale (+8 mio.). Infine è stato necessario aumentare gli accantonamenti per le pensioni di magistrati di 25 milioni.

Una metà delle *spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio concerne la difesa* (40%) e l'Ufficio federale delle strade (11%). Il notevole incremento rispetto al Consuntivo 2012 (+19,9%) è però riconducibile soprattutto ai maggiori conferimenti agli accantonamenti nel contesto delle scorie radioattive e degli impianti nucleari (+450 mio.) nonché a maggiori ammortamenti su crediti fiscali (perdite su debitori; +188 mio.).

Il calo delle *spese per l'armamento* (-2,7%) è imputabile a spese più basse per l'acquisto di materiale di armamento (-64 mio.). Per contro, sono cresciute (+37 mio.) le spese per la progettazione e la preparazione dell'acquisto come pure per l'equipaggiamento e il rinnovamento.

Gli *ammortamenti su investimenti materiali e immateriali* risultano in primo luogo presso le unità amministrative che effettuano importanti investimenti (più del 90 % presso USTRA, UFCL e armasuisse Immobili). Se gli ammortamenti sulle strade nazionali hanno superato i valori dell'anno precedente (+16 mio.), quegli sugli edifici (-46 mio.) e sui beni mobili (-26 mio.) sono diminuiti rispetto al Consuntivo 2012.

Spese di riversamento

Il 75 per cento circa delle spese totali della Confederazione riguarda le spese di riversamento, ovvero gli aiuti finanziari e le indennità. I principali destinatari sono le assicurazioni sociali e i Cantoni. Nel complesso le spese di riversamento hanno superato di 1,5 miliardi quelle dell'anno precedente (+3,2 %).

Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione presentano una crescita contenuta (+0,6%) a seguito delle uscite inferiori per la ridistribuzione della tassa sul CO_2 (-129 mio.). Nel confronto pluriennale anche le quote dei Cantoni (+103 mio., influenzate dall'imposta preventiva) e delle assicurazioni sociali (+77 mio.) sono aumentate solo in misura modesta.

Gli *indennizzi a enti pubblici* sono composti per l'85 per cento da contributi ai Cantoni nel settore dell'asilo. Il loro calo di 15 milioni costituisce infatti il motivo per le minori spese in questo gruppo di conti.

L'80 per cento circa dei *contributi a istituzioni proprie* confluisce nel settore dei PF (+37 mio.), mentre un altro 10 per cento nelle FFS (-215 mio.) sotto forma d'indennità d'esercizio nel quadro della convenzione sulle prestazioni. Il contributo alle FFS è stato diminuito a seguito di misure per aumentare l'efficienza e dell'incremento del prezzo delle tracce; questo è il motivo principale per la flessione dei contributi a istituzioni proprie (-144 mio.).

I *contributi a terzi* hanno superato di 666 milioni (+4,6%) i valori del Consuntivo 2012. Nel quadro della perequazione finanziaria i Cantoni hanno ricevuto 76 milioni in più rispetto all'anno precedente (+2,5%). Nell'ambito delle organizzazioni internazionali la crescita è ammontata a 271 milioni (+14,8%); i contributi al programma di ricerca dell'UE (+103 mio.) e all'ONU (+58 mio.) hanno registrato la progressione più marcata. I vari contributi a terzi sono aumentati di complessivamente 319 milioni (+3,3%), soprattutto nei settori quali aiuto allo sviluppo, educazione e ricerca nonché ambiente.

La sensibile progressione dei *contributi ad assicurazioni sociali* (+896 mio.; +5,8 %) è per l'essenziale riconducibile a un effetto straordinario, nel senso che l'accantonamento della Confederazione per gli impegni assunti nei confronti dell'assicurazione militare ha dovuto essere incrementato di 644 milioni. La rimanente crescita è imputabile principalmente al contributo della Confederazione all'AVS (+225 mio.). Il contributo della Confederazione

all'AI ha registrato una diminuzione a causa dello scioglimento dell'accantonamento per i provvedimenti individuali dell'AI (-110 mio.), mentre sono aumentate le uscite per la riduzione individuale dei premi delle casse malati (+28 mio.), per le prestazioni complementari all'AVS (+24 mio.) e per i contributi all'AD (+23 mio.).

Le *rettificazioni di valore* sono cresciute complessivamente dell'1 per cento a seguito di maggiori contributi agli investimenti.

Spese finanziare

Le spese finanziarie comprendono in particolare i costi per assicurare alla Confederazione la necessaria liquidità nonché eventuali perdite di valutazione su partecipazioni della Confederazione e perdite valutarie. Nel complesso le spese finanziarie hanno registrato un calo di 86 milioni (-3,2 %) rispetto all'anno precedente.

La flessione di 278 milioni delle *spese a titolo di interessi* rispetto allo scorso anno è imputabile in particolare al persistente basso livello dei tassi d'interesse che ha permesso di ridurre ulteriormente l'onere degli interessi.

Nella *riduzione del valore equity* viene esposta una riduzione della quota della Confederazione al capitale delle sue partecipazioni, che può risultare attraverso la diminuzione della partecipazione o la riduzione del capitale proprio detenuto in una società. Nell'anno in rassegna il capitale proprio della Posta e di SIFEM AG è diminuito, ciò che ha generato spese supplementari di 303 milioni per la Confederazione.

Il calo delle *rimanenti spese finanziarie* (-III mio.) è dovuto in particolare alle minori perdite sui corsi di cambio su valute e alla soppressione della tassa di emissione sul capitale di terzi.

Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Il versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi permette di compensare nel conto economico le eccedenze nei finanziamenti speciali. Il motivo principale per cui il versamento del 2013 è stato sensibilmente maggiore rispetto a quello dell'anno precedente consiste nell'eccedenza registrata dalla tassa sul $\rm CO_2$.

O4 PROSPETTIVE

I conti chiudono con un'eccedenza di 1,3 miliardi. Questo risultato è in contasto con il Preventivo 2015, in quanto questo può essere allestito in modo conforme al freno all'indebitamento unicamente con risparmi di 0,7 miliardi. La pianificazione finanziaria appare invece migliore, ma solo a condizione che il PCon 2014 venga attuato.

Con un risultato ordinario dei finanziamenti di 1,3 miliardi, il risultato positivo dei conti 2013 è in netto contrasto con il Preventivo 2015 che è attualmente in preparazione a livello di Consiglio federale e che richiede misure correttive di 0,7 miliardi.

Sebbene nel 2013 le entrate abbiano superato di 0,6 miliardi i valori preventivati, nell'anno contabile l'evoluzione delle entrate contribuisce notevolmente al peggioramento delle prospettive per il 2015: il picco di entrate dell'imposta preventiva, responsabile del superamento dei valori preventivati, si ripercuote soltanto in misura esigua sulle previsioni delle entrate degli anni successivi. Per quanto riguarda l'imposta federale diretta risulta, a causa della debole evoluzione nel 2013 occorre invece operare nel piano finanziario un'importante correzione degli importi. Inoltre, a seguito delle perdite registrate dalla BNS l'anno scorso, è stato necessario ridurre la distribuzione dell'utile prevista per il 2015. A ciò si aggiunge il fatto che dopo la decisione di rinvio presa dal Parlamento lo scorso dicembre, il PCon 2014 non può essere attuato nemmeno nel 2015. Infine, nel confronto tra preventivo e consuntivo bisogna tenere conto che grazie ai residui di credito registrati regolarmente il risultato dei finanziamenti supera generalmente in misura considerevole i valori del preventivo.

Con le istruzioni relative al Preventivo 2015, nel mese di febbraio del 2014 il Consiglio federale ha deciso un piano di correzione. Questo piano è composto da tre elementi, ovvero l'attuazione di tagli mirati, che il Consiglio federale ha chiesto nel quadro del PCon 2014 (ca. 370 mio.), una riduzione trasversale motivata dal rincaro più basso (ca. 290 mio.) e un parziale proseguimento delle riduzioni decise dal Parlamento nel Preventivo 2014 nell'ambito delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio (ca. 40 mio.). Con le misure proposte, nell'anno di preventivo le direttive del freno all'indebitamento vengono rispettate di misura.

Negli anni successivi il saldo strutturale è positivo (2016: 0,6 mia.; 2017: 1,6 mia.) e continua a tenere conto degli sgravi del PCon 2014. I dibattiti riguardanti il PCon sono però sospesi fintanto che non saranno stati effettuati i chiarimenti supplementari richiesti dal Consiglio nazionale e fino a quando non saranno disponibili i relativi scenari.

Attuazione del mandato di rinvio del PCon 2014

Per l'adempimento dei mandati legati al rinvio del PCon 2014 che il Consiglio federale ha conferito al Consiglio nazionale, dopo le vacanze estive l'Esecutivo intende presentare un messaggio aggiuntivo al PCon 2014 che contempli entrambi gli scenari richiesti. Il primo scenario dovrebbe mostrare come mantenere in equilibrio il bilancio della Confederazione attraverso entrate supplementari. Nel secondo scenario devono essere elaborate tre varianti che indichino come poter ridurre di circa 300 milioni (ca. 6%) le spese per il personale della Confederazione mediante una riduzione dei posti e come stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica. Per ogni variante dovrebbero essere sviluppate diverse misure.

Strategia di politica finanziaria

A medio termine la strategia di politica finanziaria deve essere orientata alle importanti sfide di politica finanziaria lanciate dai due progetti prioritari di politica fiscale (ovvero la riforma III dell'imposizione delle imprese e l'imposizione dei coniugi). Entrambe le riforme determinano oneri supplementari di bilancio dell'ordine di miliardi. Ai fini di una politica finanziaria lungimirante, il margine di manovra dell'attuale piano finanziario (1,4 mia.) dovrebbe permanere. Al tale scopo sono necessarie misure di sgravio durature; al riguardo servono le proposte presentate dal Consiglio federale nel quadro del PCon 2014.



O₅ CONTO ANNUALE

51 Conto di finanziamento e flusso del capitale

Conto finanziamento

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	al C 2012	Numero
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %	nell'all.
Risultato dei finanziamenti	2 000	-450	2 638	639		
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 262	-450	1 332	70		
Entrate ordinarie	62 997	64 479	65 032	2 034	3,2	
Entrate fiscali	58 788	60 474	60 838	2 050	3,5	
Imposta federale diretta	18 342	18 993	18 353	11	0,1	1
Imposta preventiva	4 335	4 811	5 942	1 607	37,1	2
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 143	7	0,3	3
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 561	511	2,3	4
Altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 414	-129	-1,7	5
Diverse entrate fiscali	4 383	4 442	4 425	42	1,0	6
Regalie e concessioni	938	907	922	-15	-1,6	7
Entrate finanziarie	1 328	1 137	1 179	-150	-11.3	
Entrate da partecipazioni	867	867	853	-14	-1,7	18
Rimanenti entrate finanziarie	461	269	326	-135	-29,3	19
Rimanenti entrate correnti	1 721	1 750	1 806	86	5,0	8
Entrate per investimenti	222	212	286	64	28,7	
Uscite ordinarie	61 736	64 929	63 700	1 964	3,2	
Uscite proprie	9 940	10 566	10 456	516	5,2	
Uscite per il personale	5 070	5 379	5 459	389	7,7	10
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 873	4 128	4 030	157	4,1	11
Uscite per l'armamento	997	1 059	968	-29	-2,9	12
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 882	44 264	43 720	838	2,0	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 687	8 826	8 741	54	0,6	13
Indennizzi a enti pubblici	1 036	1 099	1 003	-32	-3,1	
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	2 950	-144	-4,6	14
Contributi a terzi	14 594	15 298	15 237	643	4,4	15
Contributi ad assicurazioni sociali	15 472	16 099	15 789	317	2,1	16
Uscite finanziarie	1 906	2 290	2 167	260	13.7	
Uscite a titolo di interessi	1 736	2 274	2 125	390	22,5	20
Rimanenti uscite finanziarie	171	16	41	-129	-75,8	21
Uscite per investimenti	7 007	7 810	7 357	350	5,0	
Investimenti materiali e scorte	2 359	2 659	2 693	334	14,2	34, 35
Investimenti immateriali	47	45	39	-8	-16,3	36
Mutui	480	486	423	-57	-11,9	37
Partecipazioni	20	23	23	3	15,0	38
Contributi agli investimenti	4 101	4 596	4 179	78	1,9	17
Entrate straordinarie	738	_	1 306	568		22
Uscite straordinarie	_	_	_	_		

Il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) serve, da un canto, alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo della Confederazione, che risulta dalla differenza tra uscite ed entrate (conto di finanziamento). D'altro canto, esso indica come viene coperto tale fabbisogno di fondi (conto flusso del capitale; cfr. pag. seg.) e per quali voci di bilancio ne risultano variazioni (documentazione «fondo Confederazione»).

Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale discendono direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio.

Conto flusso del capitale

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Diff. rispetto assoluta	al C 2012 in %	Numero nell'all.
Flusso di capitale totale	3 493	914	-2 579	-73,8	Tien dii.
Flusso di capitale da attività di gestione (risultato dei finanziamenti)	2 000	2 638	639	31,9	
Flusso di capitale da investimenti finanziari	845	-77	-922	-109,1	
Investimenti finanziari a breve termine	403	-73	-476	-118,0	33
Investimenti finanziari a lungo termine	442	-4	-446	-101,0	33
Flusso di capitale da finanziamento di terzi	648	-1 647	-2 296	-354,1	
Impegni finanziari a breve termine	2 271	-705	-2 976	-131,0	42
Impegni finanziari a lungo termine	-1 269	-784	485	38,2	42
Impegni per conti speciali	-379	-144	235	62,1	45
Fondi speciali	26	-15	-40	-157,4	44

Risultato del conto di finanziamento e flusso di capitale

Nel 2013 è stato registrato un flusso di capitale di 914 milioni. Questo è il risultato di evoluzioni contrapposte nel senso che, da un lato, risulta un'eccedenza nel conto di finanziamento (2,6 mia.; flusso di capitale da attività di gestione) mentre, d'altro lato, sono defluiti mezzi a seguito della diminuzione degli impegni finanziari (-1,6 mia.; flusso di capitale da finanziamento di terzi).

Il saldo positivo del *«fondo Confederazione»* (1,2 mia.) mostra che a fine anno le liquidità e i crediti hanno superato gli impegni correnti (compresa la delimitazione dell'imposta preventiva). L'aumento del *«fondo Confederazione»* (914 mio.) corrisponde al flusso di capitale complessivo del 2013.

Variazione del fondo «Confederazione»

Mio. CHF	2012	2013	Diff. rispet assoluta	to al 2012 in %	Numero nell'all.
Fondo all'1.1	-3 204	289	3 493	109,0	
Fondo al 31.12	289	1 203	914	316,5	
Stato al 31.12: Liquidità e investimenti di denaro a breve termine Crediti senza delcredere Impegni correnti compr. delimit. imposta prev.	9 311 6 590 -15 612	11 221 6 915 -16 933	1 910 325 -1 321	20,5 4,9 -8,5	30 31 40, 41

Nota: sono considerate unicamente le variazioni con incidenza sul fondo. I valori indicati possono pertanto scostarsi dalla variazione delle corrispondenti voci di bilancio.

Differenze rispetto al conto dei flussi di fondi

Secondo gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS), il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) si differenzia dal conto del flusso di fondi nell'articolazione e nel contenuto del fondo alla base:

- mentre gli IPSAS prevedono una documentazione del capitale a 3 livelli, owero per attività di gestione (cash-flow operativo), d'investimento (cash-flow d'investimento) e di finanziamento (cash-flow finanziario), il CFFC distingue tra il risultato dei finanziamenti e il flusso di capitale da investimenti finanziari nonché il flusso di capitale da finanziamento di terzi;
- diversamente dal «fondo Liquidità», determinante per gli IPSAS, oltre ai mezzi liquidi il «fondo Confederazione» comprende gli accrediti debitori (crediti) e gli oneri debitori (impegni correnti). La base della definizione di questo fondo allargato è costituita dalle prescrizioni della legge sulle finanze. In termini di diritto creditizio, un conto creditori contabilizzato rappresenta già un'uscita. La limitazione al rilevamento di meri flussi di fondi non sarebbe dunque conforme alle prescrizioni legali.

52 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a	II C 2012 in %	Numero nell'all.
Risultato annuo	2 443	-363	1 108	-1 336	-54,7	
Risultato ordinario	1 705	-363	27	-1 678	-98,4	
Risultato operativo	1 527	769	713	-814	-53,3	
Ricavi	61 199	63 260	63 244	2 045	3,3	
Gettito fiscale	58 288	60 474	60 338	2 050	3,5	
Imposta federale diretta	18 342	18 993	18 353	11	0,1	1
Imposta preventiva	3 835	4 811	5 442	1 607	41,9	2
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 143	7	0,3	3
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 561	511	2,3	4
Altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 414	-129	-1,7	5
Diversi introiti fiscali	4 383	4 442	4 425	42	1,0	6
Regalie e concessioni	995	908	845	-150	-15,0	7
Rimanenti ricavi	1 852	1 871	1 967	115	6,2	8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap.	64	6	94	30	46,3	9
terzi						
Spese	59 672	62 491	62 531	2 859	4,8	
Spese proprie	12 304	13 074	13 429	1 125	9,1	
Spese per il personale	5 060	5 379	5 476	416	8,2	10
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	4 430	4 830	801	19,9	11
Spese per l'armamento	997	1 059	970	-27	-2,7	12
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 218	2 206	2 153	-65	-2,9	34, 35, 36
Spese di riversamento	47 332	49 230	48 838	1 506	3,2	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	8 826	8 741	54	0,6	13
Indennizzi a enti pubblici	1 015	1 099	1 005	-10	-1,0	
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	2 950	-144	-4,6	14
Contributi a terzi	14 619	15 297	15 286	666	4,6	15
Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	16 038	16 295	896	5,8	16
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 101	4 596	4 177	76	1,9	17
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	417	432	385	-32	-7,6	37, 38
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	37	187	264	227	622,6	9
Risultato finanziario	178	-1 131	-686	-864	-485,1	
Ricavi finanziari	2 842	1 175	1 892	-950	-33,4	
Aumento del valore equity	2 285	867	1 457	-829	-36,3	38
Rimanenti ricavi finanziari	557	308	435	-122	-21,8	19
Spese finanziarie	2 664	2 307	2 578	-86	-3,2	
Spese a titolo di interessi	2 406	2 197	2 128	-278	-11,6	20
Riduzione del valore equity		_	303	303	-	38
Rimanenti spese finanziarie	258	110	147	-111	-42,9	21
Ricavi straordinari	738	-	1 081	343	46,4	22
Spese straordinarie	_	_	-	_	_	
Risultato ordinario	1 705	-363	27	-1 678	-98,4	
Ricavi ordinari	64 041	64 435	65 136	1 095	1,7	
Ricavi	61 199	63 260	63 244	2 045	3,3	
Ricavi finanziari	2 842	1 175	1 892	-950	-33,4	
Spese ordinarie	62 336	64 797	65 109	2 773	4,4	
•	62 336 59 672					
Spese		62 491	62 531	2 859	4,8	
Spese finanziarie	2 664	2 307	2 578	-86	-3,2	

53 Bilancio

			Diff. rispetto	al 2012	Numero
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %	nell'all.
Attivi	108 968	111 183	2 214	2,0	
Beni patrimoniali	32 543	34 459	1 916	5,9	
Attivo circolante	18 132	20 213	2 082	11,5	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 311	11 221	1 910	20,5	30
Crediti	6 163	6 460	297	4,8	31
Investimenti finanziari a breve termine	1 504	1 551	47	3,1	33
Delimitazione contabile attiva	1 153	981	-172	-14,9	32
Attivo fisso	14 411	14 245	-166	-1,1	
Investimenti finanziari a lungo termine	14 241	14 245	4	0,0	33
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	170	-	-170	-100,0	9
Beni amministrativi	76 426	76 724	298	0,4	
Attivo circolante	277	305	28	10,2	
Scorte	277	305	28	10,2	34
Attivo fisso	76 149	76 419	270	0,4	
Investimenti materiali	52 325	52 642	317	0,6	35
Investimenti immateriali	210	201	-9	-4,4	36
Mutui	3 482	3 372	-110	-3,2	37
Partecipazioni	20 132	20 204	72	0,4	38
Passivi	108 968	111 183	2 214	2,0	
Capitale di terzi a breve termine	37 205	37 533	329	0,9	
Impegni correnti	15 096	15 980	885	5,9	39, 40
Impegni finanziari a breve termine	16 435	15 556	-879	-5,3	39, 42
Delimitazione contabile passiva	5 377	5 696	318	5,9	41
Accantonamenti a breve termine	297	301	4	1,4	43
Capitale di terzi a lungo termine	96 763	97 658	895	0,9	
Impegni finanziari a lungo termine	80 876	80 101	-775	-1,0	39, 42
Impegni verso conti speciali	1 754	1 610	-144	-8,2	45
Accantonamenti a lungo termine	12 862	14 528	1 666	13,0	43
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 272	1 419	147	11,6	9
Capitale proprio	-24 999	-24 008	991	4,0	
Fondo a dest. vincolata nel capitale proprio	4 418	4 891	473	10,7	9
Fondi speciali	1 278	1 256	-22	-1,7	44
Riserve da preventivo globale	225	221	-3	-1,4	
Rimanente capitale proprio	0	-	0	-100,0	
Disavanzo di bilancio	-30 920	-30 377	543	1,8	

54 Conto degli investimenti

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto	al C 2012	Numero
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %	nell'all.
Saldo conto degli investimenti	-6 791	-7 598	-5 882	909		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-6 791	-7 598	-7 129	-337		
Entrate ordinarie per investimenti	222	212	286	64	28,7	
Immobili	40	66	120	80	202,9	35
Beni mobili	4	4	5	1	15,4	35
Strade nazionali	6	4	7	1	10,3	35
Mutui	172	138	155	-18	-10,3	37
Partecipazioni	0	_	_	0	-100,0	38
Contributi agli investimenti	0	_	1	0	97,3	17
Uscite ordinarie per investimenti	7 014	7 810	7 415	401	5,7	
Immobili	647	733	787	140	21,7	35
Beni mobili	133	180	134	1	0,7	35
Scorte	106	168	150	44	41,8	34
Strade nazionali	1 478	1 578	1 681	203	13,7	35
Investimenti immateriali	49	45	39	-9	-19,5	36
Mutui	480	486	423	-57	-11,9	37
Partecipazioni	20	23	23	3	15,0	38
Contributi agli investimenti	4 102	4 596	4 178	76	1,9	17
Entrate straordinarie per investimenti	_	_	1 246	1 246		22
Uscite straordinarie per investimenti	-	_	_	_		

Il conto degli investimenti fornisce indicazioni sulle uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati durante più periodi (beni amministrativi) nonché sulle entrate da alienazioni o da restituzioni di questi valori patrimoniali. Gli investimenti sono attivati

a bilancio nei beni amministrativi. Le uscite per investimenti contenute nella tabella includono anche le delimitazioni senza incidenza sul finanziamento. Esse possono pertanto scostarsi dagli importi indicati nel conto di finanziamento e flusso del capitale (2012: +7 mio.; 2013: +58 mio.).

Riconciliazione contabile del conto degli investimenti e le rimanenti variazioni con i beni amministrativi iscritti a bilancio

2013		Investimenti		Investimenti		Parteci-	Contributi agli
Mio. CHF	Totale	materiali	Scorte	immateriali	Mutui	pazioni	investimenti
Numero nell'allegato		35	34	36	37	38	17
Stato all'1.1	76 426	52 325	277	210	3 482	20 132	_
Entrate per investimenti	-1 533	-131	-	-	-155	-1 246	1
Uscite per investimenti	7 415	2 602	150	39	423	23	4 178
Rimanenti variazioni	-5 584	-2 154	-122	-48	-378	1 296	-4 177
Stato al 31.12	76 724	52 642	305	201	3 372	20 204	_
2012		Investimenti		Investimenti		Parteci-	Contributi agli
Mio. CHF	Totale	materiali	Scorte	immateriali	Mutui	pazioni	investimenti
Stato all'1.1	75 000	52 176	284	204	3 621	18 714	-
Entrate per investimenti	-222	-50	-	-	-172	0	0
Uscite per investimenti	7 014	2 258	106	49	480	20	4 102
Rimanenti variazioni	-5 366	-2 059	-114	-43	-447	1 398	-4 101
Stato al 31.12	76 426	52 325	277	210	3 482	20 132	

Il trasferimento indica quale parte della variazione dei beni amministrativi è imputabile al conto degli investimenti o alle rimanenti variazioni. Queste ultime comprendono in particolare entrate e uscite che non sono allibrate nel conto degli investimenti (ad es. attivazioni successive nel conto economico, contabilizzazione diretta nel capitale proprio, prelievi dal magazzino nei casi

di scorte) nonché le variazioni del valore contabile (ammortamenti, rettificazioni e ripristini di valore, aumenti e diminuzioni del valore equity di partecipazioni, modifiche di prezzo delle scorte). Informazioni dettagliate si trovano al corrispondente numero nell'allegato.

55 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF Numero nell'allegato Stato all'1.1.2012	Totale capitale proprio	Fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	Fondi speciali 44 1 301	Riserve preventivo globale *	Disavanz di bilanci
Trasferimenti nel capitale proprio Variazione fondi speciali Totale delle voci nel capitale proprio	-42 -42	615 - 615	19 -42 -23	48 - 48	-68.
Risultato annuo Totale degli utili e delle perdite Stato al 31.12.2012	2 443 2 401 -24 999	615 4 418	- -23 1 278	- 48 225	2 44 1 76 -30 92
Trasferimenti nel capitale proprio Variazione fondi speciali Totale delle voci nel capitale proprio	- 17 17	528 - 528	30 17 47	-2 - -2	-55
Risultato annuo Totale degli utili e delle perdite Altre transazioni	1 108 1 125 -134	- 528 -55	- 47 -69	- -2 -2	1 10 55 .
Stato al 31.12.2013	-24 008	4 891	1 256	221	-30 37

^{*} Per i dettagli si veda il volume 3, numero 4.

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio negativo scende da 25 a 24 miliardi. Il risultato positivo del conto economico di 1,1 miliardi ha contribuito in modo determinate a questa evoluzione. Al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC sono stati accreditati ulteriori 549 milioni (trasferimento nel capitale proprio).

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

I seguenti finanziamenti speciali hanno registrato considerevoli variazioni: il *finanziamento speciale per il traffico stradale* segna una diminuzione di 42 milioni, dovuta principalmente all'aumento del versamento al fondo infrastrutturale. Al *finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* sono stati accreditati proventi doganali a destinazione vincolata di 549 milioni. Non sono state effettuate uscite. In base a una verifica secondo i criteri dell'articolo 62 OFC, l'*Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra* è stata trasferita per un importo di 55 milioni dal capitale proprio al capitale di terzi (altre transazioni). Ulteriori spiegazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio si trovano al numero 62/9.

Fondi speciali nel capitale proprio

I fondi speciali registrano a saldo un risultato positivo di 17 milioni. Inoltre, nel quadro di una verifica, sono state effettuate rettifiche di patrimoni in diversi fondi speciali. La crescita di patrimonio che ne risulta in singoli fondi speciali viene esposta quale trasferimento all'interno del capitale proprio (30 mio.). Si tratta soprattutto di immobili che sinora non erano stati computati nei fondi speciali. Infine, diversi fondi speciali sono ora iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi, se l'unità amministrativa competente non può influenzare né il tipo né il momento dell'utilizzazione dei mezzi (art. 61 cpv. 2 OFC). I corrispondenti trasferimenti di 69 milioni figurano sotto *altre transazioni*. Per ulteriori informazioni si rimanda al numero 62/44.

Riserve da preventivi globali

Le riserve da preventivi globali sono calate di 2 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi). Nel quadro del suo scorporo avvenuto nel 2013, l'Istituto federale di metrologia (METAS) ha ricevuto la riserva GEMAP di 2 milioni esistente al 1° gennaio 2013. Spiegazioni dettagliate sulle riserve GEMAP si trovano nel volume 3 numero 37.

Disavanzo di bilancio

Nell'anno in rassegna il disavanzo di bilancio è diminuito di 543 milioni. Mentre l'eccedenza dei ricavi risultante dal conto economico (1108 mio.) nonché lo scioglimento delle riserve da preventivi globali (2 mio.) determinano una corrispondente riduzione, il disavanzo di bilancio aumenta a seguito dell'aumento dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (528 mio.), dei trasferimenti dovuti alle ripartizioni patrimoniali retroattive dei fondi speciali (30 mio.) nonché dello scorporo di beni patrimoniali e accantonamenti di 8 milioni al netto all'Istituto «METAS» che, dal r° gennaio 2013, possiede personalità giuridica propria e da allora è gestito quale unità amministrativa decentralizzata.

Funzione della documentazione del capitale proprio

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

61 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi giuridiche:

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (RS *101*; segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., 159, 167 e 183);
- legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS *611.010*);
- istruzioni del 1° aprile 2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Modello contabile della Confederazione

Il modello contabile illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (ottica dualistica), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

Struttura contabile

L'elemento centrale è costituito dalla ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con conto di finanziamento, conto economico, bilancio, documentazione del capitale proprio e allegato. Come ulteriore elemento viene presentato il conto degli investimenti. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento (e flusso del capitale)* si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (*conto di finanziamento*). Nel conto della Confederazione figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione». Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dal conto economico, dal conto degli investimenti e dal bilancio. Pertanto dalle singole voci del

conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti).

Il conto economico mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura dei conti è presentata scalarmente: al primo livello è esposto il risultato operativo, escluso il risultato finanziario, mentre il secondo livello illustra il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi le spese e i ricavi finanziari). Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello – nel risultato annuale – vengono poi considerate le operazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il bilancio presenta la struttura del patrimonio e del capitale. Negli attivi la distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base del diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre del patrimonio. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. Ciò è caratterizzato da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici o per uno scopo di diritto pubblico prestabilito. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il conto degli investimenti presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti. Le uscite per investimenti sono uscite che creano valori patrimoniali direttamente destinati a scopi amministrativi (beni amministrativi), che sottostanno alla procedura di stanziamento dei crediti. Le entrate per investimenti risultano dall'alienazione di beni amministrativi. Gli investimenti che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'allegato sono constatati e commentati – a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato contiene anche indicazioni quali la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, conto degli investimenti e documentazione del capitale proprio.

Accrual accounting and budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure entrano come pagamenti.

Standard di presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

Rendiconto finanziario

La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di un quadro completo della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate. Il volume I del consuntivo (Rapporto sul conto della Confederazione) è conforme ai parametri dell'economia privata.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Il modello contabile si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo con incidenza sui crediti delle prestazioni interno all'amministrazione. La base è costituita da una contabilità analitica (CA) commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative.

Unità considerate / Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione della legge sulle finanze della Confederazione è in relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- a. l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- b. i tribunali federali e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
- c. il Consiglio federale;
- d.i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- e. le segreterie generali, i gruppi e gli uffici;
- f. le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione. Esse costituiscono tuttavia un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il consuntivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (fondo infrastrutturale).

Piano contabile generale e principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle voci del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine La voce «Liquidità» comprende i contanti nonché i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Le rettificazioni di valore dei crediti figurano come conto attivo con valore negativo (delcredere).

102 Investimenti finanziari a breve termine

Questa voce comprende i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata compresa tra 90 giorni e 1 anno.

104 Delimitazione contabile attiva

La presente voce comprende delimitazioni temporali di interessi e di disaggio come pure altre delimitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza superiore a un anno.

109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

$\overline{}$		
timenti	Entrate per investimenti	Alienazione di investimenti materiali Alienazione di investimenti immateriali Restituzione di mutui Alienazione di partecipazioni di contributi agli investimenti Entrate straordinarie per investimenti Riporto a bilancio
nves	ဖ	09 69 69 69 69
Conto degli investimenti	Uscite per investimenti	Investimenti materiali e scorte Investimenti immateriali Mutui Partecipazioni Contributi agli investimenti Uscite straordinarie per investimenti Riporto a bilancio
	ī	52 29 29 29 29 29 29 29 29 29 29 29 29 29
Conto economico	4 Ricavi	40 Gettito fiscale 41 Regalie e concessioni 42 Ricavi e tasse 43 Ricavi finanziari 44 Ricavi finanziari 45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi 48 Ricavi straordinari
Conto e	3 Spese	Spese per il personale spese d'esercizio e spese d'esercizio 32 Spese per l'armamento 33 Ammortamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi Spese di riversamento Spese di riversamento Spese straordinarie
Bilancio	2 Passivi	200 Impegni correnti 201 Impegni finanziari a breve termine 204 Delimitazione 205 Accantonamenti a 205 Accantonamenti a 206 Impegni finanziari a lungo termine 207 Impegni verso conti speciali 208 Accantonamenti a lungo termine 209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi 29 Capitale proprio 290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio 291 Fondi speciali 292 Riserve da preventivo globale 296 Riserve di nuove valutazioni 298 Altro capitale proprio 299 Eccedenza/disavanzo di bilancio
	Attivi	Beni patrimoniali Liquidità e investimenti di denaro a breve termine Crediti Investimenti finanziari a breve termine contabile attiva Investimenti finanziari a lungo termine contabile attiva Investimenti finanziari a lungo termine contabile attiva Investimenti inanziari Beni amministrativi Beni amministrativi Investimenti materiali Scorte Investimenti immateriali Mutui Partecipazioni
	-	01 101 107 108 109 109 140 141 141 145

06 Allegato al conto annuale

14 Beni amministrativi

140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e le strade nazionali.

141 Scorte

Questo conto comprende le scorte da acquisti e produzione propria (prodotti semilavorati e finiti, lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Questa voce comprende licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce comprende le partecipazioni a imprese e organizzazioni assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo, impegni da forniture e prestazioni nonché depositi in contanti, conti di deposito e pagamenti anticipati di terzi.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a 1 anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Delimitazione contabile passiva

La delimitazione contabile passiva comprende la delimitazione temporale di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno per ristrutturazioni, prestazioni fornite a lavoratori, casi giuridici pendenti, prestazioni di garanzia o incidenze degli impegni anteriori. L'evento (causa) che ha comportato l'accantonamento si è verificato nel passato.

206 Impegni finanziari a lungo temine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono i debiti con una durata superiore a r anno, come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali e delle imprese della Confederazione nonché verso terzi. In questa voce figurano anche i mezzi di terzi impiegati per finanziare progetti d'investimento.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, il settore dei PF e il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a 1 anno (esempi vedi conto 205).

209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio Questa voce è comprensiva dei saldi rispettivamente delle eccedenze di entrate e di uscite dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (ad es. finanziamento speciale per il traffico stradale).

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

Riserve da preventivo globale

Questa voce riunisce le riserve delle unità amministrative GE-MAP. Esse sono suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore positive dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

298 Altro capitale proprio

Si tratta di altre voci del capitale proprio.

299 Eccedenza / disavanzo di bilancio

Questa voce riunisce i valori residui del capitale proprio e comprende anche il risultato annuo.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, le retribuzioni del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio Le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili e per le strade nazionali, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio diverse (compreso l'esercito).

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientrano la perdita annuale di valore e le correzioni non pianificate degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni del valore equity delle partecipazioni rilevanti, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di capitale.

35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali. In questa voce rientrano altresì le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni con carattere di sussidio, nonché l'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

In questa voce sono registrate le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo dei ricavi da imposte, tributi, dazi nonché dei ricavi dalle tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regìa federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da variazioni nella circolazione monetaria nonché da concessioni (radio, televisione, reti di radiocomunicazione e partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni).

42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

Questa voce comprende i redditi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione successiva di valori patrimoniali, l'iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle tratte di strade nazionali passate dalla Confederazione ai Cantoni come pure i ricavi da mezzi di terzi.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento del valore equity delle partecipazioni rilevanti, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti dai fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

In questa voce figurano i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Nella presente voce figurano le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché per le strade nazionali.

52 Investimenti immateriali

Le uscite per l'acquisto di software e rimanenti investimenti immateriali sono registrate in questa voce.

54 Mutui

La voce è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni

La voce è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento di compiti pubblici.

56 Contributi agli investimenti

In questa voce vengono iscritte le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

In questa voce sono registrate le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50–58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile. La parti non attivabili sono imputate al conto economico.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti Le entrate per investimenti sono allibrate nel conto degli investimenti.

Alienazione di investimenti materiali Questa voce comprende le entrate da vendite di investimenti materiali quali immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

Alienazione di investimenti immateriali In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di rimanenti investimenti immateriali.

64 Restituzione di mutui

Questa voce è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi.

Alienazione di partecipazioni In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

Restituzione di contributi agli investimenti Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti (ad es. in seguito a uso per scopo diverso da quello previsto) sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile, poiché nell'anno del loro pagamento sono rettificate in ragione del 100 per cento.

Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60-68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile. Gli utili contabili conseguiti (entrate superiori al valore contabile) sono esposti a titolo di ricavi.

Modifica dei principi contabili

per l'anno in rassegna non vi sono modifiche da segnalare.

Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

Stime

L'allestimento del conto annuale dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere particolarmente sull'entità e sulla presentazione dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori, che a determinate circostanze possono essere considerati opportuni. Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente conto annuale.

Durata di utilizzazione degli investimenti materiali

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista (ad es. immobili), l'usura fisica attesa (ad es. strade nazionali), gli sviluppi tecnologici come pure i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. La modifica della stima della durata di utilizzazione può avere ripercussioni sul futuro volume degli ammortamenti.

Rettificazioni di valore su crediti dubbi

I crediti dubbi vengono sottoposti a rettificazioni di valore, al fine di coprire eventuali perdite che potrebbero risultare dall'insolvibilità di clienti (segnatamente da crediti fiscali e doganali). L'adeguatezza della rettificazione di valore viene valutata in considerazione di diversi fattori, come l'articolazione cronologica dei crediti, l'insolvibilità aggiornata dei clienti e le esperienze fatte con perdite su crediti del passato. Il volume delle perdite può superare l'importo calcolato, qualora la situazione finanziaria dei clienti fosse effettivamente peggiore di quanto atteso inizialmente.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

Per il calcolo degli accantonamenti, dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Questa cosiddetta base è esposta a forti oscillazioni ed pertanto difficilmente stimabile. Per questo motivo il calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva poggia su un valore medio degli ultimi dieci anni. Sebbene con questo livellamento il modello di calcolo presenti un'incertezza, esso permette però nella media una maggiore esattezza.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

Gli accantonamenti dell'assicurazione militare (servizio militare, servizio di protezione civile, servizio civile) poggiano sul numero di rendite correnti capitalizzate con parametri attuariali. Poiché alla data di chiusura le rendite correnti sono note e i metodi attuariali sono statisticamente comprovati, l'incertezza della stima per questo accantonamento è relativamente minima. Un adeguamento della capitalizzazione delle rendite del 5 per cento aumenta o riduce di circa 73 milioni l'accantonamento in funzione del numero di rendite correnti.

A partire dal conto annuale 2013 gli accantonamenti per l'assicurazione militare comprendono pure le riserve sinistri e il supplemento di sicurezza per le prestazioni d'invalidità e le prestazioni per superstiti delle rendite non ancora stabilite come pure il fabbisogno di accantonamenti per prestazioni a breve termine che finora non state prese in considerazione (ved n. 62/43).

Accantonamenti per la circolazione monetaria

In base a valori empirici, nella zona euro si prevede per la circolazione monetaria un calo del 35 per cento. In assenza di esperienze proprie, la costituzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.). Una modifica della quota di riduzione di +/-5 per cento si ripercuoterebbe con circa 155 milioni sull'accantonamento.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi si applicano al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *espressione al lordo:* le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- b. integralità: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- c. annualità: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa espone il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi della presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- e. essenzialità: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- f. comprensibilità: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- g. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- h. espressione al lordo: il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IP-SAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC.

Deroghe agli IPSAS

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Rispetto all'anno precedente non si registrano cambiamenti.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.
- Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi straordinari (ad es. diritti di licenza per diversi anni) vengono contabilizzati al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- Motivazione: secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – quali ricavi anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.
- Ripercussione: nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui per il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi equivalenti, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

- Motivazione: il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.
- Ripercussione: nessuna attestazione di un flusso di fondi con il fondo «Liquidità».

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

- Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.
- Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).
- Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: si rinuncia a una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel Commento al conto annuale (vedi n. 32) le uscite sono esposte per settori di compiti e al numero 2 del volume 3 sono spiegate nel dettaglio nell'ottica di finanziamento e non dei risultati e senza indicazione dei valori di bilancio.

- Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.
- Ripercussione: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata interamente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Anche le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti non vengono pubblicati.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- gettito dell'IVA, dell'imposta sulla birra e delle tasse di bollo: i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- tassa sul traffico pesante: i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- Cooperazione allo sviluppo: i trasferimenti in valuta locale della DSC su conti bancari all'estero nel quadro della cooperazione allo sviluppo sono registrati con incidenza sulle spese. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

Nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS *611.01*):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

 Norma di riferimento: direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23–27 OBCR del 14 dicembre 1994 (PAC-CFB), stato: 25 marzo 2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996

In futuro queste norme di riferimento complementari saranno sostituite dai nuovi IPSAS 28–30 (vedi spiegazioni più sotto).

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore o sono poste in vigore nella Confederazione solo a una data ulteriore:

IPSAS 28 (nuovo) – Financial Instruments: Presentation (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – Financial Instruments: Recognition and Measurement (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – Financial Instruments: Disclosures (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Entreranno in vigore il 1° gennaio 2016 e sostituiranno gli IPSAS 15. Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 23–27) quale standard complementare. Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul consuntivo della Confederazione. Nella Confederazione la piena applicazione è prevista per il 1° gennaio 2017.

IPSAS 32 (nuovo) – *Service Concession Arrangements: Grantor* (Accordi per servizi in concessione: ottica del concessionario). Questa norma deriva dall'IFRIC 12 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2014. Allo stato attuale presso la Confederazione non esistono operazioni d'affari che rientrano nelle nuove normative.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa. Tuttavia, conformemente all'articolo 57 capoverso 4
 LFC, il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- *in casi motivati l'articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;
- l'Amministrazione delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC*.

Sulla base delle suddette disposizioni, in determinati casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di valutazione e di iscrizione a bilancio sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Base di presentazione

Il conto annuale della Confederazione è presentato in franchi svizzeri (CHF).

Valute estere

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati dalla Confederazione al momento delle forniture o della fornitura della prestazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Le partecipazioni dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi rispettivamente le entrate. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni a titolo debitorio che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento. I numeri 62/37 contengono informazioni sul modello di calcolo degli accantonamenti in fatto di imposta preventiva.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili. I ricavi dall'imposta sulla birra vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento della tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Rilevamento dei ricavi straordinari

I ricavi straordinari vengono registrati al momento dell'entrata del pagamento. I flussi di capitale che riguardano diversi periodi non vengono delimitati (ad es. ricavo una tantum da licenze di telefonia mobile per diversi anni).

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni vengono effettuate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi, sconti e rettificazioni di valore per crediti incerti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali la Confederazione ha la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati per tre diverse ragioni: commercio, copertura (hedging) e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione. Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. Ciò significa che lo strumento finanziario è valutato in funzione del prezzo di acquisto o del valore di mercato più basso. In caso di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Mutui nei beni amministrativi

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Vengono valutati in base al valore nominale rispettivamente al valore venale più basso.

L'entità di un'eventuale rettificazione del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi rimborsabili condizionatamente vengono interamente rettificati al momento della concessione.

I mutui che, in merito alla rimunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente via spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi della Confederazione. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base dei flussi di capitale attesi in futuro dall'utilizzo. Se il valore contabile supera il valore di mercato o di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettificazione di valore. Il rilevamento della rettificazione di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni
Edifici	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Esempi:

Beni mobili

• Miniserver	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Strade nazionali

•	Terminate prima dell'1.1.2008	30 anni
•	Terminate dopo l'1.1.2008	
	- carreggiate	30 anni
	– gallerie	50 anni
	– opere d'arte	30 anni
	– impianti elettromeccanici	10 anni

Le strade nazionali terminate e passate ai Cantoni al r° gennaio 2008 vengono ammortizzate nell'arco di 30 anni, poiché non era prevista una suddivisione su diverse classi di immobilizzazione prima dell'introduzione della NPC. Ciò vale anche per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Per contro le immobilizzazioni terminate

dopo il 1° gennaio 2008 possono essere attribuite a classi di immobilizzazione. Il loro ammortamento è effettuato in maniera differenziata in base alla loro durata economica di vita.

Edifici

Edifici amministrativi	40 anni
Edifici delle dogane	30 anni
 Ampliamento specifico locatari 	10 anni

Gli edifici a uso di terzi e non commerciabili sono iscritti a bilancio al valore zero. Si tratta principalmente di edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata di utilizzazione contrattuale

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione. Le opere d'arte sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione. Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (ad es. risanamenti di siti contaminati). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato in piano dettagliato, effettuata la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene di principio effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo accrual).

Conti speciali

Gli impegni verso conti speciali vengono iscritti a bilancio al valore nominale.

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. Per quanto riguarda i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, l'equilibrio dei conti avviene a fine anno tramite un trasferimento all'interno del capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri. I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'utilizzazione di riserve avviene con registrazioni all'interno del capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

Riserva di nuova valutazione

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali aumenti di valore vengono contabilizzati attraverso la riserva di nuova valutazione. Se il valore diminuisce, viene dapprima ridotta un'eventuale riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è completamente sciolta, ha luogo la contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 25 degli IPSAS. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 25 degli IPSAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'atteso rendimento del patrimonio di previdenza, la prevista evoluzione degli stipendi, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (mortalità, invalidità, probabilità d'uscita).

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Basi giuridiche

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (FF 2010 5759). Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato il 21 novembre 2011 le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un relativo manuale esplicativo.

Obiettivi

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Campo di applicazione

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una propria gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Il concetto di rischio

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti.

Struttura e organizzazione

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Gli organi e le persone responsabili vengono sostenuti da gestori dei rischi e da coach preparati (a livello di unità amministrativa). Adempiono importanti funzioni di coordinamento anche l'AFF e la Conferenza dei segretari generali (CSG). Attraverso la fissazione degli standard metodologici e delle esigenze minime e grazie a una formazione a livello federale, l'AFF provvede a un'attuazione possibilmente omogenea della gestione dei rischi all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, cura uno strumento informatico che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale, esamina i rischi essenziali dei dipartimenti in ordine alle interazioni ed effettua la verifica della completezza.

Strategia dei rischi

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Numerosi compiti della Confederazione possono essere adempiuti solo incorrendo rischi. Malgrado i rischi, in questi casi non è possibile rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»), tenendo però anche conto del rapporto costi/utilità.

Di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Le misure di gestione dei rischi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio del doppio controllo), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). La loro efficacia viene verificata periodicamente nel quadro di processi di controlling.

Sistema di controllo interno (SCI)

Per sorvegliare costantemente i processi commerciali rilevanti dal profilo finanziario, nel 2008 – sulla base dell'articolo 39 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) – è stato introdotto a livello federale un sistema di controllo interno (SCI). Dato che nella valutazione e della riduzione dei rischi la gestione dei rischi e il SCI presentano punti comuni, nelle unità amministrative è previsto almeno una volta all'anno un coordinamento tra il coach e l'incaricato del SCI.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi. La loro valutazione avviene sulla base della probabilità dell'insorgere del rischio e delle sue ripercussioni. Nelle ripercussioni, oltre agli aspetti finanziari, vengono considerate altre quattro dimensioni, ovvero i pregiudizi della reputazione, della protezione della popolazione e dei collaboratori, dell'ambiente e dei processi lavorativi nell'Amministrazione federale.

La situazione di rischio della Confederazione è ancora caratterizzata dall'incertezza sui mercati finanziari e dal dialogo in materia fiscale con altri Stati. L'accento è posto sui rischi che ne derivano per istituti finanziari di rilevanza sistemica, sulle possibili ripercussioni per le finanze federali e sulla perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni. Altri temi principali sono i possibili attacchi informatici ai sistemi TIC della Confederazione, la sicurezza dell'informazione e la disponibilità di dati in generale, la stabilità del sistema della previdenza per la vecchiaia nonché i rischi in relazione con l'anticipato abbandono dell'energia nucleare.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono destinati all'opinione pubblica. La pubblicazione dei rischi singoli e finanziariamente rilevanti nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. A seconda della probabilità dell'insorgere del rischio si distingue tra esposizione a titolo di accantonamento o di impegno eventuale:

- se per un evento del passato è possibile stimare in modo affidabile le ripercussioni finanziarie e il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi è probabile (>50%), viene costituito un accantonamento nel bilancio;
- un impegno eventuale viene registrato nell'allegato al conto annuale quando sussiste un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro e il cui rischio può essere stimato solo in modo inaffidabile. L'insorgere dell'evento futuro non può essere influenzato.

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'accantonamento o dell'impegno eventuale possano essere rilevati integralmente ed esposti nel conto annuale.

4 Agevolazioni fiscali

Sul fronte delle uscite i sussidi figurano sotto forma di aiuti finanziari e indennità. In casi eccezionali è possibile che determinati compiti o comportamenti possano essere svolti o pilotati attraverso aiuti finanziari sul versante delle entrate sotto forma di agevolazioni fiscali. Questo vale segnatamente per normative fiscali speciali che per quanto concerne il raggiungimento di determinati obiettivi sono più efficaci delle misure sul fronte delle uscite. Diversamente dai sussidi sul versante delle uscite le agevolazioni fiscali non sottostanno al controllo parlamentare in quanto sono fissate per legge.

Nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco delle singole agevolazioni fiscali è pubblicato dal mese di febbraio del 2012 sul sito dell'AFC (www. estv.admin.ch\themen). L'elenco dovrebbe essere aggiornato e completato periodicamente. Le basi elaborate dall'AFC mostrano la grande importanza delle agevolazioni fiscali per i conti pubblici:

- il rapporto dell'AFC identifica 141 agevolazioni fiscali. Non è ancora stato possibile quantificare un numero considerevole di agevolazioni fiscali di piccola entità;
- secondo l'elenco delle agevolazioni fiscali allestito dall'AFC (stato 1.2.2012), le minori entrate derivanti dalle agevolazioni fiscali a seconda del gettito fiscale utilizzato come base di calcolo si situano tra 20 e 24 miliardi (riferite al 2013: rispettivamente ca. 31 e 37 % delle entrate della Confederazione). Dato che le stime dell'AFC si basano però per la gran parte su periodi fiscali precedenti, la quota effettiva dovrebbe essere più elevata;
- uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due più importanti entrate della Confederazione. Così, in ambito di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali

sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi al 2° e al 3° pilastro) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto), mentre le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Un giudizio esaustivo delle diverse agevolazioni fiscali non è possibile, in quanto per le singole fattispecie esistono solo poche valutazioni. In una valutazione dovrebbe rientrare anche l'effettività e l'efficienza dell'agevolazione fiscale o di una possibile misura alternativa (ad es. sussidi).

In sintesi si può affermare che sul versante delle uscite i sussidi sono da preferire alle agevolazioni fiscali; questo principio non viene però tendenzialmente preso sufficientemente in considerazione:

- le agevolazioni fiscali violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda le imposte progressive (imposta sul reddito), le persone con un alto reddito ne traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito; le agevolazioni fiscali sono poco trasparenti e non sono influenzabili;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate
 a condizioni od oneri. Ciò comporta maggiori effetti di trascinamento rispetto ai sussidi, in quanto il comportamento desiderato sarebbe stato raggiunto anche senza incentivo supplementare. Quanto maggiore è l'effetto di trascinamento, tanto
 più basse sono l'effettività e l'efficienza;
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1). Il gran numero (crescente) di agevolazioni fiscali lascia intendere che troppo spesso si deroga a questo principio ancorato nella legge.

Selezione di agevolazioni fiscali

beiezione ai agevolazioni instan	
	Perdita di entrate stimata In mio.
Imposta federale diretta	8 700
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 400
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante	30
Imposta sugli autoveicoli	1

5 Direttive del freno all'indebitamento

Mi	o. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto al assoluta	C 2012 in %
1	Entrate totali	63 735	64 479	66 338	2 603	4,1
2	Entrate straordinarie	738	_	1 306		
3	Entrate ordinarie [3=1-2]	62 997	64 479	65 032	2 034	3,2
4	Fattore congiunturale	1,012	1,008	1,008	-0,004	
5	Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	63 753	64 995	65 552	1 799	2,8
6	Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-756	-516	-520		
7	Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	-	-	-		
8	Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	_	-		
9	Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	66	66		
10	Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	435	_	-		
11	Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	63 319	64 929	65 486	2 167	3,4
12	Uscite totali secondo C / P	61 736	64 929	63 700	1 964	3,2
13	Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	1 583	0	1 786		

Il Preventivo 2013 è stato approvato dal Consiglio federale nell'estate del 2012, quando le previsioni congiunturali tornavano a offuscarsi dopo la forte ripresa del 2010 e 2011. Generalmente ci si attendeva un'evoluzione eterogenea dell'economia mondiale, con una nuova recessione nell'eurozona, ma con prospettive di crescita nel complesso positive per l'economia statunitense e asiatica. Di conseguenza si prevedeva una dinamica di crescita modesta e una nuova riduzione della capacità produttiva dell'economia anche per la Svizzera. Per questa ragione nel Preventivo 2013 il freno all'indebitamento consentiva un deficit congiunturale di 516 milioni. Le uscite ordinarie decise dal Parlamento sono rimaste di 66 milioni al di sotto del limite delle uscite. Le uscite massime ammesse ai sensi dell'articolo 17b LFC sono state ridotte di questo importo per compensare in parte il disavanzo del conto di ammortamento constatato con il Consuntivo 2011 (per i punti essenziali del freno all'indebitamento si veda il riquadro alla fine del paragrafo).

Le entrate totali di circa 66,3 miliardi (riga 1) documentate nel Consuntivo 2013 sono state di 1,9 miliardi superiori alle aspettative. Una buona parte delle maggiori entrate è riconducibile a entrate straordinarie non previste, pari a 1,3 miliardi (riga 2). Nell'ambito delle entrate ordinarie (riga 3), il sorpasso è principalmente imputabile all'elevato livello delle entrate dell'imposta preventiva, che supera i valori iscritti a preventivo di 1,1 miliardi.

Con 553 milioni o lo 0,9 per cento, lo scostamento rispetto al preventivo nell'ambito delle entrate ordinarie è complessivamente contenuto. Anche le previsioni congiunturali per il 2012 e il 2013 si sono rivelate relativamente precise: con un valore pari a 1,008 il fattore congiunturale (riga 4) corrisponde a quello del preventivo. Dato che il fattore congiunturale rimane invariato, il limite delle uscite (riga 5) è aumentato di un importo corrispondente al sorpasso rispetto al preventivo nell'ambito delle entrate ordinarie. Il deficit congiunturale ammesso (riga 6) raggiunge un valore di 520 milioni.

Le uscite massime ammesse (riga II) possono essere aumentate in caso di uscite straordinarie. Tuttavia, per l'esercizio 2013 non erano previste uscite straordinarie e nemmeno ne sono state effettuate di inattese (riga 7). A fronte di ciò, l'impiego dell'eccedenza strutturale di 66 milioni deciso nel decreto federale concernente il preventivo per il 2013 per ammortizzare le uscite straordinarie, ha portato a una riduzione delle uscite massime ammesse (riga 9).

Le uscite totali secondo il consuntivo (riga 12) sono inferiori alle uscite preventivate di circa 1,2 miliardi e non raggiungono le uscite massime ammesse nella misura di 1786 milioni (riga 11). Nel Consuntivo 2013 gli obiettivi minimi del freno all'indebitamento sono pertanto superati.

Al 31 dicembre 2012 l'avere del conto di compensazione ammontava a 19 394 milioni (riga 14 della tabella sottostante). La differenza tra uscite massime ammesse e uscite effettive viene accreditata al conto di compensazione (riga 16). Per l'esercizio 2013 l'accredito ammonta a 1786 milioni. Al 31 dicembre 2013 il conto di compensazione registra pertanto un saldo positivo di 21 180 milioni (riga 17).

Il 31 dicembre 2012 l'eccedenza del conto di ammortamento ammontava 46 milioni (riga 18). Al conto di ammortamento vengono accreditate le entrate straordinarie (1306 mio.; riga 20) come pure gli ammortamenti sul bilancio ordinario (66 mio.; riga 21). Al 31 dicembre 2013 il conto di ammortamento registra pertanto un saldo positivo di 1418 milioni (riga 23). Esso viene impiegato per il finanziamento di uscite straordinarie future.

Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	al C 2012 in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	17 811	19 394		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)[=8]	-	-		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13] (art. 66 LFC)	1 583	1 786		
17 Stato del conto di compensazione al 31.12 [17=14+15+16]	19 394	21 180	1 786	9,2

Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Diff. rispetto al C 2012 assoluta in %
18 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	-1 127	46	
19 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	-	-	
20 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	738	1 306	
21 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	-	66	
22 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	435	-	
23 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [23=18-19+20+21+22]	46	1 418	1 372 2 985,0

Punti essenziali del freno all'indebitamento

Il freno all'indebitamento istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca ulteriori aumenti dovuti a deficit nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una regola in materia di spese, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di sfruttamento medio della capacità produttiva. Il freno all'indebitamento viene applicato al preventivo, per il quale bisogna fondarsi su stime riguardo allo sviluppo del contesto finanziario (fattore congiunturale), alle entrate e in parte anche alle uscite (ad es. interessi passivi). A posteriori, in sede di consuntivo, possono quindi risultare deviazioni rispetto al preventivo sia per le uscite massime ammesse che per le uscite effettive.

Al fine di garantire che il freno all'indebitamento venga rispettato, non solo nell'elaborazione ma anche nell'esecuzione del preventivo, la legge sulle finanze della Confederazione prescrive di allestire una statistica fuori dal consuntivo. Su questo conto di compensazione sono addebitate le differenze annue tra le uscite massime ammesse e le uscite effettive secondo

il freno all'indebitamento: se nell'anno contabile le uscite effettive sono superiori alle entrate effettivamente conseguite e alle uscite ammesse risultanti dall'andamento congiunturale, la differenza è addebitata al conto di compensazione, mentre in caso di uscite effettive inferiori, la differenza viene accreditata. I disavanzi del conto di compensazione devono essere eliminati negli anni successivi attraverso una riduzione delle uscite. Tuttavia, in caso di eccedenze non è possibile ridurle mediante un aumento delle uscite. Un'eccedenza è destinata alla compensazione di futuri errori di stima

La norma complementare al freno all'indebitamento garantisce che a medio termine sia il bilancio ordinario sia quello straordinario siano in pareggio e che le uscite straordinarie non generino quindi una crescita permanente del debito. L'elemento chiave per l'applicazione di questo principio è il cosiddetto «conto di ammortamento», a cui sono accreditate le entrate straordinarie e addebitate le uscite straordinarie. La norma complementare al freno all'indebitamento impone che i disavanzi del conto di ammortamento siano colmati entro sei anni mediante una riduzione delle uscite massime ammesse iscritte a preventivo.

62 Spiegazioni concernenti il conto annuale

Di seguito vengono indicate voci determinanti per valutare la situazione inerente alle finanze, ai ricavi e al patrimonio della Confederazione. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto economico e il bilancio (n. 52 e 53). In caso di necessità si rimanda anche al conto di finanziamento e flusso del capitale nonché al conto degli investimenti e alla documentazione del capitale proprio (n. 51, 54 e 55).

Nelle tabelle che riguardano il conto economico, la prima riga in grassetto e le voci dettagliate indicano l'ottica dei risultati. Per individuare rapidamente le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Per contro, i commenti concernenti i contributi agli investimenti, le entrate da partecipazioni nonché le entrate e le uscite straordinarie pongono l'accento sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 38).

Voci del conto economico

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	al C 2012
	2012	2013	2013	assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	18 342	18 993	18 353	11	0,1
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 659	9 047	8 769	110	1,3
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 834	10 126	9 734	-100	-1,0
Computo globale d'imposta	-152	-180	-151	1	0,3
Entrate a titolo di imposta federale diretta	18 342	18 993	18 353	11	0,1

Rispetto all'anno precedente le entrate dell'imposta federale diretta restano invariate. Le ripercussioni positive dell'imposizione privilegiata dei dividendi diminuiscono.

Le entrate dell'imposta federale diretta per l'esercizio 2013 ammontano complessivamente a 18,4 miliardi. Rispetto all'anno precedente risulta un incremento di soli 11 milioni, ossia dello 0,1 per cento. Entrambe le componenti dell'imposta federale diretta si sono sviluppate in modo contrapposto nel senso che, mentre l'imposta sull'utile netto delle persone giuridiche è aumentata di 110 milioni (1,3 %), l'imposta sul reddito delle persone fisiche è calata di circa 100 milioni (1,0 %).

La debole evoluzione dell'imposta federale diretta non può essere giustificata con la realtà congiunturale, dato che negli anni passati l'economia svizzera si è rivelata sorprendentemente robusta. Nel 2012 le entrate dell'imposta federale diretta hanno potuto per contro trarre profitto dalla forza dell'imposizione parziale dei proventi da partecipazioni nel patrimonio privato e nel patrimonio commerciale. Questo cosiddetto privilegio dei dividendi è stato introdotto a livello federale nel 2009, nel quadro della riforma II dell'imposizione delle imprese e deve attenuare

la doppia imposizione economica degli imprenditori. Benché le ripercussioni finanziarie non possano essere quantificate, molte circostanze indicherebbero che in particolare nel 2011, una simile riforma ha indotto, per la prima volta, numerose società a una distribuzione dei dividendi, cosa che ha provocato nell'anno successivo il corrispondente aumento delle entrate. Per le persone fisiche la stagnazione delle imposte dirette è dovuta in primo luogo alle elevate entrate nel 2012. Anche per le persone giuridiche l'imposizione privilegiata dei dividendi avrebbe determinato entrate supplementari nel 2012. Lo sviluppo poco dinamico dell'imposta sull'utile nell'anno contabile è dovuto principalmente a ragioni congiunturali, vale a dire che l'evoluzione economica sfavorevole del 2012 ha attenuato di conseguenza l'aumento delle entrate e dell'utile dell'anno successivo.

La quota federale al computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo e ammonta a 151 milioni.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

2 Imposta preventiva

Mi- CHE	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta preventiva	3 835	4 811	5 442	1 607	41,9
Imposta preventiva (Svizzera)	3 824	4 800	5 420	1 596	41,7
Trattenuta d'imposta USA	11	11	22	12	108,8
Entrate a titolo di imposta preventiva	4 335	4 811	5 942	1 607	37,1

Rispetto all'anno precedente, le entrate (5,9 mia.) dell'imposta preventiva sono notevolmente aumentate. Questa evoluzione è dovuta all'aumento delle entrate, che non è accompagnato da un corrispondente incremento dei rimborsi, ma al contrario da un calo. Rispetto al preventivo, le entrate hanno quindi ampiamente superato l'importo previsto, stabilito secondo un metodo di livellamento. I ricavi di questa imposta tengono conto dell'aumento dell'accantonamento costituto per i rimborsi futuri.

Il prodotto dell'*imposta preventiva* (*Svizzera*) risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte (entrate) e quelli rimborsati. Con riferimento alle entrate (22,9 mia.), queste sono aumentate (+0,8 mia.) rispetto agli importi incassati l'anno precedente. Per contro, le *istanze di rimborso* (17,0 mia.) sono diminuite (-0,8 mia). A causa di queste evoluzioni contrapposte, il saldo contabile (5,9 mia.) è notevolmente aumentato rispetto all'esercizio precedente, che aveva però conosciuto un certo calo. Questo importo non tiene conto delle *perdite su debitori* (181 mio.), le quali sono state particolarmente elevate nel 2013 (cfr. vol. 2B). L'*accantonamento* effettuato per i rimborsi futuri è stato aumentato di 0,5 miliardi. La variazione dell'accantonamento spiega la differenza tra le entrate e i ricavi, come risulta nella tabella più sopra (vedi n. 62/43).

Il prodotto dell'imposta preventiva è sottoposto a forti fluttuazioni. Nella nostra stima di preventivo non è tuttavia possibile integrare gli elementi particolari all'origine di questa volatilità in quanto per loro natura sono imprevedibili. Di conseguenza, l'importo preventivato è stimato sulla base di un metodo di livellamento esponenziale. Questo metodo ha il vantaggio di attribuire un peso più importante agli ultimi risultati conosciuti, e di conseguenza, di considerare un'eventuale tendenza al rialzo, che si delineava viepiù chiaramente nel corso di questi ultimi anni.

Nel 2013, l'aumento di circa 1,6 miliardi rispetto all'anno precedente – escluse le perdite su debitori – è stato considerevole. Ciò si spiega in particolare con l'evoluzione dei rimborsi. Mentre le entrate hanno continuato ad aumentare, i rimborsi non hanno seguito la tendenza, a differenza di quello che si potrebbe logicamente attendere. Questa situazione si spiega in parte con il ritardo tra la data della ritenuta dell'imposta preventiva e la data in cui può essere presentata un'istanza di rimborso. Alla luce delle considerevoli variazioni del prodotto dell'imposta preventiva osservate in passato, anche in avvenire gli scostamenti rispetto al preventivo dovrebbero permanere sostenuti, non solo quanto alle eccedenze, ma anche in ordine alle perdite di entrate. Su un periodo di più anni, nella media le entrate dovrebbero comunque avvicinarsi alla tendenza a medio termine, come rilevato in fase di preventivazione grazie al metodo di livellamento.

3 Tasse di bollo

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	l C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 136	2 200	2 143	7	0,3
Tassa d'emissione	353	275	182	-171	-48,5
Tassa di negoziazione	1 107	1 240	1 262	154	13,9
Titoli svizzeri	162	190	174	11	7,1
Titoli esteri	945	1 050	1 088	143	15,1
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	675	685	700	25	3,6
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 136	2 200	2 143	7	0,3

Rispetto all'anno precedente, i ricavi delle tasse di bollo sono leggermente aumentati. Le differenti categorie presentano un'evoluzione contrapposta. Mentre per il secondo anno consecutivo il prodotto della tassa d'emissione è diminuito, quello della tassa di negoziazione ha segnato un aumento, dovuto in particolare a un andamento favorevole dei mercati borsistici nel 2013.

Nel corso degli ultimi anni il prodotto delle tasse di bollo ha registrato ampie fluttuazioni. La loro volatilità è, in primo luogo, la conseguenza delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici come pure dell'ondata di società di nuova costituzione e in espansione. In secondo luogo, è dovuta a numerose revisioni legislative e a cambiamenti strutturali che hanno riguardato i mercati e i prodotti finanziari.

Con 182 milioni, il prodotto della *tassa d'emissione* è inferiore all'importo dell'anno precedente (-171 mio.) e a quello iscritto nel Preventivo 2013 (-93 mio.). Visto che la tassa d'emissione sul capitale di terzi (prestiti obbligazionari, obbligazioni di cassa e titoli del mercato monetario) è stata abolita con effetto al 1° marzo 2012 nel quadro della regolamentazione delle grandi banche «too big to fail», le sue entrate nel 2013 provengono unicamente dall'imposizione della costituzione di capitale proprio (diritti di partecipazione). Questo spiega in gran parte la diminuzione di

queste entrate rispetto all'anno precedente (-48,5 %), che tuttavia è anche imputabile all'assenza di nuovo capitale di rischio. Va precisato che gli introiti della tassa d'emissione costituiscono una fonte di entrate estremamente volatile, dato che evolvono in base alla creazione di nuove società e in funzione dei bisogni di rifinanziamento delle società esistenti, in particolare del settore bancario.

La tassa di negoziazione, segnatamente sui documenti esteri, è determinante per l'evoluzione delle tasse di bollo. In effetti essa genera più della metà del prodotto totale delle tasse di bollo. Le entrate dipendono prevalentemente dal volume delle transazioni negoziate in borsa, che per loro natura non sono tuttavia prevedibili. Dal 2008, in seguito alla crisi finanziaria, le entrate di questa imposta sono diminuite ogni anno. Per contro, il 2013 è caratterizzato da un'inversione di tendenza, poiché rispetto all'anno precedente esse hanno registrato un aumento del 13,9 per cento (+154 mio.), in particolare grazie all'andamento favorevole delle borse.

Il prodotto della *tassa sui premi di assicurazione* rimane relativamente stabile da diversi anni con una tendenza al rialzo. Nel 2013 ha raggiunto un importo superiore a quello del 2012 (+25 mio.) e a quello preventivato (+15 mio.).

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a	I C 2012 in %
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 561	511	2,3
Risorse generali della Confederazione	16 985	17 430	17 389	405	2,4
Mezzi a destinazione vincolata	5 065	5 200	5 172	107	2,1
Assicurazione malattie (5 %)	896	920	915	19	2,1
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 288	2 340	2 337	48	2,1
Quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	469	480	479	10	2,1
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 103	1 130	1 126	23	2,1
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	309	330	315	7	2,1
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 561	511	2,3

Le entrate dell'imposta sul valore aggiunto corrispondono pressoché ai valori di preventivo. Rispetto all'anno precedente le entrate registrano un incremento del 2,2 per cento, che equivale all'incirca alla crescita del PIL nominale nel 2013.

Con 22,6 miliardi, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 511 milioni superiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente (+2,3 %). Una piccola parte di questo aumento è riconducibile a una modifica della prassi di contingentamento dell'anno contabile. Infatti, ora la quota della Confederazione alle multe e agli interessi provenienti dall'imposta sul valore aggiunto è attribuita alle entrate dall'imposta sul valore aggiunto anziché al gruppo di conti separato (entrate finanziarie ed entrate diverse). Ne risulta una distorsione della crescita delle entrate di 50 milioni. Se si esclude questo fattore, l'incremento ammonta ancora al 2,1 per cento, che equivale all'incirca alla crescita del PIL nominale dell'1,9 per cento nel 2013.

Il risultato contabile corrisponde pressoché ai valori di preventivo. Questo valore non è stato raggiunto per soli 69 milioni (0,3 %). Il motivo per cui la previsione delle entrate sia stata così precisa è dato dallo sviluppo congiunturale estremamente stabile. Nell'elaborazione del Preventivo 2013 si contava su una crescita del PIL nominale del 2,0 per cento.

Le entrate vengono esposte secondo il principio dei crediti, vale a dire le fatture, in particolare quelle già emesse, vengono computate come entrate dell'anno contabile. Per esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo derivano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come voce di spesa. Nell'anno contabile le perdite su debitori sono ammontate a 179 milioni.

Le varie quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto indicate nella tabella si intendono prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano, ad esempio per l'AVS, devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori. All'AVS non spettano quindi tutti i 2815 milioni (2337 mio. più la quota della Confederazione di 479 mio.), bensì effettivamente soltanto 2793 milioni (2318 mio. più la quota della Confederazione di 475 mio.). Dopo deduzione proporzionale della perdita su debitori, la quota dell'AI e del Fondo FTP alle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è di 1117 milioni, rispettivamente di 313 milioni.

5 Altre imposte sul consumo

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	I C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 414	-129	-1,7
Imposte sugli oli minerali	5 033	4 985	5 005	-27	-0,5
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 005	2 980	2 988	-17	-0,6
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 007	1 985	1 994	-13	-0,6
IOm riscossa sui combustibili e altro	20	20	23	3	14,0
Imposta sul tabacco	2 397	2 301	2 295	-102	-4,2
Imposta sulla birra	113	112	113	0	-0,2
Entrate da altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 414	-129	-1,7

La moderata flessione delle altre imposte sul consumo risulta principalmente nell'imposta sul tabacco. Il confronto con l'anno precedente è lievemente distorto a causa dell'ultimo aumento dell'imposta sul tabacco nel 2013.

I proventi dall'*imposta sugli oli minerali gravanti i carburanti* rimangono di poco al di sotto del livello dell'anno precedente. Il risultato dei conti corrisponde quindi all'incirca ai valori di preventivo (+0,3%). Dall'esercizio contabile 2011 le entrate dell'imposta sugli oli minerali ristagnano. Questo è quindi una conseguenza delle prescrizioni per ridurre le emissioni di CO_2 delle automobili (conformemente alla legge sul CO_2 ; RS 641.71) in vigore dal 1° luglio 2012.

Le entrate dell'*imposta sugli oli minerali riscossa sui combustibili* superano di gran lunga quelle dell'anno precedente. L'annuncio, durante l'anno contabile, dell'aumento delle aliquote della tassa sul $\rm CO_2$ per il 2014, come pure il tempo freddo nel primo semestre 2013, hanno fatto lievitare la domanda di combustibili.

Il calo delle entrate dell'*imposta sul tabacco* rispetto all'anno precedente è riconducibile all'aumento dell'imposta al r° aprile 2013. A causa di questo aumento, verso la fine dell'anno contabile 2012 sono stati effettuati acquisti di scorte, che sono poi stati compensati all'inizio del 2013 con una corrispondente diminuzione delle vendite. Inoltre è stata constatata una forte diffusione dei prodotti sostitutivi (soprattutto sigarette elettroniche). Il risultato dei conti resta leggermente al di sotto dei valori di preventivo (-0,3%).

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	I C 2012 in %
Diversi introiti fiscali	4 383	4 442	4 425	42	1,0
Tasse sul traffico	2 293	2 326	2 242	-52	-2,3
Imposta sugli autoveicoli	412	375	369	-43	-10,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	352	371	356	4	1,1
Tassa sul traffico pesante	1 529	1 580	1 517	-12	-0,8
Dazi	1 044	995	1 059	15	1,5
Tassa sulle case da gioco	329	380	308	-22	-6,6
Tasse d'incentivazione	716	738	816	100	13,9
Tassa d'incentivazione sui COV	125	125	129	4	3,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	36	38	3	7,3
Tassa d'incentivazione CO2	556	577	649	94	16,8
Rimanenti introiti fiscali	_	3	-	-	_
Diverse entrate fiscali	4 383	4 442	4 425	42	1,0

I diversi introiti fiscali sono leggermente inferiori al valore dell'anno precedente (-0,5 %). Questo risultato è dovuto a evoluzioni contrapposte. Mentre la tassa sul CO_2 è risultata nettamente più elevata (+90 mio.), le entrate dell'imposta sugli autoveicoli (-43 mio.) e della tassa sulle case da gioco (-22 mio.) hanno segnato una flessione.

Per quanto riguarda le tasse sul traffico, gli introiti provenienti dall'imposta sugli autoveicoli si sono di nuovo normalizzati dopo i risultati record degli anni 2011 e 2012. Nel corso dell'anno sono state importate circa 345 000 automobili, ovvero il 9 per cento in meno dell'anno precedente. La leggera riduzione dei prezzi ha comportato una diminuzione più marcata delle entrate. Dopo il calo dello scorso anno, la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali fa registrare nuovamente un leggero incremento. Le vendite all'estero e al confine si sono stabilizzate (+0,5 %). L'incremento degli introiti atteso in sede di preventivo non si è prodotto, poiché i viaggi dai Paesi dell'UE non sono praticamente aumentati. In Svizzera le vendite del contrassegno autostradale sono aumentate dell'1,5 per cento in linea con lo sviluppo del parco veicoli. Le entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante sono in calo, sebbene la prestazione di trasporto soggetta al pagamento della tassa abbia segnato un leggero incremento. Le minori entrate risultano dal passaggio a un parco veicoli con minori emissioni di CO₂ e pertanto a veicoli meno tassati. La diminuzione dei veicoli esteri (-1,8 %) è più marcata rispetto a quella dei veicoli svizzeri (-0,3%).

I *dazi d'importazione* sono aumentati dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente. A questo aumento hanno contribuito sia i dazi sui prodotti industriali (+2,2 %) come pure i dazi sui prodotti agricoli (+0,8 %). Il valore preventivato è stato chiaramente superato, in quanto l'Accordo di libero scambio con la Cina e l'India non è entrato come previsto in vigore nel corso del 2013.

Inoltre, le entrate del settore agricolo non hanno mostrato segni di cedimento contrariamente alla tendenza alla diminuzione a lungo termine dei dazi sui prodotti agricoli. Gli introiti dei dazi sui prodotti agricoli (549 mio.) sono stati accreditati al finanziamento speciale per l'attuazione delle misure collaterali in vista di un accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo OMC.

Gli introiti della *tassa sulle case da gioco* sono ulteriormente diminuiti, facendo registrare un valore inferiore del 6,6 per cento a quello dell'anno precedente. L'aspra concorrenza delle case da gioco estere e dei giochi in rete ha un impatto determinante su questa evoluzione. La tassa sulle case da gioco è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota 40–80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS.

Nell'evoluzione delle tasse di incentivazione predomina la tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili (642 mio.). I proventi superano il valore dell'anno precedente di 90 milioni. Il maltempo ha fatto salire la domanda di combustibili nel corso del primo semestre 2013 oltre le aspettative. Nel secondo semestre del 2013 l'aumento dell'aliquota della tassa sul CO2 applicata ai combustibili, annunciato per il 1° gennaio 2014, ha provocato un incremento delle vendite di olio da riscaldamento. Gli introiti della sanzione finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO2 delle automobili ammontano a 7 milioni, a fronte di un importo preventivato di 57 milioni. Le prime esperienze mostrano che per evitare le sanzioni diversi grandi importatori di automobili hanno riunito le loro flotte allo scopo di costituire raggruppamenti di emissioni. Inoltre, si prevede che una gran parte degli acconti versati dagli importatori dovrà essere rimborsata, in quanto questi ultimi hanno raggiunto il valore fissato per le emissioni CO₂.

7 Regalie e concessioni

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	I C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Ricavi da regalie e concessioni	995	908	845	-150	-15,0
Quota all'utile netto della Regìa degli alcool	267	248	242	-25	-9,4
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	144	91	19	-125	-87,0
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	217	203	216	-1	-0,4
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	34	33	35	2	4,6
Entrate da regalie e concessioni	938	907	922	-15	-1,6

A seguito del calo dei ricavi provenienti dall'aumento della circolazione monetaria, che si è nuovamente normalizzata, i ricavi da regalie e concessioni sono diminuiti di 150 milioni rispetto al 2012 e sono di oltre 60 milioni al di sotto del preventivo. Le entrate con incidenza sul finanziamento sono calate solo leggermente.

La quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool (RFA) è inferiore rispetto all'anno precedente (-25 mio.). Il calo è riconducibile al fatto che nel 2012 la RFA ha versato alla Confederazione l'eccedenza di capitale pari a 25 milioni. Inoltre l'utile versato permane al livello dell'anno precedente. Ulteriori dettagli si trovano nel conto speciale della RFA (vol. 4).

La distribuzione dell'utile della BNS di 333 milioni rimane invariata. La convenzione conclusa tra la BNS e il DFF per gli esercizi 2011–2015 prevede che, nel caso in cui la riserva di distribuzione presenti un saldo positivo, l'anno seguente venga versato i miliardo a Confederazione e Cantoni. Conformemente alla legge sulla Banca nazionale alla Confederazione spetta un terzo dell'utile distribuito e ai Cantoni due terzi.

I ricavi provenienti *dall'aumento della circolazione monetaria* sono costituiti dai ricavi generati dalla fornitura di monete alla BNS in termini netti e dalla variazione degli accantonamenti per la circolazione monetaria. L'importante variazione rispetto all'anno precedente e lo scostamento rispetto al preventivo si spiegano nel seguente modo:

- i ricavi provenienti dall'aumento della circolazione monetaria sono di 125 milioni inferiori a quelli *dell'anno precedente*. Gli elevati ricavi nel 2012 erano dovuti a un prelievo unico effettuato sugli accantonamenti. Rispetto al 2012 le entrate con incidenza sul finanziamento sono leggermente aumentate;
- la differenza rispetto al *Preventivo 2013* è da ricondurre alla prassi di contabilizzazione introdotta nel Consuntivo 2012 quindi dopo l'elaborazione del Preventivo 2013 che prevede il versamento annuale negli accantonamenti (circa 80 % dei ricavi). Dal Consuntivo 2012 il versamento, considerato fino al Preventivo 2013 una spesa per il materiale, è contabilizzato con le entrate.

I *ricavi dalla vendita all'asta di contingenti* (in particolare per le importazioni di carne) superano leggermente quelli iscritti a preventivo, ma rimangono pressoché invariati rispetto all'anno precedente.

Il lieve aumento dei *rimanenti ricavi* (+2 mio.) è imputabile a maggiori entrate a titolo di tasse per le concessioni di radiocomunicazione.

La differenza tra il conto economico (ricavi) e il conto di finanziamento (entrate) è dovuta alle variazioni degli accantonamenti per la circolazione monetaria nonché a delimitazioni temporali effettuate per i contingenti e le concessioni di radiocomunicazione.

8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	l C 2012 in %
Rimanenti ricavi	1 852	1 871	1 967	115	6,2
Ricavi e tasse	1 255	1 282	1 325	70	5,6
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	160	170	163	2	1,5
Emolumenti	243	240	253	10	3,9
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	78	67	73	-4	-5,5
Vendite	92	80	96	4	4,1
Rimborsi	131	124	133	1	1,0
Fiscalità del risparmio UE	114	141	139	25	21,6
Diversi ricavi e tasse	436	460	469	33	7,5
Ricavi diversi	598	589	642	45	7,5
Redditi immobiliari	386	405	398	12	3,1
Diversi altri ricavi	211	185	244	33	15,4
Rimanenti entrate correnti	1 721	1 750	1 806	86	5,0

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi sono leggermente aumentati. I tassi di crescita chiaramente sopra la media sono stati registrati nella fiscalità del risparmio UE, nei diversi ricavi e tasse (Ufficio centrale di compensazione) nonché nei diversi altri ricavi (ricavi senza incidenza sul finanziamento dalla vendita di immobili nonché dall'assunzione delle strade nazionali).

I ricavi da *emolumenti* aumentano leggermente. L'incremento maggiore si registra presso l'Ufficio federale di giustizia (+9 mio.) nei «valori patrimoniali confiscati», poiché due procedimenti importanti sono stati conclusi. L'importo delle entrate dipende ogni volta dall'esito dei procedimenti penali e di conseguenza è oggetto di forti fluttuazioni.

Il lieve calo dei proventi da *ricavi e tasse per utilizzazioni e pre-stazioni di servizi* deriva anche dalla soppressione delle entrate dell'ex Ufficio federale di metrologia, che è stato trasformato in un'unità amministrativa decentralizzata (Istituto federale di metrologia METAS).

I ricavi provenienti dalla *fiscalità del risparmio UE* crescono sensibilmente. Per l'esercizio in esame la ritenuta d'imposta è calcolata in base agli interessi versati nel 2012. L'aumento delle entrate rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'innalzamento dell'aliquota della ritenuta che con effetto al 1° luglio 2011 è passata dal 20 al 35 per cento e che per la prima volta ha inciso sull'intero anno. Le entrate sono state molto vicine al livello preventivato.

La ritenuta d'imposta, decisa nel quadro degli Accordi bilaterali II, è entrata in vigore nel 2005. È prelevata in Svizzera sugli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il 75 per cento delle entrate viene versato agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la differenza (25%) spetta alla Svizzera per la copertura dei costi di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera.

Con riferimento ai *diversi ricavi e tasse*, l'Ufficio centrale di compensazione (UCC) ha registrato entrate supplementari a seguito dell'aumento degli indennizzi dei costi da parte dei Fondi di compensazione AVS/AI/IPG. Presso il Ministero pubblico della Confederazione (+10 mio.) sono aumentati anche i «valori patrimoniali confiscati». Per i valori patrimoniali confiscati che non sottostanno alla legge federale sulla ripartizione dei valori patrimoniali confiscati (LRVC; RS 312.4), la quota attribuita alla Confederazione non figura quale entrata dell'Ufficio federale di giustizia, bensì del Ministero pubblico della Confederazione.

L'aumento registrato nell'ambito dei diversi altri ricavi è riconducibile ai ricavi senza incidenza sul finanziamento e fortemente fluttuanti derivanti dall'assunzione delle strade nazionali. Conformemente alla NPC, il completamento della rete di strade nazionali già decisa è un compito comune di Confederazione e Cantoni. Con l'entrata in esercizio, i singoli tratti diventano però di proprietà della Confederazione. L'iscrizione all'attivo delle quote dei costi dei Cantoni presuppone la contabilizzazione a livello di Confederazione quale ricavo senza incidenza sul finanziamento, in funzione della prevista entrata in esercizio e dei previsti costi finali dei corrispondenti tratti di strade nazionali. Nel settore dei diversi altri ricavi sono aumentati anche gli utili contabili dalla vendita di immobili. Gli utili di rivalutazione degli immobili sono diminuiti rispetto all'anno precedente. Inoltre, la quota della Confederazione alle multe in ambito di imposta sul valore aggiunto non è più contabilizzata in questo gruppo di conti ma viene ora attribuita alle entrate provienti dall'imposta sul valore aggiunto.

La differenza tra ricavi ed entrate (161 mio.) è dovuta agli utili contabili dalla vendita di immobili, all'attivazione di prestazioni proprie come pure ai ricavi derivanti dalla ripresa delle strade nazionali.

9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi registrano a saldo un versamento di 170 milioni. La variazione più importante del saldo concerne la tassa sul CO₂ (+251 mio.). Per i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio il versamento netto ammonta a 528 milioni, dovuto principalmente alle entrate a favore del finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC. A seguito di nuove valutazioni risultano trasferimenti di fondi dal capitale proprio al capitale di terzi. Ne sono interessati diversi fondi speciali (69 mio.) e l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra (55 mio.).

Aiuto alla lettura della tabella «Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi presentano di regola un saldo positivo. Ciò significa che le eccedenze di entrate che sono state attribuite ai fondi vengono utilizzate, in un secondo tempo, a destinazione vincolata per il finanziamento di uscite. I fondi a destinazione vincolata con un saldo positivo sono iscritti al passivo nel bilancio sotto il capitale di terzi a lungo termine. In casi eccezionali i fondi possono tuttavia presentare un saldo negativo, ad esempio quando le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate e devono quindi essere finanziate «a posteriori». È il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori». I fondi con saldo negativo devono figurare all'attivo nei beni patrimoniali.

Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2012	Entrate a destinazione vincolata 2	Finanzia- mento di uscite 3	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3 4	Stato 2013 5=1+4 5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 102	8 574	8 404	170	1 419
Finanziamenti speciali	1 009	8 574	8 404	170	1 234
Tassa d'incentivazione COV/HEL	259	130	124	6	265
Tassa CO ₂ sui combustibili, ridistribuzione	-120	428	252	176	56
e fondo di tecnologia					
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	-50	214	139	75	25
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, ridistribuzione	3	0	0	0	3
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, fondo infrastrutturale	_	8	1	7	7
Tassa sulle case da gioco	705	308	376	-68	637
Fondo destinato al risanamento di siti contaminati	169	38	63	-25	144
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	-	0	-	0	55
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	9	3	3	0	9
Promozione cinematografica	1	_	0	0	1
Assicurazione malattie	_	998	998	_	_
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	6 447	6 447	_	-
Fondi speciali	93	n.a.	n.a.	n.a.	185
Cassa di compensazione per assegni familiari	92	n.a.	n.a.	n.a.	95
Fondo Svizzero per il Paesaggio	_	n.a.	n.a.	n.a.	24
Fondo di soccorso del personale federale	_	n.a.	n.a.	n.a.	30
Rimanenti fondi speciali nel capitale di terzi	1	n.a.	n.a.	n.a.	36

n.a.: non attestato

Note:

- le variazioni dei fondi speciali nel capitale di terzi sono contabilizzate direttamente a bilancio al di fuori del conto economico (cfr. colonna «Versamento/Prelevamento»);
- rivalutazione dei fondi speciali e nuova valutazione dell'attribuzione al capitale di terzi e proprio al 1° gennaio 2013;
- nell'esercizio 2013 l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra (54,6 mio.) è stata trasferita dal capitale proprio al capitale di terzi.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Finanziamenti speciali

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL: dato che le entrate a destinazione vincolata sono state leggermente superiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un versamento nel fondo (+6 mio.). Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La ridistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni.

Tassa sul CO2 sui combustibili: dato che i fondi «Ridistribuzione» e «Programma Edifici» presentano un saldo iniziale negativo, le uscite preventivate per l'anno in rassegna sono state ridotte di un importo corrispondente. Nel contempo, però, le entrate nel 2013 sono risultate più elevate del previsto, ragione per cui i versamenti netti nei fondi «Programma Edifici» (176 mio.) e «Ridistribuzione» (75 mio.) hanno compensato in ampia misura il saldo iniziale negativo. La tassa CO2 sui combustibili è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'8.10.1999 sulla riduzione delle emissioni di CO2, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO2, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 200 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO2 negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata saranno ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, sono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata. Il finanziamento della ridistribuzione e del Programma Edifici avviene durante l'anno e si basa quindi su entrate annue stimate.

Tassa sulle case da gioco: rispetto al 2011, anno determinante per le uscite, nell'anno contabile le entrate sono state inferiori di 68 milioni (franco forte, maggiore concorrenza da parte delle case da gioco estere e giochi in denaro online). La rispettiva eccedenza di uscite (-68 mio.) ha comportato un prelevamento dal fondo. Le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS saranno versate con un differimento di 2 anni.

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: negli anni precedenti i mezzi finanziari non hanno potuto essere utilizzati come previsto a causa delle verifiche in corso in merito alla valutazione della redditività, allo stato della tecnica e all'ecocompatibilità delle misure di smantellamento e di smaltimento per il risanamento della vecchia discarica per rifiuti speciali di Kölliken. Nell'anno in

rassegna sono quindi stati impiegati più mezzi finanziari. A saldo risulta pertanto un prelevamento dal fondo di 25 milioni. Il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS *831.10*) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS *831.27*) nell'anno in cui sono incassate.

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC).

A seconda del loro carattere i *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (versamenti in risp. prelevamenti da fondi nel capitale di terzi). Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio le variazioni non sono per contro allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 55 Documentazione del capitale proprio).

Anche i *fondi speciali* sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. Questi fondi hanno di regola il carattere di capitale proprio e figurano in una propria voce di bilancio (cfr. n. 62/44). I fondi speciali nel capitale di terzi sono esposti nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

	C 1. 1	Entrate a	Finanzia-	Crescita (+)	Stato
	Stato	destinazione	mento	diminuzione (-)	2013
	2012	vincolata	di uscite	4=2-3	5=1+4
Mio. CHF	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 418	4 383	3 855	528	4 891
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 078	3 786	3 828	-42	2 036
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	2 256	549	_	549	2 805
Finanziamento speciale per il traffico aereo	31	47	27	20	51
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	_	_	-	_

Nota:

Fondi speciali

Nell'anno in esame tutti i fondi speciali sono stati sottoposti a un esame approfondito. L'obiettivo era, da un canto, identificare tutti i fondi e i relativi valori patrimoniali e, dall'altro, effettuare una nuova valutazione dell'assegnazione dei fondi al capitale proprio e di terzi in base ai criteri dell'articolo 61 capoverso 2 OFC (tipo e momento dell'utilizzazione dei mezzi). Come risultato dell'esame sono stati trasferiti fondi speciali per complessivamente 69 milioni dal capitale proprio al capitale di terzi. Le voci più consistenti riguardano segnatamente il *Fondo svizzero per il paesaggio* (24 mio.) e il *Fondo di soccorso del personale federale* (28 mio.).

Cassa di compensazione per assegni familiari: nell'anno in rassegna il patrimonio del fondo (compresa la riserva di fluttuazione) è cresciuto a 95 milioni. Tramite il fondo speciale sono finanziati gli assegni familiari della Confederazione (legge federale del 24.3.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFami, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro.

Il Fondo *svizzero per il paesaggio* (DF del 3.5.1991 che accorda un aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali) contribuisce a conservare e, se del caso, a ripristinare i paesaggi rurali con le loro forme di coltura tradizionali, i beni culturali e i paesaggi naturali. Il patrimonio del fondo ammonta a 24 milioni.

Il *Fondo di soccorso del personale federale* sostiene con prestazioni finanziarie le persone che si trovano in situazioni di bisogno se non possono richiedere prestazioni legali o contrattuali o se queste non sono sufficienti (ordinanza concernente il fondo di soccorso del personale federale, OFSPers; RS *172.222.023*). Il saldo del fondo ammonta 30 milioni.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Entrate e uscite del *Finanziamento speciale per il traffico stradale* (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMi; RS *725.116.2*) figurano nel volume 3, tabella B43. Il saldo del 2013 è negativo e ammonta a 42 milioni.

Le entrate sono diminuite complessivamente di circa 18 milioni (-0,4%). Le componenti principali segnano un'evoluzione contrapposta: mentre le entrate a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali sono diminuite di 20 milioni a seguito del minor consumo dei nuovi veicoli a motore, la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali ha registrato un lieve aumento di circa 4 milioni.

Rispetto all'anno precedente le uscite sono aumentate di 37 milioni. In seguito a ritardi nell'esecuzione di progetti e a un'aggiudicazione dei lavori effettuata con successo, per le strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione) sono stati utilizzati circa 81 milioni in meno del 2012. I versamenti nel fondo infrastrutturale hanno registrato una crescita di 98 milioni. Anche le uscite dei rimanenti contributi per le opere stradali sono aumentate di 33 milioni: sia il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla ferrovia sia il completamento della NFTA hanno richiesto ciascuno circa 12 milioni in più rispetto all'anno precedente, mentre altri 8 milioni circa sono stati necessari per una verifica della quota del trasporto di merci per ferrovia non transalpino. Questa verifica ha inoltre gravato a posteriori il finanziamento speciale di circa 6 milioni che nel 2012 per errore non erano stati iscritti nel finanziamento speciale. Per contro sono calati di circa 21 milioni i mezzi finanziari utilizzati per la ricerca e l'amministrazione nonché per la protezione contro le piene. Le rimanenti uscite (contributi per le strade principali, partecipazioni dei Cantoni a entrate a destinazione vincolata, protezione del paesaggio e della natura) sono rimaste ai livelli attesi.

Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC: il versamento contabilizzato nell'anno di esercizio ammonta a 549 milioni. In virtù del decreto federale del 18 giugno 2010, i proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati retroattivamente dal 2009 al fondo

⁻ nell'esercizio 2013 l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra (54,6 mio.) è stata trasferita dal capitale proprio al capitale di terzi.

Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAgr; RS 910.1). La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. L'articolo prevede di impiegare i mezzi per il finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare.

Finanziamento speciale del traffico aereo: complessivamente sono stati incassati fondi a destinazione vincolata di 47 milioni. Sul fronte delle uscite si sono registrati ritardi nell'ambito dei provvedimenti di protezione dell'ambiente e dei provvedimenti di sicurezza non giurisdizionali, motivo per cui i mezzi preventivati non sono stati utilizzati. A saldo sono stati accreditati 20 milioni al fondo. Il finanziamento speciale per il traffico aereo è garantito dalle risorse provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost.; RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2; ordinanza

del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA; RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA; RS 748.132.1). Le entrate devono essere impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo.

Nell'anno in rassegna il fondo a destinazione vincolata *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra* (55 mio.) è stato trasferito dal capitale proprio al capitale di terzi. Da una nuova valutazione è emerso che non possono essere influenzati né il tipo né il momento dell'utilizzazione dei mezzi, ragione per cui l'iscrizione a bilancio è effettuata sotto il capitale di terzi conformemente all'articolo 62 OFC.

Informazioni dettagliate sui fondi a destinazione vincolata si trovano nelle pertinenti voci di credito e di ricavi delle competenti unità amministrative (vol. 2A e 2B) come pure nel volume 3, parte Statistica numero B4.

10 Spese per il personale

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2	
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Spese per il personale	5 060	5 379	5 476	416	8,2
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 940	5 239	5 345	405	8,2
Retribuzione del personale	3 978	4 156	4 070	92	2,3
Contributi del datore di lavoro	790	871	1 078	288	36,4
AVS/AI/IPG/AD/AM/CFC/formazione professionale	310	322	310	0	-0,1
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	363	376	390	27	7,6
Previdenza professionale (contributi di rischio)	90	92	92	2	2,2
Contributi supplementari del datore di lavoro OPPCPers	_	_	8	8	_
Previdenza DFAE a favore del personale	12	14	12	0	1,7
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	16	18	16	0	2,5
Contributi del datore di lavoro centralizzati	_	49	250	250	_
Prestazioni del datore di lavoro	57	71	72	16	27,6
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	4	7	3	-1	-33,3
Congedo di prepensionamento	49	56	55	7	13,4
Rimanenti spese per il personale	63	79	68	6	8,9
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	120	140	131	11	8,7
Uscite per il personale	5 070	5 379	5 459	389	7,7

Note:

- contributi centralizzati del datore di lavoro: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi dopo l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2013 comprende i mezzi rimasti dopo la centralizzazione;
- le prestazioni del datore di lavoro comprendono le prestazioni supplementari del datore di lavoro secondo l'ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (OPPAn, RS 510.24), l'infortunio e l'invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie ai sensi dell'articolo 88f OPers nonché rendite ai magistrati e ai loro superstiti compresa la continuazione del pagamento dello stipendio da parte del datore di lavoro;
- rimanenti spese per il personale: tra l'altro formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, custodia di bambini, spese amministrative di PUBLICA e della CFC, marketing del personale.

Rispetto al Consuntivo 2012 le spese per il personale aumentano complessivamente di 416 milioni (+8,2 %). Questo forte incremento è caratterizzato da un versamento unico di 250 milioni a favore delle particolari categorie di personale. Escludendo questo effetto una tantum si ha una crescita di circa il 3,3 per cento. Dato che i crediti per il personale sono stati consumati in misura maggiore rispetto all'anno precedente, la crescita preventivata dell'1,9 per cento (escluso il versamento unico) è stata superata.

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

La crescita della retribuzione del personale rispetto all'anno precedente ammonta a 92 milioni (+2,3 %). Essa si ripartisce per quattro quinti sugli aumenti dell'organico e per un quinto sulle misure salariali.

Retribuzione

Per il 2013 il Consiglio federale ha concesso al personale dell'Amministrazione federale un aumento del salario reale dello 0,5 per cento. A causa del rincaro negativo del 2012 non è stata effettuata alcuna compensazione. Le misure salariali attuate nel 2013 hanno determinato un aumento della retribuzione del personale di 19 milioni.

Aumenti dell'organico

Rispetto al Consuntivo 2012 gli aumenti dell'organico a seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti fanno registrare una progressione delle retribuzioni del personale di circa 73 milioni (+583 posti a tempo pieno). Due terzi (+380 ETP) degli aumenti dell'organico riguardano il DFAE e il DDPS: nel DFAE interessano principalmente il personale locale e nel DDPS soprattutto la Base logistica dell'esercito (BLEs). Gli aumenti nel DDPS sono destinati alla rioccupazione dei posti vacanti. Nel 2013 il DDPS ha allentato il blocco delle assunzioni ordinato internamente.

Gli altri aumenti dell'organico concernono i seguenti settori di compiti: il Ministero pubblico della Confederazione, il DFI nell'ambito della statistica, della sanità e di MeteoSvizzera e il DFGP principalmente nell'ambito della migrazione (UFM). Nel DFF gli aumenti dell'organico si sono verificati in particolare presso l'Ufficio centrale di compensazione (UCC), nel DEFR a causa della soppressione della procedura d'ammissione al servizio civile (ZIVI) e nel DATEC nei settori strade, energia e ambiente. Circa il 50 per cento dei nuovi posti non era stato deciso nel quadro del Preventivo 2013, ma già negli anni precedenti. Questi posti non si sono potuti occupare oppure negli anni passati erano stati lasciati volutamente vacanti (DDPS).

I contributi del datore di lavoro sono aumentati di 288 milioni rispetto al Consuntivo 2012 (+36,4%). 250 milioni sono destinati al versamento unico per la Cassa pensioni PUBLICA a favore delle particolari categorie di personale (militari di professione, Cgcf, personale del DFAE soggetto all'obbligo del trasferimento e personale della DSC soggetto a rotazione). Questo versamento unico era legato al passaggio dal congedo di prepensionamento alla soluzione assicurativa che serve a finanziare il pensionamento anticipato. Il versamento unico ha permesso di compensare i contributi di risparmio mancanti. Circa 20 milioni risultano dalle misure salariali e dagli aumenti dell'organico. Altri 10 milioni riguardano le misure d'accompagnamento per il superamento del cambiamento delle basi tecniche presso PUBLICA e 8 milioni concernono i contributi supplementari del datore di lavoro per la soluzione assicurativa delle particolari categorie di personale.

Prestazioni del datore di lavoro

L'aumento di 16 milioni delle prestazioni del datore di lavoro è riconducibile all'incremento degli accantonamenti per le pensioni dei giudici (13,6 mio.) e delle autorità (11,4 mio.). Per contro, nel settore delle rendite transitorie contabilizzate a livello centrale (quota del datore di lavoro al finanziamento delle rendite transitorie conformemente all'art. 88f dell'ordinanza sul personale federale) si registra un calo di 7 miliardi, dovuto al minor numero di pensionamenti anticipati. Anche le spese per le prestazioni supplementari del datore di lavoro in caso di pensionamento anticipato dei dipendenti in speciali rapporti di servizio sono diminuite (-1,6 mio.), come pure quelle per l'invalidità professionale (-0,3 mio.).

Ristrutturazioni

Le minori spese di 1 milione per le ristrutturazioni (costi del piano sociale) si spiegano con una diminuzione del numero di persone pensionate secondo il piano sociale.

Congedo di prepensionamento

Rispetto all'anno precedente, i costi per il prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers sono aumentati di 7 milioni. Questo aumento dei costi è in relazione con l'aumento del numero di persone andate in congedo di prepensionamento.

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale aumentano di 6 milioni (+8,9%). Ciò è dovuto in particolare ai costi amministrativi della Cassa federale di compensazione (CFC) che dal 2013 non vengono più contabilizzati mediante il computo delle prestazioni (CP), ma con incidenza sul finanziamento. Ulteriori uscite supplementari riguardano la custodia di bambini complementare alla famiglia e le spese per la formazione e la formazione continua, per la formazione centralizzata del personale nonché per le visite mediche.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

Le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi sono aumentate di circa 10 milioni (+8,7%). Tale incremento è riconducibile agli aumenti presso il DFAE, il DFF, il DEFR e il DATEC.

Uscite per il personale e spese per il personale a confronto

La differenza tra uscite per il personale e spese per il personale si spiega essenzialmente con la modifica di accantonamenti per le pensioni dei magistrati nonché per saldi di vacanze e ore supplementari.

11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2012	
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	4 430	4 830	801	19,9
Spese per materiale e merci	138	286	150	11	8,1
Spese per materiale	32	39	37	5	15,3
Spese per merci	101	129	105	4	3,7
Rimanenti spese per materiale e merci	5	117	8	3	49,7
Spese d'esercizio	3 424	3 668	4 201	777	22,7
Immobili	414	352	512	98	23,8
Pigioni e fitti	164	178	169	5	2,9
Informatica	472	567	479	6	1,4
Consulenza e ricerca su mandato	230	294	235	5	2,4
Spese d'esercizio dell'esercito	968	965	932	-36	-3,7
Prestazioni di servizi esterne	308	348	336	28	9,2
Ammortamenti su crediti	221	184	409	188	85,1
Rimanenti spese d'esercizio	647	781	1 129	481	74,3
Spese strade nazionali	467	476	480	13	2,9
Esercizio strade nazionali	332	363	357	25	7,4
Rimanenti spese strade nazionali	135	114	124	-11	-8,3
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 873	4 128	4 030	157	4,1

Le spese per beni e servizi e spese d'esercizio ammontano a 4,8 miliardi, ovvero al 7 per cento delle spese totali della Confederazione. Il netto aumento rispetto al Consuntivo 2012 (+19,9 %) è essenzialmente riconducibile a maggiori accantonamenti (+450 mio.), in particolare per lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive e lo smantellamento delle centrali nucleari del settore dei PF, nonché a maggiori ammortamenti, che riguardano in special modo l'imposta preventiva (+188 mio.).

Per quanto riguarda *le spese per materiale e merci,* più dell'80 per cento concerne la difesa, l'UFCL e Swissmint. Nel 2013 l'importo è aumentato di circa 11 milioni rispetto all'anno precedente (soprattutto acquisti effettuati da Difesa, UFCL e armasuisse).

Approssimativamente il 40 per cento delle *spese d'esercizio* della Confederazione riguarda la Difesa. Altre quote rilevanti concernono l'UFCL (14%, tra cui ad es. l'esercizio di immobili e gli accantonamenti nel settore delle costruzioni) e l'AFC (12%, perdite su debitori riguardanti le imposte). La forte crescita delle spese d'esercizio (+22,7%) è soprattutto da ricondurre a eventi eccezionali. Tra questi vanno annoverati in particolare la costituzione e l'innalzamento di accantonamenti per lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive ascrivibili ai settori della medicina, della ricerca e dell'industria e per lo smantellamento delle centrali nucleari

nel settore dei PF (complessivamente 470 mio. registrati in *rimanenti spese d'esercizio*) nonché le perdite su debitori sensibilmente maggiori, in modo speciale nell'ambito dell'imposta preventiva (+188 mio. negli *ammortamenti su crediti*). In particolare le più elevate *spese per immobili hanno una forte incidenza*; al riguardo la crescita è imputabile alle quote non attivabili di investimenti in costruzioni civili e militari che sono state superiori a quelle dell'anno precedente (+74 mio.).

Nel 2013 le *spese per le strade nazionali sono cresciute di* 13 milioni rispetto al 2012 (+2,9%). Questa crescita è dovuta in particolare al fatto che dal 2013 la gestione del traffico figura nell'*esercizio delle strade nazionali* (fino al 2012: prestazioni di servizi esterne).

Le uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio (ultima riga della tabella) non contengono nessuna voce senza incidenza sul finanziamento, come conferimenti ad accantonamenti o prelievi di merce dal magazzino. La crescita rispetto all'anno precedente (+4,1 %) è riconducibile principalmente alle più elevate perdite su debitori. In particolare hanno inoltre una forte incidenza le uscite più consistenti per l'esercizio dei centri di registrazione (UFM) nonché le uscite supplementari della Difesa per prestazioni di servizi esterne.

12 Spese per l'armamento

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	al C 2012 in %
Spese per l'armamento	997	1 059	970	-27	-2,7
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	86	110	95	9	10,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	317	391	345	28	8,8
Materiale d'armamento	594	558	530	-64	-10,7
Uscite per l'armamento	997	1 059	968	-29	-2,9

Rispetto alla diminuzione dell'anno precedente (-27 mio.; -2,7 %) le spese per l'armamento registrano un'evoluzione contrapposta. Da un lato, le uscite per il materiale d'armamento sono calate (-64 mio.) e, dall'altro, sono aumentate quelle per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (PCPA) nonché per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR) (PCPA: +9 mio.; E&FR: +28 mio.).

Rispetto al periodo precedente le spese per l'armamento sono diminuite di 64 milioni, ossia del 10,7 per cento. Escludendo i mezzi trasferiti nel 2012 pari a 58 milioni, le spese per l'armamento sono rimaste pressoché al livello dell'anno precedente.

Diversamente dal materiale d'armamento, le spese per la copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (PCPA ed E&FR) sono aumentate rispetto all'anno precedente. Sono state operate maggiori pianificazioni per i futuri acquisti di armamenti e sono stati effettuati gli acquisti necessari.

Tuttavia, per tutti i tre crediti delle spese per l'armamento, i valori sono nuovamente risultati al di sotto del preventivo, mediamente di circa il 10 per cento. Ciò ha causato residui di credito di circa 90 milioni. La causa dei mezzi non utilizzati è da ricercare principalmente nelle incertezze persistenti per quanto concerne l'ulteriore sviluppo dell'esercito e in ritardi nelle forniture nell'industria.

Le spese per l'armamento superano di 2 milioni le uscite per l'armamento. La differenza si spiega con il fatto che sui crediti per il materiale d'armamento e l'E&FR sono state effettuate delimitazioni contabili passive per l'importo corrispondente.

13 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	al C 2012 in %
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	8 826	8 741	54	0,6
Partecipazioni dei Cantoni	4 477	4 651	4 579	103	2,3
Imposta federale diretta	3 144	3 259	3 146	2	0,1
Imposta preventiva	426	471	532	105	24,7
Tassa sul traffico pesante	497	511	493	-4	-0,8
Contributi generali a favore delle strade	368	366	367	-2	-0,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	32	34	33	0	0,6
Cantoni privi di strade nazionali	8	7	7	0	-0,5
Trattenuta d'imposta supplementare USA	1	1	2	1	145,9
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 734	3 820	3 811	77	2,1
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 262	2 322	2 318	56	2,5
Supplemento dell'IVA a favore dell'Al	1 090	1 122	1 117	27	2,5
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	381	376	376	-5	-1,3
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	477	356	351	-127	-26,5
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	355	231	227	-129	-36,2
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	122	125	124	2	1,7
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 687	8 826	8 741	54	0,6

Rispetto all'anno precedente le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione sono aumentate dello 0,6 per cento (+54 mio.). La lieve crescita è dovuta a evoluzioni contrapposte. Mentre le quote dei Cantoni e quelle delle assicurazioni sociali sono cresciute, la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione è calata.

Il gruppo di conti comprende le partecipazioni a entrate ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Rispetto all'anno precedente le spese sono aumentate di 54 milioni (+0,6%). Le uscite sono determinate principalmente dalle quote dei Cantoni all'imposta preventiva, sulle quali incide il netto miglioramento del risultato rispetto all'anno precedente. Le partecipazioni di terzi ammontano a 8,7 miliardi, vale a dire al 14 per cento delle uscite ordinarie. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Rispetto all'anno precedente, le *partecipazioni dei Cantoni* indicano una crescita del 2,3 per cento. Questa crescita (+24,7 %) è dovuta principalmente all'incremento dell'aliquota di partecipazione dei Cantoni all'imposta preventiva. Le rimanenti partecipazioni dei Cantoni registrano un'evoluzione stabile. Le quote alla parte a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali e alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali del 10 per cento ciascuna vengono distribuite in ragione del 98 per cento sotto forma di contributi generali a favore delle strade a tutti i Cantoni e del 2 per cento ai Cantoni senza strade nazionali.

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali segnano una crescita del 2,1 per cento. Questo aumento è dovuto essenzialmente alla percentuale IVA a favore dell'AVS e al supplemento dell'IVA a favore dell'AI (entrambi del +2,5%). Gli importi di queste due voci corrispondono alle quote alle entrate previa deduzione proporzionale delle perdite su debitori. Le entrate della tassa sulle case da gioco vengono infine versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2013 corrispondono pertanto alle entrate del 2011. Le uscite registrate nell'anno contabile sono leggermente inferiori rispetto a quelle del 2012.

Rispetto all'anno precedente la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione è calata di 127 milioni (-26,5 %). L'evoluzione è riconducibile alla forte diminuzione della ridistribuzione della tassa CO2 sui combustibili e si basa sui ricavi annui preventivati. La differenza tra il prodotto della tassa stimato e quello effettivo è compensata al momento della ridistribuzione due anni dopo. Nel 2011 sono stati ridistribuiti a popolazione ed economia più mezzi di quelli che la tassa ha generato. Questo effetto è stato compensato nell'esercizio 2013. La tassa CO₂ sui combustibili viene ridistribuita nella misura di due terzi alla popolazione e all'economia. Un terzo dei ricavi o al massimo 200 milioni sono utilizzati per il Programma Edifici, attraverso il quale la Confederazione e i Cantoni incentivano il risanamento energetico. A differenza della tassa sul CO2, nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla ridistribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio 2011, compresi gli interessi maturati, che rispetto all'anno precedente permangono invariati.

14 Contributi a istituzioni proprie

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	l C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Spese per contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	2 950	-144	-4,6
Contributo finanziario al settore dei PF	2 041	2 054	2 074	33	1,6
Contributo alle sedi del settore dei PF	301	315	305	4	1,3
Indennità d'esercizio infrastruttura CP FFS	505	290	290	-215	-42,5
Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici	_	50	50	50	_
Indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi	43	43	43	0	0,0
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	28	37	36	7	25,9
Pro Helvetia	34	35	35	1	1,5
Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	29	30	30	1	4,8
Museo nazionale svizzero	25	26	26	0	2,0
Contributi all'Istituto federale di metrologia	_	19	19	19	_
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	87	42	42	-45	-51,9
Uscite per contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	2 950	-144	-4,6

Il calo dei contributi a istituzioni proprie pari a 144 milioni è dovuto alle misure intese a migliorare l'efficienza e all'aumento dei prezzi nel settore dei trasporti pubblici. Nei rimanenti settori, in particolare in quello dell'educazione e della ricerca, i contributi alle istituzioni proprie sono tendenzialmente cresciuti.

Nel 2013 la Confederazione ha erogato al *settore dei PF* contributi per un totale di 2,4 miliardi. L'aumento di 37 milioni rispetto all'anno precedente è dato dall'aumento di 33 milioni del contributo finanziario associato a quello di 4 milioni del contributo alle sedi. Il primo aumento è stato impiegato in primo luogo per potenziare l'insegnamento e la ricerca. Analogamente ai contributi alle sedi per l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP), per il Museo nazionale svizzero (MNS) e per l'Ufficio federale di metrologia (METAS), il contributo alle sedi per il settore dei PF è controbilanciato da ricavi di pari ammontare presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL).

Alla luce dell'adeguamento del sistema dei prezzi di tracciato effettuato in occasione della revisione parziale dell'ordinanza concernente l'accesso alla rete ferroviaria e del conseguente aumento dei prezzi delle tracce orarie al 1° gennaio 2013 nonché delle misure previste per migliorare l'efficienza, rispetto al 2012 il contributo all'esercizio e alla manutenzione dell'infrastruttura delle FFS è diminuito di 215 milioni.

Dal 2013 la riduzione per la distribuzione di giornali e riviste è contabilizzata presso l'UFCOM (conto 808/A6210.0156) e non più presso la SG DATEC (conto 801/A2310.0336). Come nell'anno precedente, per i prodotti con abbonamento sono a disposizione 50 milioni. Il fatto che i relativi mezzi figuravano finora nei rimanenti contributi a istituzioni proprie costituisce la ragione principale della loro flessione rispetto al 2012.

Dal 2008 l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) registra un sensibile aumento del numero di studenti. Al fine di tenere conto di questo sviluppo, il contributo finanziario all'IUFFP è stato incrementato. Inoltre, dal 2013 i contributi alla locazione a terzi (sedi di Losanna e Lugano) figurano ora nel contributo finanziario e non più nel contributo alle sedi.

L'Istituto federale di metrologia (METAS) è stato scorporato con effetto al 1° gennaio 2013 nell'Amministrazione federale decentralizzata. Di conseguenza dall'esercizio 2013 il contributo finanziario (19,1 mio.) e il contributo alle sedi (7,5 mio.) viene attribuito ai contributi a istituzioni proprie.

15 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	I C 2012 in %
Spese per contributi a terzi	14 619	15 297	15 286	666	4,6
Perequazione finanziaria	3 102	3 178	3 178	76	2,5
Perequazione delle risorse	2 120	2 208	2 208	88	4,1
Perequazione dell'aggravio geotopografico	369	365	365	-4	-1,0
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	369	365	365	-4	-1,0
Compensazione dei casi di rigore NPC	244	239	239	-4	-1,8
Organizzazioni internazionali	1 825	1 926	2 096	271	14,8
Settimo programma quadro di ricerca dell'UE	452	527	555	103	22,9
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	260	282	282	23	8,7
Ricostituzione IDA	259	260	260	1	0,2
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	133	134	151	18	13,6
Agenzia spaziale europea (ESA)	151	150	150	-1	-0,6
Contributi della Svizzera all'ONU	69	130	126	58	84,3
Altre organizzazioni internazionali	503	442	572	69	13,8
Vari contributi a terzi	9 692	10 194	10 012	319	3,3
Pagamenti diretti generali nell'agricoltura	2 809	2 794	2 790	-19	-0,7
Istituzioni di promozione della ricerca	879	905	907	27	3,1
Traffico regionale viaggiatori	857	871	888	31	3,6
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	748	735	748	0	0,0
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	627	702	667	41	6,5
Aiuto alle università, sussidi di base	595	612	614	19	3,2
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	441	464	464	22	5,0
Supplementi nel settore lattiero	298	299	299	1	0,3
Cooperazione allo sviluppo economico	178	209	210	31	17,4
Indennità d'esercizio infrastrutt. CP ferrovie private	194	170	176	-18	-9,2
Indennità per il trasporto combinato transalpino	157	175	165	8	5,1
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	139	134	119	-20	-14,2
Aiuto ai Paesi dell'Est	89	116	116	27	30,8
Contributo all'allargamento dell'UE	60	99	107	46	77,0
Rimanenti contributi a terzi	1 621	1 908	1 743	122	7,6
Uscite per contributi a terzi	14 594	15 298	15 237	643	4,4

Rispetto all'anno precedente, i contributi federali a terzi aumentano del 4,6 per cento. La maggiore progressione è stata registrata dal Settimo programma quadro di ricerca dell'Unione europea (+103 mio.), dalla perequazione delle risorse (+88 mio.) e dai contributi della Svizzera all'ONU (+58 mio.).

Ciascuna delle tre categorie di contributi registra un incremento rispetto all'anno precedente:

- l'aumento della perequazione finanziaria (+76 mio.) è riconducibile a tendenze contrapposte. Se la perequazione delle risorse aumenta di 88 milioni, nel quadro della perequazione dell'aggravio geotopografico e sociodemografico e della compensazione dei casi di rigore si registra una flessione di 4 milioni ciascuna;
- l'aumento dei contributi a organizzazioni internazionali (+271 mio.) è principalmente riconducibile al contributo della Svizzera al Settimo programma quadro di ricerca dell'UE ed è dovuto all'evoluzione dei dati economici di riferimento (ad es. PIL, corsi del cambio). Inoltre i contributi per l'ONU in relazione alle missioni di mantenimento della pace sono aumentati di 58 milioni;

• nella crescita dei *vari contributi a terzi* (+319 mio.) incidono in particolare l'aumento dei mezzi per la cooperazione allo sviluppo con l'obiettivo di raggiungere entro il 2015 la quota APS stabilita dello 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo +41 mio.; collaborazione allo sviluppo economico +31 mio.) e il contributo svizzero per attenuare le disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (+58 mio., di cui DFAE +46 mio. e SECO +12 mio. a titolo di vari contributi a terzi).

La differenza tra spese e uscite (48,9 mio.) è dovuta essenzialmente da una delimitazione contabile passiva in relazione alla partecipazione svizzera ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS.

L'evoluzione delle principali voci è commentata nei rispettivi settori di compiti (vol. 3 n. 2).

16 Contributi ad assicurazioni sociali

2012 15 399	2013 16 038	2013 16 295	assoluta	in %
15 399	16 038	16 205		
		10 293	896	5,8
11 712	12 191	11 842	130	1,1
7 596	7 896	7 821	225	3,0
3 496	3 671	3 386	-110	-3,1
433	442	456	23	5,2
186	182	179	-7	-3,9
3 687	3 847	4 452	765	20,8
2 153	2 233	2 181	28	1,3
686	717	685	-2	-0,3
644	688	669	24	3,7
_	_	644	644	_
195	203	196	1	0,7
84	81	77	-7	-8,2
-76	-75	-	76	-100,0
15 472	16 099	15 789	317	2,1
	7 596 3 496 433 186 3 687 2 153 686 644 195 84 -76	7 596 7 896 3 496 3 671 433 442 186 182 3 687 3 847 2 153 2 233 686 717 644 688 195 203 84 81 -76 -75	7 596 7 896 7 821 3 496 3 671 3 386 433 442 456 186 182 179 3 687 3 847 4 452 2 153 2 233 2 181 686 717 685 644 688 669 - 644 195 203 196 84 81 77 -76 -75 -	7 596 7 896 7 821 225 3 496 3 671 3 386 -110 433 442 456 23 186 182 179 -7 3 687 3 847 4 452 765 2 153 2 233 2 181 28 686 717 685 -2 644 688 669 24 - - 644 644 195 203 196 1 84 81 77 -7 -76 -75 - 76

Nel 2013 i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono aumentati del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente. Questo incremento è anzitutto dovuto ad un conferimento unico negli accantonamenti per la copertura di impegni della Confederazione nei confronti dell'assicurazione militare. Senza questo conferimento l'aumento sarebbe stato dell'1,6 per cento. Per quanto riguarda l'AVS l'onere è cresciuto a causa dell'evoluzione demografica, mentre per l'AI gli effetti delle riforme – finalizzate alla riduzione dei costi – sono pienamente visibili nelle cifre.

La parte più consistente delle spese della Confederazione per le assicurazioni sociali è imputabile all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). Il contributo della Confederazione (19,55 % delle uscite totali dell'AVS) è aumentato del 3 per cento (225 mio.). 2,2 punti percentuali di questo incremento si spiegano con l'evoluzione demografica e il resto è dovuto all'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei salari e dei prezzi effettuato all'inizio del 2013.

Per quanto riguarda l'assicurazione per l'invalidità (AI), fino alla fine del 2013 il contributo della Confederazione corrispondeva al 37,7 per cento delle uscite totali. All'inizio del 2014 è entrato in vigore un nuovo meccanismo di finanziamento che lega il contributo della Confederazione ai proventi dell'imposta sul valore aggiunto. Tale cambiamento di sistema ha già avuto ripercussioni sui conti 2013 poiché ha permesso di sciogliere un accantonamento di 139 milioni per i provvedimenti individuali dell'AI. Questo è il motivo principale del calo del contributo della Confederazione all'AI pari a 110 milioni. I pagamenti della Confederazione con incidenza sul finanziamento, che nel 2013 erano ancora legati all'andamento delle uscite dell'AI, sono aumentati di 30 milioni. Ciò corrisponde ad un incremento dello 0,9 per cento e si spiega con l'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei salari e dei prezzi.

Oltre al suddetto contributo, la Confederazione si assume nell'ambito del finanziamento aggiuntivo dell'AI per il periodo 2011–2017 il totale degli interessi passivi dell'AI ad un tasso del 2 per cento. Il 37,7 per cento di questa partecipazione è coperto con il contributo ordinario della Confederazione all'AI. Il resto è contabilizzato attraverso il contributo speciale della Confederazione per gli interessi AI. Nel 2013 questo contributo speciale è diminuito di 7 milioni grazie al calo del debito dell'AI.

Il contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione registra una crescita di 23 milioni (+5,2 %). Da un lato, le cifre legate alla massa salariale sottoposta a contribuzione per l'esercizio considerato sono aumentate. Tale incremento esercita un'influenza diretta sul contributo della Confederazione e spiega due terzi della sua progressione. Dall'altro lato, in base al conteggio finale della partecipazione finanziaria della Confederazione all'AD per il 2012, nel 2013 rimanevano da versare circa 7 milioni.

Il contributo della Confederazione alla *riduzione individuale dei premi* ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Esso è aumentato di circa 28 milioni (+1,3 %) rispetto al 2012. L'incremento, che è inferiore alla media, si spiega soprattutto con la modesta crescita del premio medio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Questo fattore determina in ampia misura le previsioni per l'evoluzione dei costi lordi nell'assicurazione di base.

L'evoluzione delle *prestazioni complementari* (PC) rispecchia l'andamento delle uscite dell'AVS e dell'AI. Se per le PC all'AVS sono stati registrati un aumento dei casi in seguito all'evoluzione demografica e, di conseguenza, un incremento delle uscite (+3,7%), la diminuzione del numero di nuove rendite nell'AI ha determinato una stagnazione delle uscite per le PC all'AI (-0,3%).

La Confederazione finanzia 5/8 delle prestazioni complementari a copertura del fabbisogno esistenziale, mentre i Cantoni assumono i restanti 3/8 nonché tutte le PC per costi di malattia e disabilità.

Per quanto riguarda l'assicurazione militare, il valore di stima dei futuri impegni della Confederazione è stato notevolmente aumentato sulla base delle raccomandazioni del Controllo federale delle finanze. Oltre all'accantonamento già costituito per le spese future legate alle rendite in corso, si costituiscono ora accantonamenti per i supplementi di sicurezza, la riserva sinistri e le prestazioni assicurative a breve termine. Di conseguenza nel 2013 si ha un aumento degli accantonamenti di circa 644 milioni. Alla fine del 2013 gli accantonamenti complessivi nel settore dell'assicurazione militare ammontano così a circa 2,1 miliardi.

17 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	I C 2012 in %
Uscite a titolo di contributi agli investimenti	4 101	4 596	4 179	78	1,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 282	1 561	1 487	205	16,0
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	1 053	1 113	1 118	65	6,2
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	520	591	345	-175	-33,7
Contr. agli investimenti infrastruttura CP ferrovie private	275	285	307	32	11,7
Strade principali	168	171	172	4	2,5
Protezione contro le piene	165	170	133	-32	-19,4
Programma di risanamento degli edifici	153	93	93	-60	-39,3
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	87	90	88	1	0,9
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	61	64	64	2	4,0
Natura e paesaggio	52	52	52	0	0,5
Energie rinnovabili negli edifici	43	46	46	3	6,4
Protezione contro i pericoli naturali	38	47	40	2	4,3
Protezione contro l'inquinamento fonico	36	37	37	1	3,2
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	29	30	29	0	1,5
Investimenti scuole universitarie professionali	26	26	26	0	1,0
Versamento al fondo di tecnologia	_	25	25	25	-
Suss. di costr. stabil. penit. e case d'educazione	19	25	25	6	34,1
Contributi forfettari e dritto transitorio (form. profess.)	10	20	7	-2	-23,6
Rimanenti contributi agli investimenti	85	152	85	0	0,0
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	4 101	4 596	4 177	76	1,9

Rispetto all'anno precedente i contributi agli investimenti sono cresciuti di 78 milioni (+1,9 %). Questa evoluzione è stata favorita soprattutto dalla crescita degli investimenti nel settore dei trasporti. Quest'ultimo registra un incremento del 3,1 per cento (+131 mio.). Gli altri settori di compiti segnano per contro un calo dell'1,3 per cento (-53 mio.).

Quattro quinti dei contributi agli investimenti versati dalla Confederazione confluiscono nel settore dei trasporti, mentre i contributi rimanenti sono ripartiti per l'essenziale tra i settori di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio, Economia, Educazione e ricerca nonché Agricoltura. Rispetto al Consuntivo 2012 bisogna in particolare segnalare le seguenti variazioni:

• i conferimenti della Confederazione al fondo per i grandi progetti ferroviari sono aumentati di 205 milioni (+16%) rispetto all'anno precedente. Questo aumento è riconducibile soprattutto a un incremento, pari a 185 milioni, del conferimento derivante dai proventi della TTPCP. Nel 2013 nel bilancio federale è stata destinata una parte nettamente inferiore di entrate della TTPCP per la copertura delle spese (esterne) connesse al traffico stradale (90 mio. rispetto ai 283 mio. del 2012). Questi mezzi vengono impiegati per coprire le spese esterne connesse al traffico stradale - come previsto dalla Costituzione (art. 85 cpv. 2) - e per finanziare la riduzione dei premi delle casse malati (cfr. vol. 3, n. 21 Assicurazione malattie). Inoltre, anche i conferimenti provenienti dall'imposta sul valore aggiunto (+7,5 mio.) e dall'imposta sugli oli minerali (+12 mio.) sono stati più elevati dell'anno precedente. Rispetto al preventivo il conferimento al fondo è stato inferiore: le entrate della TTPCP e dell'imposta sul valore aggiunto non hanno raggiunto l'importo preventivato e il conferimento proveniente dall'imposta sugli oli minerali che si basa sulle uscite di costruzione per la NFTA ha registrato un calo a seguito della diminuzione di tali uscite;

- i contributi agli investimenti versati per l'infrastruttura ferroviaria in base alle convenzioni sulle prestazioni con le FFS e le ferrovie private sono aumentati di 97 milioni. Questa crescita rispecchia l'accresciuto fabbisogno di fondi per la manutenzione e il rinnovo della rete ferroviaria;
- il calo del *versamento annuo al fondo infrastrutturale* destinato a misure nell'ambito del traffico d'agglomerato (-175 mio.) è riconducibile essenzialmente a un impiego incompleto del conferimento del 2012. I mezzi finanziari non utilizzati nel 2012 sono rimasti nel fondo e di conseguenza hanno potuto essere impiegati nel 2013, ciò ha permesso di ridurre il conferimento nel 2013;
- la diminuzione nel settore della *protezione contro le piene* (-32 mio.) è imputabile a ritardi nell'attuazione di previsti progetti concernenti la sistemazione dei corsi d'acqua. Questi ritardi sono legati a misure di risparmio dei Cantoni e Comuni e a procedure di approvazione pendenti (terza correzione del Rodano);
- la riduzione dei contributi agli investimenti per il programma di risanamento degli edifici (-60 mio.) è attribuibile principalmente a correzioni dovute al sistema in relazione alla tassa sul CO₂ (tra l'altro a seguito di una correzione dei versamenti troppo elevati effettuati nel 2011);
- con la revisione della legge sul CO₂ è stato creato un *fondo di tecnologia* per il finanziamento di fideiussioni concesse per lo sviluppo e il commercio di impianti e procedure rispettosi del clima. Nell'anno in rassegna, il primo conferimento nel fondo ha comportato un aumento dei contributi agli investimenti di 25 milioni.

18 Entrate da partecipazioni

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	al C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Entrate da partecipazioni	867	867	853	-14	-1,7
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	867	867	853	-14	-1,6
Dividendi Swisscom	647	647	633	-14	-2,2
Versamento utili Posta	200	200	200	0	0,0
Dividendi Ruag	20	20	20	0	0,0
Altro	_	_	_	-	_
Entrate da rimanenti partecipazioni	0	0	0	0	-21,8
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	0	0	0	0	-21,8

Rispetto all'anno precedente le entrate da partecipazioni sono calate di 14 milioni a 853 milioni, a seguito della riduzione della partecipazione della Confederazione in Swisscom e alla conseguente minore distribuzione dei dividendi.

Nel conto di finanziamento figurano entrate da partecipazioni per un ammontare di 853 milioni. Le entrate sono quindi inferiori sia a quelle dell'anno precedente (867 mio.) sia a quelle del preventivo (anch'esse di 867 mio.). Swisscom ha distribuito come l'anno precedente e secondo preventivo un dividendo ordinario di 22 franchi per azione. Rispetto all'anno precedente, la Confederazione ha ridotto la propria partecipazione nel quadro delle prescrizioni legali: alla fine del 2012 era in possesso di 29 410 500 azioni (56,77 %), al momento della distribuzione nel 2013 di 28 761 499 azioni (55,52 %) e alla fine del 2013 di 26 535 500 azioni (51,22 %). Complessivamente, nel 2013 la Confederazione ha ricevuto da Swisscom 633 milioni, mentre l'anno precedente erano stati distribuiti e preventivati 647 milioni. Dalla Posta la Confederazione ha ricevuto 200 milioni e dalla RUAG 20 milioni. Queste due distribuzioni corrispondono agli importi incassati l'anno precedente e iscritti a preventivo. Come lo scorso anno, le altre partecipazioni rilevanti (FFS, BLS Netz AG, Skyguide e SIFEM AG; cfr. n. 62/38) non hanno effettuato nessuna distribuzione.

Nel 2013 le rimanenti partecipazioni (non rilevanti) hanno distribuito complessivamente 262 708 franchi, rispetto ai 336 150 franchi dell'anno precedente e ai 250 000 preventivati. Si tratta della distribuzione di dividendi delle società Matterhorn Gotthard Verkehrs AG e Société des Forces Motrices de l'Avançon SA (entrambe nei ricavi finanziari dell'UFT), Gemiwo AG, Wohnstadt Basilea e Logis Suisse SA (tutte dell'UFAB), Wohnbaugenossenschaft a l'En (AFD), Identitas AG (UFAG) nonché di REFUNA (AFF).

Nel conto economico i proventi da partecipazioni ammontano a 262 708 franchi, che corrispondono alle suddette entrate da partecipazioni date dalle partecipazioni non rilevanti. Dato che le partecipazioni rilevanti devono essere iscritte a bilancio per il loro valore equity, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere tolte dai redditi da partecipazioni; le distribuzioni riducono il capitale proprio dell'impresa e per la Confederazione sono pertanto neutre sotto il profilo del risultato. I proventi da partecipazioni comprendono quindi soltanto le distribuzioni di partecipazioni non rilevanti. L'evoluzione dei valori equity è illustrata al numero 62/38. I proventi da partecipazioni sono esposti nel conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 23).

19 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Diff. rispetto a assoluta	I C 2012 in %
Rimanenti ricavi finanziari	557	308	435	-122	-21,8
Ricavi a titolo di interessi	359	307	246	-113	-31,4
Investimenti finanziari: titoli/effeti scontabili	39	1	19	-20	-51,0
Investimenti finanziari: banche e altri	2	19	0	-1	-91,0
Mutui da beni patrimoniali	39	85	36	-3	-6,6
Mutui da beni amministrativi	25	25	21	-4	-16,0
Anticipo al Fondo FTP	176	170	165	-11	-6,0
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	79	6	4	-75	-94,4
Utili di corso del cambio	107	_	85	-22	-20,2
Diversi ricavi finanziari	92	1	104	13	13,9
Rimanenti entrate finanziarie	461	269	326	-135	-29,3

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi finanziari sono diminuiti di 122 milioni (-21,8%). Questa diminuzione è dovuta ai mancati interessi di mora presso l'AFC che ora sono contabilizzati tramite le entrate fiscali (averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi). Inoltre, per quanto riguarda i crediti contabili a breve termine, hanno segnato un calo gli utili di corso del cambio delle valute e i ricavi a titolo di interessi (tasso d'interesse negativo).

I ricavi alla voce titoli ed effetti scontabili comprendono i ricavi dei prestiti della Confederazione nonché dei crediti contabili a breve termine. Nell'anno in rassegna la Confederazione non ha detenuto prestiti, ragion per cui sono stati conseguiti ricavi esclusivamente da crediti contabili a breve termine emessi sopra la pari (tasso d'interesse negativo). A seguito della politica monetaria tuttora fortemente espansiva della Banca nazionale svizzera gli interessi sui titoli del mercato monetario sono rimasti pressoché a zero. I crediti contabili a breve termine hanno dunque nuovamente registrato un rendimento negativo, ma comunque in misura minore rispetto all'anno precedente. Nel contempo anche i redditi risultanti da banche e altri sono venute quasi interamente meno. Per quanto riguarda i mutui da beni patrimoniali, da un lato la riduzione del debito dell'assicurazione contro la disoccupazione nei confronti della Confederazione ha determinato ricavi a titolo di interesse più bassi. D'altro lato, i ricavi a titolo di interessi da mutui alle FFS sono cresciuti a seguito dell'aumento della sollecitazione dei mutui. I ricavi del Fondo FTP sono diminuiti, poiché per gli anticipi versati nel 2013 è stato concesso un tasso di interesse molto basso. Per quanto concerne gli averi e i rimanenti ricavi, il loro calo è essenzialmente riconducibile alla modifica della prassi di contabilizzazione. Gli interessi di mora costituiti dall'imposta sul valore aggiunto, dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo sono ora attribuiti alle entrate fiscali. Gli utili di corso del cambio delle valute ammontano a 85 milioni. Dopo deduzione delle perdite sui corsi dei cambi (vedi n. 62/21), il risultato netto ammonta a 55 milioni. Tale riduzione è riconducibile a minori fluttuazioni dei corsi dei cambi dell'euro e del dollaro americano.

I diversi *ricavi finanziari* comprendono le correzioni mensili di valutazione (positive) relative agli swap di interessi (ror mio.). La voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi, che sono stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a breve termine. In particolare il lieve aumento degli interessi a lungo termine nella seconda parte dell'anno ha determinato una valutazione più elevata. Nell'anno in rassegna alla Confederazione sono inoltre stati accreditati ricavi pari a circa 2 milioni dalla chiusura del conto premi gestito dall'ASRE dopo la conclusione del programma di garanzia di credito Ost.

La differenza tra rimanenti ricavi finanziari e rimanenti entrate finanziarie è determinata principalmente dalle correzioni di valutazione relative agli swap di interessi (101 mio.). A questo risultato hanno contribuito anche i ricavi a titolo di interessi da mutui per la costruzione di abitazioni di utilità pubblica (9 mio.). Sulla base di piani di ammortamento individuali gli interessi sono saldati in periodi successivi e quindi registrati come entrate per investimenti. Sono altresì risultati ricavi dalla delimitazione degli interessi dei crediti contabili a breve termine (3 mio.) e dei mutui alle FFS (3 mio.) nonché minori ricavi per mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (-7 mio.).

Modifica di valutazione di divise e di swap di interessi

Gli *utili* e le perdite *di corso del cambio* su conti in valuta estera (vedi anche n. 62/21) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (rispettivamente al corso fisso stabilito per attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il relativo risultato viene registrato al lordo.

Gli *swap di interessi* sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Si applica quindi il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. 62/21, rimanenti spese finanziarie). I valori che superano il valore di acquisto affluiscono nel bilancio (vedi anche n. 62/33, strumenti finanziari derivati).

20 Spese a titolo di interessi

	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto	al C 2012
Mio. CHF	2012	2013	2013	assoluta	in %
Spese a titolo di interessi	2 406	2 197	2 128	-278	-11,6
Prestiti	2 297	2 052	2 039	-258	-11,2
Depositi a termine	17	15	12	-5	-28,8
Crediti contabili a breve termine	0	28	_	0	-100,0
Crediti del mercato monetario	_	0	_	_	_
Swap di interessi	59	38	39	-20	-34,3
Cassa di risparmio del personale federale	14	24	12	-2	-14,0
Rimanenti spese a titolo di interessi	19	38	26	8	40,6
Uscite a titolo di interessi	1 736	2 274	2 125	390	22,5

Grazie al persistente basso livello dei tassi d'interesse, le spese a titolo di interessi sono nuovamente calate. In particolare in ambito di prestiti l'onere è notevolmente sceso di 258 milioni (11,2%). I crediti contabili a breve termine hanno nuovamente proposto effetti negativi e hanno permesso di ritrarre ricavi da interessi. Siccome rispetto all'anno precedente sono stati incassati molto meno aggi, le uscite a titolo di interessi sono aumentate di un quinto abbondante.

Come l'anno scorso i rimborsi del mercato dei capitali sono stati sostituiti da nuovi prestiti a basso interesse, il che riduce ulteriormente il tasso di costo. Inoltre è stato possibile ridurre la quantità di giacenze di prestiti netti di 184 milioni. In tal modo le spese a titolo di interessi sono considerevolmente diminuite di 258 milioni; la riduzione delle spese a seguito dell'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni passati ha superato di 36 milioni quella dell'anno precedente.

Per i *crediti contabili a breve termine* nell'esercizio non sono risultate spese a titolo di interessi dato che le emissioni sono state assegnate sopra la pari (remunerazione negativa) (vedi anche n. 62/19).

Le spese a titolo di interessi degli *swap di interessi* registrano una diminuzione dovuta principalmente alle scadenze delle posizioni swap. Nel caso della *Cassa di risparmio del personale federale* le spese a titolo di interessi sono diminuite a causa del basso livello medio del tasso della cassa di risparmio e di una leggera flessione degli averi dei clienti.

Le *rimanenti spese a titolo di interessi* sono aumentate a causa delle elevate giacenze nei conti di deposito nonché al lieve incremento del livello dei tassi d'interesse.

Le spese a titolo di interessi sono superiori di 3 milioni alle uscite a titolo di interessi. Se da una parte le limitazioni temporali dei tassi di prestiti federali dei depositi a termine e swap d'interessi riducono le spese di 188 milioni, d'altra parte queste ultime aumentano a causa degli ammortamenti causati da aggio/disaggio di 191 milioni. L'aggio incassato nel 2013 a seguito delle cedole, superiori agli interessi di mercato, dei prestiti emessi ha raggiunto i 469 milioni. In tal modo essi sono nettamente al di sotto del valore straordinariamente elevato dell'anno precedente (968 mio.). L'aggio conseguito in un anno viene iscritto al passivo per i corrispondenti prestiti, ossia viene neutralizzato nel conto economico attraverso un allibramento delle spese senza incidenza sul finanziamento (analogamente al disaggio). Con l'iscrizione al passivo dell'aggio, nel 2013 le spese sono di 469 milioni superiori alle uscite. L'aggio/il disaggio iscritto a bilancio verrà ammortizzato (pure senza incidenza sul finanziamento) per la durata residua. L'ammortamento di aggio/disaggio conseguito per il 2013 comporta complessivamente minori spese senza incidenza sul finanziamento pari a 278 milioni. Di conseguenza, a seguito dell'aggio/del disaggio le spese nette (iscrizione al passivo e ammortizzazione congiuntamente) a titolo di interessi sui prestiti sono di 191 milioni superiori alle uscite a titolo di interessi.

21 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto a	al C 2012
	2012	2013	2013	assoluta	in %
Rimanenti spese finanziarie	258	110	147	-111	-42,9
Perdite sui corsi dei cambi	44	-	30	-14	-31,1
Spese per la raccolta di capitale	104	110	90	-14	-13,8
Diverse spese finanziarie	110	-	28	-83	-75,0
Rimanenti uscite finanziarie	171	16	41	-129	-75,8

Le rimanenti spese finanziarie sono sensibilmente diminuite rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i prestiti esigibili l'anno precedente, è stata versata l'imposta preventiva sulle rate dei prestiti emessi con disaggio, mentre per i prestiti esigibili nel 2013 non ne è risultata nessuna.

La diminuzione delle *perdite sui corsi dei cambi* è riconducibile alle minori fluttuazioni del corso di euro e dollaro americano. Se si considerano gli utili sui corsi dei cambi (vedi n. 62/19) il risultato netto ammonta a 55 milioni.

Le spese per la raccolta di capitale sono diminuite a causa della soppressione al 1° marzo 2012 della tassa d'emissione sul capitale di terzi. Di conseguenza la tassa di bollo non è più stata riscossa sull'emissione di nuovi prestiti e crediti contabili a breve termine. Per contro, le tasse d'emissione pagate in precedenza devono continuare ad essere detratte linearmente per la durata residua dei corrispondenti prestiti.

Le diverse spese finanziarie comprendono, da un lato, l'imposta preventiva su prestiti esigibili, originariamente emessi con un disaggio importante. Nel 2013 non sono stati esigibili prestiti di questo tipo. L'anno precedente sono per contro stati versati 73 milioni a titolo d'imposta preventiva. D'altro lato, vi sono confluite le rettifiche mensili di valutazione (negative) relative agli swap di interessi (26 mio.).

La differenza tra le rimanenti spese finanziarie e le rimanenti uscite finanziarie (106 mio.) si spiega con la valutazione degli swap di interessi (26 mio.) e la delimitazione temporale di commissioni per prestiti (80 mio.).

Modifica di valutazione di divise e di swap di interessi

Gli utili e le *perdite di corso del cambio* su conti in valuta estera (v. anche n. 62/19) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (rispettivamente al corso fisso stabilito per attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il relativo risultato viene registrato al lordo.

Gli swap di interessi sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Si applica quindi il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (v. anche n. 62/19, rimanenti ricavi finanziari). I valori che superano il valore di acquisto affluiscono nel bilancio (v. anche n. 62/33, strumenti finanziari derivati).

22 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
Entrate straordinarie	738	-	1 306
Entrate correnti Vendita di azioni Swisscom Ricavi straordinari da confische di utile FINMA Ricavi straor. nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	738 - - - 738	- - - -	60 1 59 -
Entrate per investimenti Vendita di azioni Swisscom	=	- -	1 246 1 246
Ricavi straordinari	738	_	1 081

Le entrate straordinarie registrate nel 2012 provengono principalmente dalla vendita di azioni Swisscom.

Nel 2013 la maggior parte delle entrate straordinarie è costituita da entrate per investimenti. Durante questo esercizio, la Confederazione ha venduto azioni Swisscom del suo portafoglio per un importo di oltre 1,2 miliardi. Iniziata nel 2011, questa operazione rispecchia l'intenzione della Confederazione di riportare la sua quota di partecipazione in Swisscom (attualmente del 51,2%) al livello del 50 per cento delle azioni più una. Le entrate derivanti da questa operazione sono contabilizzate come entrate straordinarie, analogamente a quanto è stato fatto anche in passato per altre vendite di azioni. Occorre anche precisare che le entrate correnti di 1 milione sono state generate dalla vendita di opzioni di acquisto sulle azioni Swisscom.

In seguito alla vicenda della manipolazione da parte di UBS dei tassi d'interesse e del tasso LIBOR tra il 2006 e il 2010, nel mese di dicembre 2012 la FINMA ha ordinato la confisca dei proventi di UBS per un importo pari a 59 milioni a favore della Confederazione. Questo importo è stato registrato come entrata straordinaria corrente nel 2013.

La differenza tra i ricavi straordinari (1081 mio.) e le maggiori entrate straordinarie risulta principalmente dal fatto che il ricavato della vendita di azioni Swisscom (1246 mio.) incide sul risultato soltanto nella misura in cui supera il valore contabile delle azioni (228 mio.). Per contro, la confisca disposta dalla FINMA dei proventi della Banca cantonale di Basilea (a causa della violazione delle regole di condotta sul mercato) che ha prodotto un flusso di fondi soltanto nel 2013, ma che per essere già passata in giudicato viene contabilizzata a favore dell'esercizio 2013 (2,6 mio.), ha un'incidenza unicamente sui ricavi.

Le entrate straordinarie non aumentano l'importo massimo delle uscite fissato nel quadro del freno all'indebitamento. Conformemente all'articolo 13 capoverso 2 LFC (RS 611.0), non sono tenute in considerazione per stabilire le uscite massime autorizzate. Questa disposizione permette di evitare che entrate straordinarie uniche comportino un aumento del volume delle uscite ordinarie. Queste entrate straordinarie devono invece essere destinate alla compensazione delle uscite straordinarie

Voci di bilancio

30 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

			Diff. rispetto al 201	
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 311	11 221	1 910	20,5
Cassa	5	5	0	-3,8
Posta	161	176	15	9,5
Banca	8 396	10 096	1 700	20,2
Investimenti di denaro a breve termine	750	945	195	26,0
Depositi a termine banche d'affari < 90 giorni	100	200	100	100,0
Depositi a termine Cantoni < 90 giorni	650	745	95	14,6

La liquidità è stata incrementata a causa di un prestito esigibile nel mese di gennaio 2014. Viste le possibilità d'investimento limitate la maggior parte delle risorse di tesoreria è stata investita presso la Banca nazionale svizzera (BNS).

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Al fine di poter restituire il prestito di 4,6 miliardi esigibile all'inizio del 2014, a fine anno è stata sensibilmente incrementata la liquidità. Dato il persistere di una politica monetaria espansiva, si sono potuti effettuare sul mercato soltanto alcuni investimenti. La maggior parte di questi fondi resta dunque sul

conto corrente della BNS. Per quanto riguarda i conti in valute estere, esistono conti per un controvalore di 309 milioni di franchi aperti a nome della Confederazione, di cui però quest'ultima non può disporre. Si tratta in particolare di conti relativi a una partecipazione rilevante come pure di conti del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio federale di giustizia.

In ambito di *investimenti di denaro a breve termine*, i depositi a termine per le banche commerciali, i Cantoni e le Città sono stati leggermente aumentati.

31 Crediti

			Diff. rispetto al 2012		
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %	
Crediti	6 163	6 460	297	4,8	
Crediti fiscali e doganali	5 449	5 840	391	7,2	
Conti correnti	863	841	-22	-2,6	
Rimanenti crediti	277	234	-44	-15,7	
Rettificazioni di valore	-427	-455	28	6,6	

Rispetto all'anno precedente i crediti sono aumentati di 297 milioni, in particolare a causa dei crediti provenienti dall'imposta preventiva. Della massa creditizia complessiva (6,5 mia.) il 45 per cento (2,9 mia.) riguarda crediti rettificati derivanti dall'imposta sul valore aggiunto. Le rettificazioni di valore sono aumentate di 28 milioni:.

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 3128 milioni (+132 mio.), di cui 2093 milioni (+139 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti doganali per 1279 milioni (+6 mio.). Si tratta di crediti dalla TTPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco;

 crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 1433 milioni: l'aumento di 253 milioni rispetto all'anno precedente è da attribuire in gran parte all'imposta preventiva.

I *conti correnti* (841 mio.) sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo di 731 milioni (-71 mio.), di cui 601 milioni riguardano la perequazione finanziaria (-68 mio.) e 130 milioni la tassa d'esenzione dall'obbligo militare (-3 mio.). Rispetto all'anno precedente i conti correnti sono calati di 22 milioni.

Le rettificazioni di valore (455 mio.) si compongono del delcredere su crediti fiscali e doganali (413 mio.) nonché del Servizio centrale di incasso (42 mio.). L'aumento di 28 milioni è principalmente dovuto a un nuovo calcolo dell'imposta federale diretta, dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo (delcredere).

32 Delimitazione contabile attiva

		Diff. rispetto al 2012	
2012	2013	assoluta	in %
1 153	981	-172	-14,9
23	20	-4	-15,6
238	208	-30	-12,8
892	754	-138	-15,5
	1 153 23 238	1 153 981 23 20 238 208	2012 2013 assoluta 1 153 981 -172 23 20 -4 238 208 -30

Rispetto all'anno precedente, l'effettivo della delimitazione contabile attiva si è ridotto di 172 milioni. La diminuzione è imputabile tra l'altro alla soppressione della tassa di bollo sul capitale di terzi nel 2012.

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile attiva per interessi è diminuita di 4 milioni, ciò che è riconducibile al persistente basso livello degli interessi e a un minore volume degli investimenti.

A causa della poca consistenza del portafoglio prestiti, rispetto all'anno precedente la voce *disaggio* è stata di 30 milioni più bassa (-184 mio.). Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione. La quota complessiva dei disaggi precedenti da ammortizzare (43 mio.) ha superato il nuovo disaggio conseguito nel 2013 (13 mio.).

La maggior parte delle *rimanenti delimitazioni contabili attive* consiste in commissioni delimitate e oneri per prestiti esistenti (598 mio.; -80 mio.). A causa della soppressione della tassa di emissione sul capitale proprio, l'intera quota delle commissioni da ammortizzare, pari a 88 milioni (comprese le tasse di bollo scadute), supera le commissioni di cedole e titoli (8 mio.) pagate nel 2013. Inoltre nella rimanente delimitazione contabile attiva sono comprese le delimitazioni delle operazioni a termine su divise (30 mio.; -67 mio.). Il calo è determinato da un minore volume di garanzie delle operazioni speciali.

33 Investimenti finanziari

		2012			2013	
Mio. CHF	Valore	Valore	Interesse	Valore	Valore	Interesse
IVIIO. CHF	di bilancio	di mercato	medio in %	di bilancio	di mercato	medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	1 504	_	_	1 551	-	_
Posseduti fino alla scadenza finale	1 504	1 400	_	1 551	1 475	_
Depositi a termine a 3 mesi, banche	350	350	0,1	_	_	0,1
Depositi a termine a 3 mesi, BNS	1 000	1 000	0,0	1 000	1 000	0,0
Depositi a termine a 3 mesi, Cantoni/città	50	50	0,1	475	475	0,1
Valori positivi di sostituzione	102	n.a.	n.a.	76	n.a.	n.a.
Investimenti in fondi speciali	2	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	_	_	_	_	_	_
Obbligazioni	_	_	_	_	_	_
European commercial papers (ECP)	-	_	-	-	_	-
Portafoglio commerciale	_	_	_	_	_	_
Obbligazioni	_	_	_	_	-	_
Depositi a termine BNS	_	_	_	-	_	_
Investimenti finanziari a lungo termine	14 241	13 645	_	14 245	13 215	_
Posseduti fino alla scadenza finale	14 241	13 645	_	14 245	13 215	_
Obbligazioni	_	_	_	-	-	-
Notes a tasso variabile	_	_	_	-	-	-
Mutui	14 241	13 645	1,9	14 245	13 215	1,7
Disponibili per l'alienazione	_	_	_	-	_	_

n.a.: non attestato

Le possibilità di investimento nel settore a breve termine hanno continuato ad essere scarse per via della liquidità del mercato ancora elevata. La flessione dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) è riconducibile alla situazione congiunturale. Al contrario le FFS avevano bisogno di ulteriori fondi.

Nell'anno in esame in ambito di *investimenti finanziari a breve termine* sono stati effettuati investimenti soprattutto nei Cantoni e nelle città.

Gli strumenti finanziari derivati si sono sviluppati come segue (cfr. tabella separata):

 nel periodo in esame il calo del valore nominale degli swap di interessi è dovuto esclusivamente alle esigibilità. Al valore nominale della voce netta di swap di tipo payer (pagamenti fissi di interessi e entrate variabili a titolo di interessi) è contrapposto un valore di mercato negativo di 125 milioni. Il valore di mercato è costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo;

• i contratti a termine in euro, dollari americani, corone norvegesi (NOK) e sterline inglesi (GBP) poggiano su un valore nominale di 2,3 miliardi. Il valore di mercato negativo (24 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. Per via dei contratti a termine al valore nominale giunti a scadenza, il valore di mercato delle valute estere è diminuito. La copertura per euro e dollari viene effettuata di norma soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata. Il volume dei contratti a termine è sceso in modo particolare nelle attività specifiche del corso del dollaro americano e dell'euro (cfr. tabella «operazioni di copertura»).

Strumenti finanziari derivati

			Valore positiv				Va	lore negativo
	Valo	ore nominale	Valor	e di mercato	d	i sostituzione	d	i sostituzione
Mio. CHF	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Strumenti finanziari derivati	4 564	3 377	-298	-149	102	76	-399	-225
Strumenti su saggi d'interesse	1 450	1 050	-198	-125	5	2	-202	-128
Swap di interessi	1 450	1 050	-198	-125	5	2	-202	-128
Opzioni	_	_	_	_	_	_	_	_
Divise	3 114	2 327	-100	-24	97	74	-197	-97
Contratti a termine	3 114	2 327	-100	-24	97	74	-197	-97
Opzioni	_	_	_	-	_	-	_	-

Nel quadro degli *investimenti finanziari a lungo termine* sono stati da un lato ridotti i mutui all'AD, mentre d'altro lato sono stati concessi nuovi mutui alle FFS (cfr. tabella «Mutui nei beni patrimoniali»):

- alla luce della favorevole situazione congiunturale nel periodo in esame, l'assicurazione contro la disoccupazione ha potuto diminuire di 800 milioni l'indebitamento nei confronti della Confederazione a 4,2 miliardi. I mutui sono stati accordati di volta in volta di norma con una durata di uno e due anni. Essi vengono rimunerati a condizioni di mercato (0,13-0,19%);
- l'anticipo al Fondo FTP viene aumentato ogni anno (2013: +154 mio.) nella misura della lacuna di finanziamento dello stesso fondo nell'anno in questione e con il tasso d'interesse di mercato. L'importo massimo possibile del mutuo di 8,6 miliardi (livello dei prezzi 1995) è stato indicizzato per fine 2010 e al 31 dicembre 2013 ammontava a 9,73 miliardi, come nell'anno precedente. La restituzione dei mutui (ca. 8,2 mia.) è garantita da entrate a destinazione vincolata;

 i rimanenti mutui sono aumentati a seguito di una nuova concessione di fondi alle FFS.

Investimenti finanziari: categorie e iscrizione a bilancio

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli «mantenuti fino alla scadenza finale», quelli «disponibili per essere alienati» o «conservati come portafoglio commerciale». Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria.

Il valore di bilancio degli investimenti finanziari corrisponde – fatti salvi gli strumenti finanziari derivati – al valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 62/42). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento. La rimunerazione media corrisponde alle rendite ponderate, realizzate nel corso dell'anno in rassegna.

Mutui nei beni patrimoniali

	Valo	ore di bilancio	Esigibili al 31.12.2013			Interess	Interesse medio in %	
Mio. CHF	2012	2013	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	2012	2013	
Mutui nei beni patrimoniali	14 241	14 245	3 163	4 573	6 509	_	_	
Assicurazione contro la disoccupazione Fondo per i grandi progetti ferroviari, anticipo e mutui	5 000 8 021	4 200 8 175	2 100 1 013	2 100 2 233	- 4 929	0,22 2,15	0,25 1,87	
Rimanenti mutui	1 220	1 870	50	240	1 580	2,34	2,09	

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

Euro		Valore nominale			
	Totale		scadenze		
Mio. CHF	2013	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura euro	941	576	365	_	
Operazioni speciali	572	207	365	_	
Budget	369	369	_		
	Totale		scadenze		
Mio. CHF	2012	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura euro	1 354	934	420	_	
Operazioni speciali	1 034	614	420	-	
Budget	320	320			
Dollaro americano		Valore nor			
N. CUE	Totale		scadenze		
Mio. CHF	2013	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura dollaro US	1 292	874	405	13	
Operazioni speciali Budget	830 462	412 462	405	13	
<u>Buuget</u>	402	402			
	Totalo		scadenze		
Mio. CHF	Totale _ 2012	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura dollaro US	1 707	877	801	29	
Operazioni speciali	1 268	438	801	29	
Budget	439	439	_	_	
NOK (corona norvegese)		Valore nor	minala		
Non (corona norvegese)	Totale	valore noi	scadenze		
Mio. CHF	2013	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura NOK	19	_	19	_	
Operazioni speciali	19	-	19	_	
	Totale		scadenze		
Mio. CHF	2012	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura NOK	-	-	-	_	
Operazioni speciali	_	_	_	_	
GBP (sterlina inglese)		Valore nor	minale		
•	Totale		scadenze		
Mio. CHF	2013	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura GBP	74	29	45		
Operazioni speciali	74	29	45		
	T / 1				
Mio. CHF	Totale _ 2012	< 1 anno	scadenze 1–5 anni	> 5 anni	
Operazioni di copertura GBP	54	< 1 anno	1–5 anni	2 3 dIIIII	
Operazioni di Copertura GBI	54	16	38		
орегадин эресан	34	10	50		

34 Scorte

			Diff. rispetto	al 2012
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Scorte	277	305	28	10,2
Scorte da acquisti	259	293	34	13,2
Merce commerciale	270	303	33	12,4
Materia greggia	23	24	2	7,7
Materiale di consumo, ausiliario e d'esercizio	1	1	0	-6,2
Rettificazioni di valore su scorte da acquisti	-35	-36	-1	-2,3
Scorte da produzione propria	18	12	-6	-34,5
Prodotti semilavorati e finiti	24	18	-7	-26,9
Rett. di valore su scorte da produzione propria	-7	-6	0	7,1

Le scorte sono cresciute del 10 per cento (+28 mio.). Ciò è dovuto essenzialmente all'aumento delle scorte di carburanti e combustibili (+34 mio.).

Per quanto concerne la merce commerciale, le *scorte da acquisti* comprendono essenzialmente carburanti (189 mio.), combustibili (45 mio.), materiale sanitario (38 mio.) come pure stampati e pubblicazioni (17 mio.). La materia greggia è costituita prevalentemente da materiale di produzione per il passaporto biometrico (11 mio.) e per le monete circolanti (12 mio.).

Nelle *scorte da produzione propria* vengono in gran parte attivati prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (10 mio.), prodotti della topografia (5 mio.) nonché le scorte di monete commemorative (2 mio.).

Nell'anno in esame le uscite per investimenti per le scorte sono ammontate a 150 milioni (anno precedente: 106 mio.). Gli incrementi sono controbilanciati da diminuzioni molto più marcate a seguito di prelievi dal magazzino, variazioni di prezzo e rettificazioni di valore, ragion per cui il valore contabile delle scorte è aumentato (+28 mio.).

35 Investimenti materiali

Diff. rispetto al 2012 Mio. CHF 2012 2013 assoluta in % Investimenti materiali 52 325 52 642 317 0,6 5,7 314 332 11 616 11 439 -177 -1,5 Immobilizzazioni in corso 1 375 -51 -3,7 Versamenti attivati e acconti 1 324 **Edifici** -0,7 8 527 8 467 -60 Strade nazionali 22 310 22 914 604 2,7 Fondi e diritti iscritti a registro fondiario 8 183 8 167 -0,2 -17

Il valore contabile degli investimenti materiali è leggermente aumentato di 317 milioni. L'aumento maggiore è registrato in ambito di strade nazionali terminate (+604 mio.). Questo è dovuto al fatto che nell'anno in esame è stato possibile portare a termine un numero superiore alla media di progetti concernenti le strade nazionali.

Beni mobili

I beni mobili (332 mio.) comprendono i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni e impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi e attrezzi, sistemi di comunicazione, PC, stampanti di rete, server e reti.

Immobilizzazioni in corso

Nelle immobilizzazioni in corso (11,4 mia.) incide particolarmente la costruzione delle strade nazionali. Nell'ambito degli immobili e delle costruzioni viene fatta distinzione tra singoli progetti di entità superiore e inferiore a 10 milioni.

Immobilizzazioni in corso delle strade nazionali (9,9 mia.). Le uscite attivabili per investimenti per le strade nazionali sono state effettuate come segue:

completamento della rete fondo infrastrutturale (+698 mio.):
 questo importo corrisponde al trasferimento annuale dai
 «versamenti al fondo infrastrutturale attivati» alle «immobilizzazioni in corso per le strade nazionali». Al riguardo occorre
 menzionare i seguenti progetti chiave: A5 circonvallazione di
 Bienne; A5 circonvallazione di Serrières; A9 circonvallazione
 di Visp e Leuk-Steg/Gampel; A16 confine nazionale Francia
 – Porrentruy; A16 Delémont – confine JU/BE; A16 Roches Court; A16 Court-Tavannes; A28 Prättigauer Strasse;

sistemazione e manutenzione attivabile (+987 mio.): circa la metà delle uscite per investimenti è stata investita nei seguenti progetti di trasformazione e conservazione: A9 Vennes – Bex e Gland – Etoy; A5 Colombier – Cornaux; A9 Sion e Passo del Sempione; A1 tangenziale urbana di Berna; A2 circonvallazione urbana di Lucerna; A1 Härkingen – Wiggertal; A2 galleria del Belchen; A1 Lenzburg – Birrfeld; A1 Limmattaler Kreuz/Schlieren/galleria di Milchbuck; A4 galleria del Galgenbuck; A4 galleria di Mosi; A3 e A13 nel Sarganserland; A13 circonvallazione di Roveredo; A2 Melide – Gentilino.

Immobili e costruzioni: importanti progetti singoli (saldi):

- piazza d'armi Thun (56 mio.);
- nuova costruzione ETH LEE (49 mio.);
- IPS SwissFEL OSFA (40 mio.);
- nuova costruzione edifici amministrativi Liebefeld (35 mio.);
- centro logistica dell'esercito Othmarsingen (26 mio.).

Immobili e costruzioni: settori con progetti singoli inferiori a 10 milioni (saldi):

- costruzioni del settore dei PF (299 mio.);
- costruzioni dell'UFCL (177 mio.);
- impianti forze terrestri (160 mio.);
- impianti forze aeree (120 mio.);
- impianti Base d'aiuto alla condotta (106 mio.);
- impianti base logistica dell'esercito (102 mio.).

Versamenti attivati e acconti

La variazione dei versamenti attivati e acconti (-51 mio.) è composta prevalentemente dalla parte attivabile del versamento annuale nel fondo infrastrutturale (656 mio.) dedotto il trasferimento alle immobilizzazioni in corso (investimenti effettuati dal fondo infrastrutturale nella costruzione delle strade nazionali; -698 mio.).

Immobili: edifici e fondi

Gli immobili (edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario) sono composti dagli immobili civili (compreso il settore dei PF) e da quelli militari (cfr. tabella «Valutazione degli immobili della Confederazione»).

Nell'ambito degli edifici occorre menzionare principalmente i seguenti *incrementi* rilevanti risultanti *dalle immobilizzazioni in corso:*

- edificio amministrativo Zollikofen (65 mio.);
- laboratorio di sicurezza di Spiez (31 mio.);
- Tribunale penale federale di Bellinzona (20 mio.).

Per gli immobili vigono le seguenti restrizioni del diritto di alienazione:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

Strade nazionali

Nell'ambito delle strade nazionali occorre menzionare principalmente i seguenti incrementi risultanti dalle immobilizzazioni in corso:

- tangenziale urbana di Berna (397 mio.);
- rinnovo completo della circonvallazione urbana di Lucerna (324 mio.);
- Ohringen, alla frontiera di ZH e TG (246 mio.);
- Sarganserland (228 mio.);
- Transgiurassiana Roches-Court-Moutier (209 mio.).

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dei valori di bilancio delle strade nazionali e degli immobili (secondo tipi di oggetto).

Variazione degli investimenti materiali

			Immobi-	Versamenti			Fondi e diritti iscritti
2013			lizzazioni	attivati e		Strade	a registro
Mio. CHF	Totale	Beni mobili	in corso	acconti	Edifici	nazionali	fondiario
Prezzo d'acquisto							
Stato all'1.1	91 084	1 199	11 616	1 375	26 936	41 420	8 538
Incrementi	2 514	75	1 710	703	13	_	14
Diminuzioni	-1 349	-127	-3	_	-147	-1 021	-53
Riclassificazioni	3	71	-1 884	-754	512	2 052	7
Stato al 31.12	92 252	1 218	11 439	1 324	27 314	42 451	8 506
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-38 759	-886	_	_	-18 409	-19 110	-355
Ammortamenti	-2 051	-114	_	_	-506	-1 431	0
Ammortamenti su diminuzioni	1 224	113	_	_	82	1 013	16
Rettificazioni di valore (impairment)	-24	0	_	_	-14	-10	0
Stato al 31.12	-39 610	-887	-	-	-18 847	-19 537	-339
Valore di bilancio al 31.12	52 642	332	11 439	1 324	8 467	22 914	8 167
di cui immobilizzazioni in leasing	100	_	_	_	86	_	14

2012 Mio. CHF Prezzo d'acquisto	Totale	Beni mobili	Immobi- lizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti	Edifici	Strade nazionali	Fondi e diritti iscritti a registro fondiario
Stato all'1.1	90 127	1 181	10 096	1 712	26 796	41 808	8 534
Incrementi	2 429	108	1 704	385	218	_	15
Diminuzioni	-1 458	-109	-7	_	-283	-1 037	-23
Riclassificazioni	-14	19	-177	-722	205	650	11
Stato al 31.12	91 084	1 199	11 616	1 375	26 936	41 420	8 538
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-37 951	-860	_	_	-18 017	-18 720	-355
Ammortamenti	-2 164	-122	_	_	-620	-1 423	0
Ammortamenti su diminuzioni	1 368	96		-	237	1 034	0
Rettificazioni di valore (impairment)	-11	0	-	_	-9	-2	-1
Stato al 31.12	-38 759	-886	-	-	-18 409	-19 110	-355
Valore di bilancio al 31.12	52 325	314	11 616	1 375	8 527	22 310	8 183
di cui immobilizzazioni in leasing	102	_	_	_	88	_	14

Aiuto alla lettura della tabella «Variazione degli investimenti materiali»

Edifici, beni mobili e strade nazionali costruiti dalla Confederazione stessa vengono attivati come «Immobilizzazioni in corso» (riga incrementi) e, al termine della loro costruzione, trasferiti nella categoria d'investimento edifici, beni mobili e strade nazionali (riga riclassificazioni).

Gli investimenti nelle strade nazionali finanziati tramite il fondo infrastrutturale – segnatamente il completamento e l'eliminazione di problemi di capacità della rete delle strade nazionali – vengono registrati in un primo tempo nei «Versamenti attivati» (riga incrementi). Nella misura delle uscite attivabili sostenute dal fondo infrastrutturale vengono effettuati trasferimenti nelle «Immobilizzazioni in corso» (riga riclassificazioni). In occasione dell'assunzione da parte della Confederazione delle tratte di strade nazionali costruite dai Cantoni, ovvero con la loro messa in servizio, viene effettuato un ulteriore trasferimento delle stesse alla voce «Strade nazionali» (riga riclassificazioni).

Valutazione degli immobili della Confederazione

	Totale		Civili		Militari
Mio. CHF	2013	UFCL	PF	AFD	armasuisse
Totale al 31.12.	13 902	4 619	4 362	36	4 884
Immobilizzazioni in corso	1 476	245	388	1	843
Fondi	3 958	1 451	1 073	-	1 434
Costruzioni (opere)	8 467	2 924	2 902	35	2 606
Abitazioni	275	260	_	3	12
Insegnamento, educazione, ricerca	3 474	192	2 902		381
Industria, arti e mestieri	297	71	_		226
Agricoltura e silvicoltura	71	49	_	_	22
Impianti tecnici	144	55	_	5	85
Commercio e amministrazione	1 476	1 319	_	24	133
Giustizia e polizia	215	215	_	_	-
Assistenza e sanità	_	_	_	_	-
Culto	9	9	_	_	_
Cultura e vita di società	91	91	_	_	-
Industria alberghiera e della ristorazione, turismo	405	50	_	_	355
Tempo libero, sport, svago	117	88	_	_	29
Vie di traffico	547	42	_	_	505
Opere militari e della protezione civile	141	10	_	_	131
Opere militari con protezione contro gli effetti delle armi	467	_	_	_	467
Opere all'estero	425	425	_	_	-
Area complessiva circostante le opere	141	2	_	_	139
Ripari contro i pericoli naturali	5	_	_	_	5
Edifici di rappresentanza in Svizzera	11	11	_	_	_
Ampliamento da parte dei locatari	55	0	_	4	51
Ampliamento per locazione	36	36	_	_	_
Parco immobiliare con valore di mercato	65	-	-	-	65
Diritti iscritti a registro fondiario	1	0	-	-	1

Valutazione delle strade nazionali

			Diff. rispett	o al 2012
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Strade nazionali	36 752	37 072	320	0,9
Strade nazionali in esercizio	22 310	22 914	604	2,7
Impianti in costruzione	10 236	9 950	-287	-2,8
Fondi	4 205	4 208	3	0,1

36 Investimenti immateriali

2013			lizzazioni
Mio. CHF	Totale	Software	in corso
Prezzo d'acquisto			
Stato all'1.1	412	292	120
Incrementi	70	12	58
Diminuzioni	-23	-3	-20
Riclassificazioni	_	41	-41
Stato al 31.12	459	342	117
Ammortamenti cumulati			
Stato all'1.1	-202	-202	_
Ammortamenti	-58	-58	_
Ammortamenti su diminuzioni	-	_	_
Diminuzioni di valore (impairment)	2	2	_
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	_	_
Riclassificazioni	_	_	_
Stato al 31.12	-258	-258	-
Valore di bilancio al 31.12	201	84	117

2012			Immobi- lizzazioni
Mio. CHF	Totale	Software	in corso
Prezzo d'acquisto			
Stato all'1.1	354	226	128
Incrementi	80	19	61
Diminuzioni	-38	-35	-3
Riclassificazioni	17	82	-65
Stato al 31.12	412	292	120
Ammortamenti cumulati			
Stato all'1.1	-150	-150	_
Ammortamenti	-57	-57	_
Ammortamenti su diminuzioni	35	35	_
Diminuzioni di valore (impairment)	-31	-31	_
Ripristini di valore (reversed impairment)	_	_	_
Riclassificazioni	_	_	_
Stato al 31.12	-202	-202	-
Valore di bilancio al 31.12	210	90	120

Rispetto all'anno precedente, il valore contabile degli investimenti immateriali è diminuito di 9 milioni. A causa del riavvio del progetto informatico volto a introdurre un sistema di elaborazione presso il Servizio di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni nel DFGP è risultata una diminuzione di 9 milioni.

Definizione degli investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

L'incremento del prezzo d'acquisto si spiega come segue:

- nell'ambito delle immobilizzazioni in corso gli aumenti riguardano i costi di sviluppo per applicazioni informatiche nei settori quali l'attuazione di Schengen/Dublino (5 mio.), la costruzione delle strade nazionali (14 mio.) nonché per diverse applicazioni presso l'Amministrazione federale delle dogane, ovvero Data Warehouse (4 mio.), amministrazione dei clienti delle dogane (4 mio.), Applicazione per i controlli doganali (3 mio.), antifrode doganale (3 mio.) e Sistemi di sostegno alla conduzione e di pianificazione dei servizi (3 mio.);
- nell'ambito dei software, gli incrementi più rilevanti sono dovuti alle applicazioni per la costruzione delle strade nazionali (8 mio.);
- nelle diminuzioni delle *immobilizzazioni in corso* figura l'eliminazione del sistema di elaborazione presso il Servizio di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni a seguito del riavvio del progetto (8 mio.). Inoltre, nel quadro del Sistema d'informazione Schengen II sono stati iscritti all'attivo in immobilizzazioni in corso costi di per sé non attivabili. Con la messa in esercizio dell'applicazione questi costi sono stati stornati come perdita sugli investimenti (8 mio.);
- la voce *riclassificazioni* comprende soprattutto le seguenti messe in esercizio: sistema d'informazione Schengen II (21 mio.), Applicazione per i controlli doganali (5 mio.), sistema di ricerca e di comunicazione con le FFS per il traffico su rotaia transfrontaliero (2 mio.) come pure applicazioni specialistiche per la costruzione di strade nazionali (4 mio.).

Gli *ammortamenti cumulati* aumentano di 56 milioni in primo luogo a seguito degli ammortamenti ordinari effettuati secondo la durata di utilizzazione.

37 Mutui nei beni amministrativi

			Diff. rispetto al 201		
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %	
Stato all'1.1	3 621	3 482	-139	-3,8	
Incrementi	613	468	-145	-23,7	
Diminuzioni	-325	-233	92	-28,3	
Diminuzioni di valore permanenti	-493	-421	72	-14,6	
Ripristini di valore	59	50	-9	-15,3	
Rimanente variazione di valore all'attivo	7	27	20	285,7	
Stato al 31.12	3 482	3 372	-110	-3,2	

Lo stato dei mutui è diminuito di 110 milioni. Mentre i nuovi mutui concessi sono stati in gran parte rettificati, si sono verificati rimborsi di prestiti di valore, soprattutto nei campi della promozione della costruzione di abitazioni e della politica regionale.

I mutui nei beni amministrativi hanno carattere di lungo termine e vengono iscritti a bilancio al costo di acquisto, al netto delle necessarie rettificazioni di valore. Possono essere destinati alle seguenti categorie: previdenza sociale (1513 mio.; -42 mio.), rimanente economia (731 mio.; -60 mio.), trasporti (550 mio.; -33 mio.), relazioni con l'estero (576 mio.; +25 mio.) e amministrazione generale (2 mio.; invariati).

Gli *incrementi* di 468 milioni sono riconducibili essenzialmente alle seguenti variazioni: aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per un importo di 341 milioni, aumento dei mutui ai Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura di 52 milioni e nuovi mutui concessi nel settore dello sviluppo regionale per 45 milioni.

Le diminuzioni di 233 milioni sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: restituzioni di mutui dallo sviluppo regionale (91 mio.), rimborso parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili dati in locazione e di mutui a cooperative di costruzione di alloggi (68 mio.), restituzioni di mutui a imprese di trasporto concessionarie (51 mio.) e alla FIPOI (15 mio.).

Nelle diminuzioni di valore permanenti di 421 milioni vengono riportate rettificazioni di valore sui mutui. Gran parte dei mutui iscritti non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, ragion per cui essi sono rettificati nella misura del valore. Così i nuovi mutui concessi a imprese di trasporto concessionarie (341 mio.) e nel settore dell'agricoltura (52 mio.) sono stati ammortizzati completamente nell'anno in questione. Inoltre sono state contabilizzate le diminuzioni di valore permanenti di mutui dalla politica regionale (23 mio.).

I *ripristini di valore* di 50 milioni comprendono essenzialmente restituzioni di imprese di trasporto concessionarie per mutui già rettificati integralmente (16 mio.) così come i ripristini di valore dei mutui per lo sviluppo regionale effettuati tramite capitale proprio (16 mio.). A causa delle restituzioni delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili in locazione e di mutui a cooperative immobiliari è stato possibile inoltre ridurre le rettificazioni di valore corrispondenti (9 mio.).

Nella *rimanente variazione di valore all'attivo* è considerato l'adeguamento del valore contabile dello stato dei mutui di 27 milioni del Fondo per lo sviluppo regionale.

Una visione d'insieme complessiva dei mutui (ordinata secondo unità amministrative) si trova nel volume 3, tabella Do2.

Le più importanti voci di mutui

		2012		2013		
	Valore	Rettificazione	Valore	Valore	Rettificazione	Valore
Mio. CHF	di acquisto	di valore	di bilancio	di acquisto	di valore	di bilancio
Mutui nei beni amministrativi	14 646	-11 164	3 482	15 046	-11 674	3 372
FFS SA	3 246	-3 245	1	3 463	-3 462	1
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti	2 576	-2 576	_	2 628	-2 628	_
d'investimento e di aiuti per la conduzione						
aziendale nell'agricoltura						
Diverse imprese di trasporto concessionarie	2 080	-1 717	363	2 185	-1 847	338
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi	1 747	-228	1 519	1 688	-207	1 481
d'utilità pubblica						
Mutui Swissair	1 169	-1 169	_	1 169	-1 169	_
Ferrovia retica SA	1 125	-978	147	1 192	-1 046	146
Sviluppo regionale	859	-151	708	839	-157	682
BLS SA	274	-213	61	268	-213	55
Mutui alla FIPOI	409	-158	251	395	-150	245
BLS Netz AG	376	-376	_	427	-427	_
Mutui SIFEM	374	-96	278	374	-96	278
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	219	-219	_	236	-236	_
Rimanenti mutui	192	-38	154	182	-37	145

38 Partecipazioni

	2012		2013			
		Partecipazioni	Rimanenti		Diff. rispet	to al 2012
Mio. CHF	Totale	rilevanti	partecipazioni	Totale	assoluta	in %
Stato all'1.1	18 714	20 110	23	20 132	1 418	7,6
Incrementi	65	-	23	23	-42	-65,2
Diminuzioni	-12	-228	-13	-241	-229	1 911,7
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-867	-853	_	-853	14	-1,6
Aumento del valore equity	2 285	1 457	_	1 457	-829	-36,3
Riduzione del valore equity	_	-303	-	-303	-303	n.a.
Utile di rivalutazione	-	_	_	_	_	n.a.
Variazioni di valore diverse	-53	_	-10	-10	43	-81,1
Stato al 31.12	20 132	20 182	23	20 204	72	0,4

n.a.: non attestato

Il valore delle partecipazioni è aumentato solo lievemente. Mentre i dividendi ricevuti e gli utili versati (853 mio.) come pure la vendita di azioni Swisscom (228 mio.) hanno avuto un effetto, è stato possibile contabilizzare un aumento netto del valore equity per un importo pressoché equivalente (1154 mio.).

La variazione del valore equity delle partecipazioni rilevanti da un lato è stata favorita dai risultati positivi delle quattro partecipazioni principali (La Posta, FFS, Swisscom, Ruag; complessivamente 3202 mio.); d'altro lato però ha subito una flessione a seguito di altri movimenti di capitale proprio della Posta per un importo di 2229 milioni. Questi movimenti risultano da modifiche del metodo di contabilizzazione degli impegni di previdenza a seguito dell'adeguamento delle norme per la presentazione dei conti (IAS 19). Per lo stesso motivo anche Swisscom ha adeguato il suo capitale proprio. Abbandonando il metodo del corridoio Swisscom aveva però già apportato la modifica sostanziale in termini di importo legata alla norma IAS 19. Le rimanenti novità ora hanno un effetto positivo sul capitale proprio (268 mio.). Dalla variazione del valore equity vanno dedotte le quote che sono confluite alla Confederazione in qualità di dividendi oppure di utili (853 mio.). Anche la vendita di azioni Swisscom ha effetti negativi sul valore contabile (228 mio.). Dalla vendita è risultato un utile contabile di 1019 milioni (esposto nei ricavi straordinari).

La progressione delle *rimanenti partecipazioni* risulta dall'incremento di partecipazioni esistenti a banche regionali di sviluppo: Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (12 mio.), Banca africana di sviluppo (6 mio.), Banca interamericana e Banca asiatica di sviluppo (1 mio. ciascuna) come pure International Finance Corporation (2 mio.). Nelle diminuzioni figura uno storno di una vecchia partecipazioni alla ferrovia Spiez-Erlenbach (13 mio.)

Le rimanenti partecipazioni sono di regola completamente rettificate. Per questo motivo gli incrementi e le diminuzioni determinano contemporaneamente una variazione delle rettificazioni di valore cumulate (contemplate alla voce «Variazioni di valore diverse»). Il saldo delle partecipazioni non completamente rettificate è dato essenzialmente dalle seguenti voci, rimaste invariate: Swissmedic (10 mio.), Alloggi Ticino SA (5 mio.), Logis Suisse Holding (4 mio.).

Differenza tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. Secondo l'articolo 58 OFC, i criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un capitale proprio proporzionale di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Le partecipazioni rilevanti sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio corrente. A causa della mancanza di cifre per la BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale.

Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'aumento e la diminuzione del valore equity sono esposte alle voci «ricavi finanziari» e «spese finanziarie», mentre nel conto dei finanziamenti e del flusso di capitale i dividendi o utili da partecipazioni figurano solo nella voce «entrate da partecipazioni». Le rimanenti partecipazioni vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Partecipazioni rilevanti

2013						BLS Netz		
Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	AG	Skyguide	SIFEM AG
Stato all'1.1	20 110	5 449	10 587	2 409	843	340	324	158
Incrementi	_	_	-	_	_	_	_	_
Diminuzioni	-228	_	-	-228	_	_	_	_
Dividendi ricevuti	-653	_	_	-633	-20	_	_	_
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	_	_	_	_	_	_
Quota al capitale proprio	_	100%	100%	51,22%	100%	50,05%	99,96%	100%
Variazione del valore equity	1 153	-283	333	1 108	0	0	15	-19
Quota al risultato	3 197	1 946	334	841	81	0	15	-19
Altri movimenti del capitale proprio	-2 043	-2 229	0	268	-81	_	0	_
Stato al 31.12	20 182	4 966	10 920	2 656	822	340	339	139

2012						BLS Netz		
Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	AG	Skyguide	SIFEM AG
Stato all'1.1	18 692	4 691	10 304	2 191	749	338	318	101
Incrementi	_	_	-	_	-	_	_	_
Diminuzioni	_	_	-	_	-	_	_	_
Dividendi ricevuti	-667	_	-	-647	-20	_	_	_
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	-	-	_	_	_	_
Quota al capitale proprio	_	100%	100%	56,77%	100%	50,05%	99,96%	100%
Variazione del valore equity	2 285	958	283	865	114	2	6	57
Quota al risultato	2 221	895	279	990	92	2	-6	-31
Altri movimenti del capitale proprio	64	63	4	-125	22	_	12	88
Stato al 31.12	20 110	5 449	10 587	2 409	843	340	324	158

Le partecipazioni rilevanti in dettaglio

La Posta		
Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge sull'organizzazione delle poste (RS 783.1, art. 2 e 3)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite	Nessuno	
istruzioni Indicatori	2012	2013
Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	1 300	1 300
FFS		
Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.31, art. 3 e 7)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite	Nessuno	
istruzioni Indicatori	2012	2013
Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	9 000	9 000
Swisscom		
Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (RS 784.11, art. 3 e 6)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite	Hans Werder	
istruzioni Indicatori	2012	2013
Quota della Confederazione al capitale (in %)	56,8	51,2
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	52	52
Ruag		
Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale concernente le imprese d'armamento della	
	Confederazione (RS <i>934.21</i> , art. 1 e 3)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite	Nessuno	
istruzioni Indicatori	2012	2013
Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	340	340
BLS Netz AG		
Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulle ferrovie federali svizzere (RS 742.101, art. 49, 56 e 57);	
	Ordinanza sulle concessioni e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria	
	(RS 742.120, art. 18)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Hans Werder	
Indicatori	2012	2013
Quota della Confederazione al capitale (in %)	50,1	50,1
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	388	388
Skyguide		
Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0, art. 40 e 48);	
Daniel Carlot and Calculation and Calculation	Ordinanza concernente il servizio della sicurezza aerea (RS 748.132.1)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Bernhard Müller	
Indicatori	2012	2013
Quota della Confederazione al capitale (in %)	99,9	99,9
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	140	140
SIFEM AG		
Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Ordinanza su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali	
	(RS 974.01)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite	Ivo Germann	
istruzioni	2012	2042
Indicatori	7017	2013
Indicatori Quota della Confederazione al capitale (in %)	100,0	100,0

Rimanenti partecipazioni

		2012			2013		20	13
		Rettifi-			Rettifi-		Quota di	
	Valore	cazione	Valore	Valore	cazione	Valore	capitale	Capitale di
Mio. CHF	di acquisto	di valore	di bilancio	di acquisto	di valore	di bilancio	(in %)	garanzia
Rimanenti partecipazioni	942	-920	23	952	-929	23		5 991
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	269	-269	-	281	-281	-	1,7	3 090
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo BERD	227	-227	-	227	-227	-	2,8	665
Partecipazioni a imprese di trasporto concessionarie	161	-161	-	147	-147	-	n.a.	-
Altre partecipazioni nel settore Sviluppo e cooperazione	111	-111	-	113	-113	-	n.a.	1 282
Banca africana di sviluppo AfDB	76	-76	-	82	-82	_	1,5	955
Società finanziaria internazionale IFC	54	-54	-	56	-56	-	1,8	_
Partecipazioni varie	44	-22	23	45	-22	23	n.a.	

n.a.: non attestato

39 Debito

Distinta dei debiti, debito lordo

			Diff. rispetto	al 2012
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Debito lordo	112 406	111 638	-768	-0,7
Impegni correnti	15 096	15 980	885	5,9
Impegni finanziari a breve termine	16 435	15 556	-879	-5,3
Impegni finanziari a lungo termine	80 876	80 101	-775	-1,0

Lo scorso anno il debito lordo è stato ridotto di 768 milioni passando a 111,6 miliardi. In vista della restituzione di un prestito di 4,6 miliardi esigibile all'inizio del 2014, l'effettivo delle risorse di tesoreria è stato aumentato verso la fine dell'anno. Ciò ha avuto anche un influsso sul debito netto, che è calato di 3 miliardi attestandosi a 78,2 miliardi.

Nell'anno in esame, le *componenti del debito* sono evolute come segue:

- rispetto all'anno precedente il saldo degli impegni correnti è aumentato a 16,0 miliardi (+0,9 mia.) per effetto dei conti di deposito più elevati (+0,9 mia.);
- rispetto all'anno precedente, gli impegni finanziari a breve termine sono diminuiti di 0,9 miliardi, a seguito essenzialmente del calo dei crediti contabili a breve termine;
- è stato effettuato trasferimento dagli *impegni finanziari* a *lungo termine* agli impegni correnti. Un importo di 0,6 miliardi destinato al rimborso di depositi a termine esigibili detenuti da imprese della Confederazione è stato recentemente collocato sui conti di deposito per gli impegni correnti. Inoltre, nell'anno in esame la somma dei prestiti in corso cala di 0,2 miliardi.

Il *debito netto*, ovvero il debito lordo dedotti i beni patrimoniali (senza delimitazioni e crediti verso fondi a destinazione vincolata), è diminuito di 3 miliardi a 78,2 miliardi. Questa diminuzione, che è influenzata dalla riduzione del debito lordo (-0,8 mia.) e dall'incremento dei beni patrimoniali (+2,3 mia.), può essere spiegata come segue:

- l'aumento delle risorse di tesoreria finalizzato alla restituzione di un prestito esigibile all'inizio del 2014, menzionato più sopra, si ripercuote direttamente sulla liquidità (+1,7 mia.) e sugli investimenti monetari a breve termine (+0,2 mia.);
- l'aumento dei crediti di 0,3 miliardi risulta sostanzialmente da maggiori crediti fiscali e doganali;
- nell'anno in rassegna, gli *investimenti finanziari a breve e a lun- go termine* hanno registrato unicamente variazioni esigue. Esse hanno quindi influenzato solo leggermente il debito netto.

Distinta dei debiti, debito netto

		Diff. rispetto al 2012		
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Debito netto	81 187	78 160	-3 026	-3,7
Debito lordo	112 406	111 638	-768	-0,7
dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 311	11 221	1 910	20,5
Crediti	6 163	6 460	297	4,8
Investimenti finanziari a breve termine	1 504	1 551	47	3,1
Investimenti finanziari a lungo termine	14 241	14 245	4	0,0

40 Impegni correnti

			Diff. rispetto	al 2012
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Impegni correnti	15 096	15 980	885	5,9
Conti correnti	10 208	4 116	-6 091	-59,7
Impegni da forniture e prestazioni	1 580	1 350	-229	-14,5
Passività di natura fiscale e doganale	_	6 369	6 369	-
Rimanenti impegni	3 308	4 145	837	25,3

Rispetto all'anno precedente il volume degli impegni correnti è aumentato di 0,9 miliardi a 16,0 miliardi, segnatamente a seguito di conti di deposito più elevati (0,9 mia.; «Rimanenti impegni»).

I *conti correnti* sono diminuiti di 6,1 miliardi. Questa riduzione è riconducibile soprattutto all'esposizione separata degli impegni fiscali e doganali. Il valore di bilancio dei conti correnti di 4,1 miliardi è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- conti correnti dei Cantoni pari a 2344 milioni (+194 mio.). L'aumento è determinato dai maggiori versamenti a titolo di perequazione orizzontale delle risorse. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e, unitamente ai propri contributi, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2014. Gli impegni sono controbilanciati da averi ammontanti a 732 milioni provenienti dalla perequazione finanziaria e dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare;
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 528 milioni (+155 mio.);
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 534 milioni (-382 mio.). La variazione concerne soprattutto la chiusura del conto della cassa pensioni del CERN per un ammontare di 407 milioni;
- conto corrente della Regìa federale degli alcool pari a 259 milioni (nessuna variazione);
- conto corrente di PUBLICA per mutui pari a 174 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-3 mio.).

Gli *impegni da forniture e prestazioni* consistono in fatture pendenti di fornitori che saranno saldate soltanto nel 2014. La diminuzione degli impegni pari a 229 milioni è imputabile sostanzialmente a due effetti. Da una parte, gli impegni nel 2012 sono stati aumentati di 168 milioni a seguito di due voci speciali. Dall'altra, l'acconto della SUVA per il 2014 è stato delimitato secondo il principio della conformità temporale, provocando una riduzione degli impegni di 38 milioni.

Finora gli *impegni fiscali e doganali* figuravano nei conti correnti. Il saldo si compone come segue:

- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 2075 milioni (+53 mio.). L'aumento è imputabile al crescente numero di rendiconti di credito presentati dai contribuenti ancora prima della fine dell'anno;
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 576 milioni (+56 mio.);
- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 275 milioni (+27 mio.);
- · averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2909 milioni (+300 mio.), di cui 207 milioni riguardano operazioni di dividend stripping che non vengono versati fino a quando non sarà emanata una sentenza del Tribunale federale che faccia giurisprudenza. Inoltre, sono in fase di chiarimento le istanze di rimborso scaturite da possibili operazioni di dividend stripping per un importo di 318 milioni. In entrambi i casi potrebbero risultare ricavi supplementari dall'imposta preventiva, qualora il rimborso non fosse autorizzato. In un'operazione di dividend stripping un azionista estero vende, poco prima del termine per il versamento dei dividendi, le azioni che detiene in una società svizzera quotata in borsa a un istituto finanziario che, a differenza dell'azionista estero, può fare valere il rimborso integrale dell'imposta preventiva sui dividendi. Poco dopo il termine per il versamento dei dividendi, il pacchetto di azioni viene rivenduto al proprietario originario. Con questa transazione all'azionista estero viene trasmesso l'intero dividendo e all'istituto finanziario resta una provvigione. Nella pratica tali operazioni si basano su derivati e strutture sempre più complesse. L'AFC considera siffatte procedure come una combinazione dell'assenza del diritto al godimento dell'utile al momento della sua esigibilità, come fattispecie di elusione d'imposta oppure come impiego abusivo di una convenzione per evitare la doppia imposizione;
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 534 milioni (+92 mio.).

I *rimanenti impegni* includono principalmente conti di deposito per un ammontare di 3770 milioni (+863 mio.), depositi in contanti di 270 milioni (-17 mio.) e fondazioni amministrate dalla Confederazione di 62 milioni (-13 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente conti di deposito per il settore dei PF (1245 mio.; +68 mio.), l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE; 1148 mio.; +607 mio.), il deposito per i danni nucleari (468 mio.; +10 mio.) nonché per SIFEM (10 mio.; -105 mio.). I conti di deposito in valute estere comprendono conti per un valore di 309 milioni che sono intestati alla Confederazione ma non sono a sua disposizione (cfr. n. 62/30).

41 Delimitazione contabile passiva

		Diff. rispetto al 2012		
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Delimitazione contabile passiva	5 377	5 696	318	5,9
Interessi	1 841	1 659	-183	-9,9
Aggio	2 603	2 763	160	6,1
Delimitazione dei sussidi	271	105	-166	-61,1
Delimitazione dell'imposta preventiva	424	783	359	84,7
Rimanente delimitazione contabile passiva	239	386	148	62,0

L'effettivo della delimitazione contabile passiva è aumentato a 5,7 miliardi (+318 mio.). Al riguardo le singole voci hanno registrato evoluzioni contrapposte.

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per *interessi* è diminuita di 183 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e dei tassi d'interesse bassi.

Nonostante il portafoglio prestiti sia stato ridotto di 184 milioni, rispetto all'anno precedente la voce *«aggio»* è aumentata di 160 milioni. Ciò è dovuto al fatto che l'aggio di 482 milioni conseguito nel 2013 è maggiore della quota di 322 milioni da ammortizzare. Gli aggi realizzati vengono delimitati al passivo e sciolti sulla durata residua.

La *delimitazione dei sussidi* si compone essenzialmente come segue:

- indennità nel traffico regionale viaggiatori per il periodo d'orario 2014 di 47 milioni (nessuna variazione);
- delimitazione per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 39 milioni (-9 mio.);

• la delimitazione per misure individuali dell'AI ha potuto essere sciolta (-139 mio.).

L'aumento di 359 milioni della *delimitazione dell'imposta preventiva* è da ricondurre a un incremento del numero e dell'entità delle domande di rimborso pervenute nei primi dieci giorni dell'anno successivo e al fatto che gli impegni finanziari determinati sulla base di singole analisi di importanti contribuenti sono risultati più elevati.

La *rimanente delimitazione contabile passiva* è costituita essenzialmente da due componenti:

- delimitazione per la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali nonché delimitazione per il contributo svizzero al Global Navigation Satellite Systems (GNSS) di 223 milioni (+111 mio.);
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2014 dell'ordine di 75 milioni (+4 mio.).

42 Impegni finanziari

	2012		2013	
Mio. CHF	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine	16 435	n.a.	15 556	n.a.
Crediti contabili a breve termine	13 006	13 006	12 377	12 376
Crediti del mercato monetario	_	_	_	_
Depositi fissi	_	_	_	_
Depositi variabili	_	_	_	_
Cassa di risparmio del personale federale	3 030	n.a.	2 955	n.a.
Valori negativi di sostituzione	399	n.a.	225	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	80 876	n.a.	80 101	n.a.
Prestiti	79 290	95 714	79 105	89 995
Depositi fissi	1 370	1 399	770	784
Impegno verso il settore dei PF	99	n.a.	104	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	117	n.a.	122	n.a.

n.a.: non attestato Interesse medio:

Il volume degli impegni finanziari a breve termine è diminuito di 0,9 miliardi, mentre quello degli impegni finanziari a lungo termine si è ridotto di 0,8 miliardi. Complessivamente risulta un calo netto di circa 1,7 miliardi.

I crediti contabili a breve termine diminuiscono di 0,6 miliardi e i prestiti pendenti di 0,2 miliardi. A seguito del leggero aumento dei tassi d'interesse del mercato dei capitali, i valori di mercato sono diminuiti più in fretta dei valori nominali. Per quanto concerne i depositi fissi, l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) ha lasciato scadere nella Confederazione gli investimenti esigibili e ha incrementato, per motivi legati ai tassi d'interesse, l'effettivo del suo conto di deposito. I valori negativi di sostituzione comprendono gli strumenti finanziari derivati. Essi sono diminuiti soprattutto a causa dei contratti a termine in valuta estera per operazioni speciali giunti a scadenza (vedi anche n. 62/33). Gli impegni verso il settore dei PF sono fondi concessi da terzi ai PF e che –

assieme a quelli della Confederazione – sono stati impiegati per il finanziamento di immobili dei PF. Poiché questi immobili sono completamente di proprietà della Confederazione, nei confronti del settore dei PF viene attestato un impegno corrispondente. I *rimanenti impegni finanziari a lungo termine* comprendono la quota del leasing di finanziamento per il Tribunale amministrativo federale a San Gallo di 87 milioni nonché gli impegni relativi alle costruzioni dei PF cofinanziate da terzi per un importo di 35 milioni.

Iscrizione a bilancio degli impegni finanziari

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, il valore di bilancio corrisponde al valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione; cfr. n. 62/33) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento.

⁻ crediti e crediti contabili a breve termine, depositi 2013: 0,19 % (2012: 0,19 %);

⁻ Cassa di risparmio del personale federale 2013: 0,42 % (2012: 0,46 %).

Pubblicazione del debito pendente del mercato monetario

Esigibilità			Prezzo di emissione/	Valore di bilancio	Valore di mercato
Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Interesse	2013	2013
Totale				13 146,5	13 159,7
Crediti contabili a breve termine				12 376,5	12 375,9
03.01.2014	3618038	03.10.2013	100,022	594,4	594,4
09.01.2014	3618000	10.01.2013	100,152	1 188,1	1 188,1
16.01.2014	3618040	17.10.2013	100,023	713,1	713,1
23.01.2014	3618041	24.10.2013	100,023	772,6	772,6
30.01.2014	3618042	31.10.2013	100,024	999,8	999,8
06.02.2014	3618043	07.11.2013	100,025	631,7	631,7
13.02.2014	3618044	14.11.2013	100,025	1 064,1	1 064,1
20.02.2014	3618032	22.08.2013	100,032	697,2	697,2
27.02.2014	3618046	28.11.2013	100,026	573,6	573,5
06.03.2014	3618047	05.12.2013	100,030	744,5	744,4
13.03.2014	3618048	12.12.2013	100,035	877,4	877,4
20.03.2014	3618049	19.12.2013	100,050	545,9	545,9
27.03.2014	3618050	27.12.2013	100,025	505,2	505,1
10.04.2014	3618039	10.10.2013	100,035	631,5	631,4
22.05.2014	3618045	21.11.2013	100,031	783,2	783,0
10.07.2014	3618026	11.07.2013	100,080	1 054,5	1 054,1
Depositi a termine				770,0	783,8
ASRE					
15.01.2014		28.11.2008	1,75%	30,0	30,5
15.01.2014		14.07.2010	0,52%	100,0	100,5
16.04.2014		03.10.2008	2,17%	50,0	51,1
15.05.2014		14.01.2009	1,50%	100,0	101,5
16.07.2014		03.12.2008	1,80%	30,0	30,5
16.07.2014		31.12.2008	1,55%	20,0	20,3
30.09.2014		27.02.2009	1,10%	40,0	40,4
15.10.2014		03.10.2008	2,24%	50,0	51,1
15.10.2014		13.10.2010	0,63%	50,0	50,3
15.01.2015		13.01.2010	1,00%	50,0	51,0
14.04.2015		14.04.2010	1,20%	100,0	102,2
13.07.2016		13.07.2011	0,84%	100,0	101,9
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75%	50,0	52,6

Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

					Quote	Valore	Valore
Esigibilità					proprie	di bilancio	di mercato
Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdicibile	disponibili	2013	2013
Prestiti federali in CHF					4 092	79 105,3	89 995,4
06.01.2014	148008	4,25%	1994–2014	_	-	4 608,4	4 803,3
09.11.2014	2313981	2,00%	2005-2014	_	215	1 691,3	1 728,0
10.06.2015	1238558	3,75%	2001-2015	_	70	4 469,3	4 813,3
12.03.2016	1563345	2,50%	2003-2016	_	190	6 713,8	7 233,5
12.10.2016	2285961	2,00%	2005-2016	_	300	2 666,8	2 828,2
05.06.2017	644842	4,25%	1997-2017	_	160	5 600,1	6 525,8
08.01.2018	1522166	3,00%	2003-2018	_	200	6 836,0	7 736,1
12.05.2019	1845425	3,00%	2004-2019	_	155	5 844,1	6 749,6
06.07.2020	2190890	2,25%	2005-2020	_	105	4 595,9	5 113,9
28.04.2021	11199981	2,00%	2010-2021	_	250	3 768,3	4 137,9
25.05.2022	12718101	2,00%	2011-2022	_	60	2 796,8	3 056,8
11.02.2023	843556	4,00%	1998-2023	_	_	4 557,7	5 869,8
11.06.2024	12718117	1,25%	2012-2024	_	300	2 141,9	2 155,1
24.07.2025	18424999	1,50%	2013-2025	_	300	762,7	778,3
27.06.2027	3183556	3,25%	2007-2027	_	365	1 663,9	2 045,0
08.04.2028	868037	4,00%	1998–2028	_	_	5 612,5	7 528,0
22.06.2031	12718102	2,25%	2011-2031	_	182	1 436,4	1 582,6
08.04.2033	1580323	3,50%	2003-2033	_	40	3 592,7	4 738,3
08.03.2036	2452496	2,50%	2006-2036	_	300	3 203,0	3 717,5
27.06.2037	12718119	1,25%	2012-2037	_	300	2 330,6	2 133,1
30.04.2042	12718116	1,50%	2012-2042	_	300	3 145,3	3 009,0
06.01.2049	975519	4,00%	1999–2049		300	1 068,0	1 712,4

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate

sul mercato più tardi. Solo a partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione.

Struttura delle scadenze di depositi, crediti e crediti contabili a breve termine nonché di prestiti

		\				Valore di bilancio
	Valore nominale					
			Scadenza			
			3 mesi–			Totale
Mio. CHF	< 1 mese	1–3 mesi	1 anno	1–5 anni	> 5 anni	2013
A breve termine	4 268	5 639	2 469	_	-	12 377
Depositi fissi	-	-	_	_	-	-
Depositi variabili	_	_	_	_	_	-
Crediti contabili a breve termine	4 268	5 639	2 469	_	_	12 377
Crediti a breve termine	-		_	_	-	-
A lungo termine	4 738	-	2 031	26 586	46 520	79 875
Prestiti	4 608	-	1 691	26 286	46 520	79 105
Depositi fissi	130	-	340	300	-	770

						Valore
		Val	ore nominale			di bilancio
			Scadenza			
			3 mesi–			Totale
Mio. CHF	< 1 mese	1–3 mesi	1 anno	1–5 anni	> 5 anni	2012
A breve termine	3 694	7 255	2 057	_	-	13 006
Depositi fissi	-	-	_	-	-	_
Depositi variabili	_	_	_	_	_	_
Crediti contabili a breve termine	3 694	7 255	2 057	_	_	13 006
Crediti a breve termine	_	_	-	-		-
A lungo termine	400	6 900	200	26 290	46 870	80 660
Prestiti	-	6 900	_	25 520	46 870	79 290
Depositi fissi	400	-	200	770		1 370

43 Accantonamenti

2013		Imposta	Assicurazione	Circolazione	Vacanze e ore	
Mio. CHF	Totale	preventiva	militare	monetaria	supplementari	Altro
Stato all'1.1	13 159	8 700	1 434	2 020	252	752
Costituzione (compreso aumento)	1 867	500	746	80	5	536
Scioglimento	-85	_	_	_	-11	-74
Impiego	-111	_	-102	-6	-1	-2
Stato al 31.12	14 829	9 200	2 078	2 095	245	1 211
di cui a breve termine	301	-	_	_	245	56
2012		Imposta	Assicurazione	Circolazione	Vacanze e ore	
Mio. CHF	Totale	preventiva	militare	monetaria	supplementari	Altro
Stato all'1.1	12 778	8 200	1 510	2 077	263	728
Costituzione (compreso aumento)	647	500	35	62	6	44
Scioglimento	-142	_	_	-111	-17	-14
Impiego	-124	_	-111	-8	_	-5

8 700

13 159

297

Rispetto all'anno precedente, il volume degli accantonamenti è aumentato di 1,7 miliardi. Le variazioni più importanti riguardano l'imposta preventiva (+0,5 mia.), l'assicurazione militare (+0,6 mia.) nonché lo smaltimento di scorie radioattive (+0,4 mia.).

Imposta preventiva

Stato al 31.12

di cui a breve termine

Con un ammontare di 22,5 miliardi, le entrate lorde dalle dichiarazioni di riscossione superano di 0,5 miliardi il valore dell'anno precedente. Questo incremento viene compensato interamente con i rimborsi per acconti effettuati a imprese svizzere, che sono aumentati di 0,5 miliardi. Un confronto su più anni rivela che gli esigui rimborsi corrisposti all'estero durante l'anno per un valore di 2,8 miliardi hanno avuto un impatto determinante sul fabbisogno di accantonamenti. Pertanto si può presumere che le istanze di rimborso che dovranno ancora essere presentate per il periodo trascorso aumenteranno. Nel complesso risulta un aumento del fabbisogno di accantonamenti pari a 500 milioni.

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per le quali è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verrà probabilmente fatta valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerate le pendenze dalle entrate degli anni precedenti.

Assicurazione militare

1 434

Finora l'accantonamento comprendeva unicamente gli obblighi relativi alle rendite sotto forma di capitale di copertura. A causa del calo del numero di beneficiari di rendite, rispetto all'anno precedente il fabbisogno di accantonamenti è diminuito di 63 milioni. Complessivamente sono state erogate rendite per un ammontare di 102 milioni, mentre l'accantonamento è stato aumentato di 39 milioni principalmente a seguito di nuovi casi di rendita subentrati. Inoltre nell'anno in esame sono stati costituiti accantonamenti per le seguenti componenti, finora non registrate:

2 020

252

252

752

45

- prestazioni d'invalidità e per superstiti non ancora determinate (167 mio.). Questa riserva è pianificata per le prestazioni d'invalidità e le prestazioni per superstiti che risultano da danni alla salute assicurati, che si sono verificati prima della data di chiusura del bilancio ma che sono stati accertati soltanto dopo tale data, in molti casi solo dopo anni;
- supplemento di sicurezza a seguito del rischio di longevità e di altri eventi non prevedibili (62 mio.);
- costi per cure mediche, rimborsi delle spese per mezzi ausiliari, spese di trasporto, salvataggio e soccorso nonché per l'indennità giornaliera (479 mio.).

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi prevedibili relativi alle rendite. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, ipotesi di rincaro

ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliera e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato ogni anno.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento, poiché anche dopo anni non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento costituito corrisponde al 65 per cento del valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS (80 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 6 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

Vacanze e ore supplementari

Rispetto all'effettivo a fine 2012 i saldi dei giorni di vacanza e delle ore supplementari del personale federale sono diminuiti di circa 175 776 ore (-5,2 %). La diminuzione si ripartisce su tutti i dipartimenti e riguarda due terzi delle unità amministrative. Complessivamente a fine 2013 i saldi di vacanze e ore supplementari ammontavano a 3 178 278 ore (anno precedente: 3 354 054), ossia a circa 245 milioni di franchi. Pertanto i saldi sono diminuiti ancora una volta (2012: -445 033 ore; 2011: -358 913 ore; 2010: -83 500 ore; 2009: -387 000 ore; 2008: -87 000 ore). Il nuovo calo è riconducibile, come già negli anni precedenti, alla decisione del Consiglio federale del 5 dicembre 2008 sull'adeguamento delle differenti forme della durata del lavoro. Questo adeguamento mira tra l'altro a frenare, ossia a stabilizzare l'ulteriore crescita dei saldi di vacanze e di ore supplementari. Inoltre, alla fine del 2012 è scaduto il periodo transitorio menzionato nella predetta decisione per i saldi esistenti delle ore supplementari. Ciò potrebbe avere accelerato la riduzione. Il calo registrato per l'intera Confederazione di 175 776 ore corrisponde a 80 posti a tempo pieno. Per effetto della diminuzione, il saldo medio per posto di lavoro a tempo pieno si attesta oggigiorno a 11,5 giorni. In questo modo, grazie alle misure approvate dal Consiglio federale alla fine del 2008, in cinque anni è stato possibile ridurre il saldo medio per posto di lavoro a tempo pieno di una decina di giorni e diminuire gli impegni della Confederazione di 46 milioni.

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono come segue:

Scorie radioattive: 362 milioni

L'accantonamento comprende le seguenti componenti:

- per la prima volta è stato costituito un accantonamento per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dallo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte fino alla fine del 1999 da acceleratori e impianti nucleari (341 mio.) gestiti dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Il modello di calcolo si basa sullo studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e sui dati del IPS e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) concernenti le quantità di scorie prodotte. Esso si fonda sull'ipotesi secondo cui i costi per lo smaltimento delle scorie prodotte nel 2000, quindi dopo che il settore dei PF è divenuto giuridicamente autonomo, debbano essere finanziati da quest'ultimo. Una decisione del Consiglio federale in merito al finanziamento dei costi di smaltimento è prevista nel 2014. I costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento, poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definivo;
- lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'UFSP. Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Sulla base dello studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e sui dati del PSI e dell'UFSP concernenti le quantità di scorie prodotte è stato possibile ridurre l'accantonamento da 53 a 21 milioni.

Immobili civili della Confederazione: 255 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente i costi per lo smantellamento e la messa fuori esercizio degli impianti nucleari nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento (204 mio.). Gli impianti nucleari vengono gestiti dal IPS, ma sono di proprietà della Confederazione. Nel quadro di una nuova valutazione dei costi per lo smaltimento di scorie radioattive, è stato necessario aumentare notevolmente questo accantonamento (+133 mio.). Per gli stessi motivi menzionati in occasione dell'accantonamento per lo smaltimento delle scorie prodotte da acceleratori e impianti nucleari, anche in questo caso il rincaro e lo sconto non sono presi in considerazione. Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto. Nel complesso 8 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Pensioni per magistrati: 300 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere o Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Nell'anno in esame il fabbisogno di accantonamento è stato nuovamente calcolato. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta ora a 300 milioni (+25 mio.).

Immobili militari della Confederazione: 193 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i drenaggi, la sicurezza sismica e i costi di smantellamento. Nell'anno in esame una nuova valutazione ha permesso di ridurre l'accantonamento di 34 milioni. Le componenti principali riguardano il conseguimento della conformità legale (125 mio.), i costi di smantellamento (45 mio.) nonché i costi ambientali (18 mio.). I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2014 e il 2024.

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 20 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni è diminuito di 1 milione in seguito a versamenti del piano sociale (esposto sotto «Impiego»). Di converso, è stata effettuata una nuova costituzione di pari ammontare.

Eurocontrol pension fund: 17 milioni

Per i collaboratori di Eurocontrol, dal 2005 esiste una fondo pensione. Gli Stati membri dell'organizzazione Eurocontrol si sono impegnati a corrispondere denaro al fondo durante un periodo di 20 anni. L'ammontare dell'impegno sottoscritto dagli Stati membri varia a seconda dei pagamenti effettuati e a seconda della fluttuazione del tasso ufficiale di sconto utilizzato per il calcolo del capitale di previdenza necessario. Nell'esercizio 2011 la quota versata nel fondo pensione ammontava a 1 milione (esposta sotto «Impiego»). Il nuovo calcolo del capitale necessario e la variazione del tasso di cambio hanno determinato un aumento degli accantonamenti di 5 milioni (esposti sotto «Costituzione»).

44 Fondi speciali nel capitale proprio

Il patrimonio dei fondi speciali è diminuito al netto di 22 milioni. Da un lato, nell'ambito di una verifica sono stati trasferiti diversi fondi speciali dal capitale proprio al capitale di terzi (-69 mio.) e, dall'altro, sono stati indicati per la prima volta i valori patrimoniali dei fondi esistenti (+30 mio.). Il Fondo di tecnologia è stato istituito di recente e dotato di un patrimonio di 25 milioni. I rimanenti fondi speciali presentano solo variazioni di lieve entità.

Nell'anno in rassegna tutti i fondi speciali sono stati sottoposti a un esame approfondito allo scopo di identificare tutti i fondi disponibili nonché i loro valori patrimoniali e, allo stesso tempo, di valutare nuovamente l'attribuzione al capitale di terzi e al capitale proprio secondo i criteri dell'articolo 61 capoverso 2 OFC (tipo e momento dell'utilizzazione dei mezzi). A seguito dell'esame sono stati trasferiti fondi speciali per un totale di 69 milioni dal capitale proprio al capitale di terzi. Le voci più consistenti riguardano il *Fondo svizzero per il paesaggio* (24 mio.) e il *fondo di soccorso del personale federale* (28 mio.). Inoltre ai fondi speciali sono stati attribuiti valori patrimoniali di 30 milioni già iscritti all'attivo nel bilancio federale. Ciò riguarda soprattutto un immobile e le liquidità del *Fondo del museo* (27 mio.).

Fondo per lo sviluppo regionale

La diminuzione del patrimonio del Fondo di 4 milioni si spiega con i contributi a fondo perso erogati nella misura di 35 milioni, di ammortamenti su crediti non recuperabili (2 mio.) e l'aumento della rettificazione di valore sui mutui (7 mio). L'alimentazione con risorse delle finanze federali (13 mio.) e un adeguamento del valore contabile dei mutui a saldo (26 mio.) determinano d'altra parte un incremento del saldo del Fondo.

Il patrimonio del Fondo per lo sviluppo regionale per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) è costituito

da mutui (682 mio.) e liquidità (381 mio.). Il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio ammonta a 839 milioni (anno precedente: 859 mio.). La diminuzione è dovuta al minore fabbisogno da parte dei Cantoni che hanno concesso meno mutui. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 3 per cento. Il loro valore in contanti ammonta a 691 milioni. Inoltre, sussistono rettificazioni di valore per mutui a rischio pari a 9 milioni. Il valore contabile è quindi di 682 milioni. La variazione della rettificazione di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi speciali).

Rimanenti fondi speciali nel capitale proprio

Il Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione (92 mio.) si prefigge di aiutare i militari e i militi della protezione civile nell'adempimento dei loro obblighi militari e di difesa. Con il Fondo del museo (27 mio.) si finanzia l'adempimento dei compiti dei musei direttamente gestiti dalla Confederazione. Il Fondo di tecnologia (25 mio.), di recente istituzione, viene finanziato con i ricavi a destinazione vincolata della tassa sul CO₂. Ogni anno al Fondo di tecnologia vengono assegnati 25 milioni di franchi al massimo. Con queste risorse la Confederazione garantisce mutui alle imprese, a condizione che queste utilizzino i fondi per sviluppare e commercializzare procedure e impianti volti a ridurre le emissioni di gas serra nonché a permettere l'utilizzo di energie rinnovabili o a promuovere l'uso parsimonioso delle risorse naturali. Le fideiussioni sono concesse per una durata massima di 10 anni. I ricavi del patrimonio della Fondazione Gottfried Keller (19 mio.) vengono impiegati per promuovere le arti visive. Il Fondo per la prevenzione del tabagismo (14 mio.) finanzia provvedimenti volti alla riduzione del consumo di tabacco.

Fondi speciali nel capitale proprio

			Diff. rispett	o al 2012
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Fondi speciali nel capitale proprio Liquidità dei fondi Collocamento dei fondi	1 278 540 738	1 256 527 729	-22 -12 -9	-1,7 -2,3 -1,3
Fondo per lo sviluppo regionale - LIM	1 067	1 064	-4	-0,3
Fondo sociale difesa e protezione della popolazione	92	92	0	-0,2
Fondo del museo	_	27	27	_
Fondo di tecnologia	_	25	25	_
Fondazione Gottfried Keller	19	19	0	0,5
Fondo per la prevenzione del tabagismo	15	14	-1	-7,0
Centro Dürrenmatt	7	7	0	2,7
Fondo Güttinger-Fehr	3	3	0	0,6
Fondo per l'eliminazione delle condizioni di necessità	2	2	0	0,6
Fondo di soccorso del personale federale	28	_	-28	-100,0
Fondo Svizzero per il Paesaggio	20	_	-20	-100,0
Fondazione Berset-Müller	6	_	-6	-100,0
Fondo Rätzer a favore degli invalidi	6	_	-6	-100,0
Altro	12	4	-8	-69,2

Basi dei fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. Fondazione Gottfried Keller) o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge (ad es. Fondo per lo sviluppo regionale).

Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, il finanziamento di attività mediante i fondi speciali non è sottoposto all'approvazione dei crediti. Le uscite e le entrate non sono contabilizzate nel conto economico bensì direttamente nei conti di bilancio.

In virtù del loro carattere economico i fondi speciali figurano nel capitale proprio o nel capitale di terzi. Un'iscrizione a bilancio nel capitale proprio è opportuna, purché l'Unità amministrativa competente possa decidere liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Se questa condizione non è data, i fondi speciali vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi (n. 62/9).

45 Impegni verso conti speciali

			Diff. rispetto al 2012	
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Impegni verso conti speciali	1 754	1 610	-144	-8,2
Fondo infrastrutturale	1 754	1 610	-144	-8,2

Gli impegni nei confronti del fondo infrastrutturale sono diminuiti di 144 milioni. Nell'anno in rassegna, il fondo ha utilizzato più risorse di quante gliene affluiscano sotto forma di versamenti annuali.

In questa voce è iscritto a bilancio l'impegno nei confronti del fondo infrastrutturale. Le risorse utilizzate nel 2013 dal fondo infrastrutturale (1170 mio.) per progetti nel settore delle strade nazionali e degli agglomerati superano di 144 milioni i versamenti annuali pari a 1026 milioni (vedi anche vol. 4, Conti speciali).

63 Ulteriori spiegazioni

1 Impegni eventuali

Nell'ambito degli «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» (conformemente allo standard IPSAS 25) la copertura insufficiente è diminuita di 694 milioni attestandosi a 5,5 miliardi. Questo calo è riconducibile in primo luogo al risultato positivo degli investimenti in ambito di patrimonio di previdenza. Gli altri impegni eventuali aumentano di 755 milioni a 20,2 miliardi. L'aumento maggiore riguarda le fideiussioni a favore delle imprese di trasporto concessionarie.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2013 risultava una *copertura insufficiente*, ovvero un *impegno della previdenza netto*, di 5541 milioni. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 5039 milioni.

Degli *impegni della previdenza* dell'Amministrazione federale centrale 28 727 milioni riguardano la cassa di previdenza PUBLI-CA della Confederazione (impegni della previdenza coperti) e 502 milioni le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (impegni della previdenza non coperti). Nella valutazione degli impegni della previdenza per la Cassa di previdenza della Confederazione si è tenuto conto per la prima volta della nuova soluzione in materia di pensionamento di particolari categorie di personale dell'Amministrazione federale. L'effetto una tantum

ammonta a 297 milioni. Nel 2013 il valore di cassa degli impegni della previdenza è diminuito complessivamente da 29 421 milioni a 29 229 milioni.

Il *patrimonio di previdenza* della Cassa di previdenza della Confederazione è valutato al valore di mercato. Erano disponibili i valori patrimoniali provvisori al 30 dicembre 2013. Il patrimonio di previdenza è passato da 22 917 a 23 688 milioni.

Sulla base della definizione contenuta nell'allegato dell'ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP 2), al 31 dicembre 2013 il grado di copertura della cassa di previdenza della Confederazione ammonta al 104,3 per cento (dati provvisori). La quota equivale al rapporto tra il patrimonio di previdenza e il capitale di previdenza attuariale necessario (capitali a risparmio e capitali di copertura degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite), comprese le riserve tecniche necessarie (ad es. in ragione dell'aumento della speranza di vita). Il motivo della differenza tra la lacuna di copertura secondo gli IPSAS e il grado di copertura positivo secondo l'OPP 2 risiede nel fatto che, nel quadro dello standard IPSAS 25, gli impegni della previdenza sono calcolati con un metodo di valutazione dinamico (ossia compresi gli aumenti futuri dei salari e delle rendite ecc.) e con l'ausilio di un tasso di sconto del capitale orientato al mercato, mentre nel quadro dell'OPP 2 i capitali di previdenza sono calcolati in maniera statica e con un tasso di sconto invariato sul lungo termine.

Ipotesi attuariali

	2012	2013
Tasso di sconto	1,15%	1,60%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,00%	3,00%
Presunta evoluzione dei salari	1,30%	1,15%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,10%	0,10%

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

	Diff. rispetto al 20				
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %	
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-28 752	-28 727	25	-0,1	
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	22 917	23 688	771	3,4	
Impegni della previdenza netti coperti	-5 835	-5 039	796	-13,6	
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-669	-502	167	-25,0	
Totale degli impegni della previdenza	-6 504	-5 541	963	-14,8	

Evoluzione degli impegni della previdenza

La variazione complessiva degli impegni della previdenza ammonta a 964 milioni ed è composta delle spese nette di previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e dei contributi del datore di lavoro (cfr. tabella «Evoluzione degli impegni»).

Le spese nette per la previdenza dell'Amministrazione federale centrale ammontano a 728 milioni (cfr. tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»). In questo importo sono compresi 300 milioni per il finanziamento della modifica dei piani della Cassa di previdenza della Confederazione al 1° gennaio 2015. Le regolari spese nette per la previdenza corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti service cost (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le spese a titolo di interessi per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro.

L'importo da registrare immediatamente ammonta a 808 milioni e comprende tutti i cambiamenti o variazioni rispetto alle ipotesi attuariali. Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2013, il tasso di sconto è stato adeguato all'attuale rendimento delle obbligazioni della Confederazione con una durata di 20 anni. Tale tasso ammonta ora all'1,60 per cento contro l'1,15 per cento dell'anno precedente (cfr. tabella «Ipotesi attuariali»). L'adeguamento dei parametri attuariali ha comportato una diminuzione degli impegni della previdenza di complessivamente 1677 milioni (utile risultato dalle mutate ipotesi). Inoltre, la crescita patrimoniale di PUBLICA di 116 milioni stata migliore del previsto e ha provocato un corrispondente aumento del rendimento dell'attivo fisso (utile risultato dalle mutate ipotesi).

I *contributi* pagati del *datore di lavoro* ammontano nel complesso a 884 milioni. Questi corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza come pure a seguito dei versamenti a favore dei collaboratori di particolari categorie di personale pari a 249 milioni. Le spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC, ammontano a 930 milioni compresi i 300 milioni per la modifica dei piani al 1º gennaio 2015. Il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'avere di vecchiaia o gli aumenti salariali nonché sulla ripartizione delle spese per la previdenza lungo l'intera durata dell'occupazione.

Entità e calcolo degli impegni della previdenza

Per impegni della previdenza dell'Amministrazione federale centrale si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono valutati secondo i metodi dello standard IPSAS 25. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al conto annuale.

Tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale centrale sono assicurati, a dipendenza della loro classe di stipendio, in uno dei tre piani di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione presso PUBLICA. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base degli IPSAS 25 si è tenuto

Spese nette / Utili netti per la previdenza

			Diff. rispet	to al 2012
Mio. CHF	2012	2013	assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	620	630	10	1,6
Spese a titolo di interessi	355	329	-26	-7,3
Rendimento del patrimonio atteso	-685	-678	7	-1,0
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	-8	147	155	-1 937,5
Ammortamento di voci non allibrate	_	300	300	-
Spese nette regolari per la previdenza	282	728	446	158,2
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	_	_	-	-
Spese nette / Utili netti per la previdenza	282	728	446	158,2

n.a.: non attestato

Evoluzione degli impegni

			Diff. rispett	o al 2012
Mio CHF	2012	2013	assoluta	in %
Stato all'1.1	-7 736	-6 504	1 232	-15,9
Spese nette/utili netti per la previdenza	-282	-728	-446	158,2
Importo da registrare immediatamente	898	807	-91	-10,1
Contributi del datore di lavoro	616	884	268	43,5
Stato al 31.12	-6 504	-5 541	963	-14,8

conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- i premi di fedeltà secondo l'articolo 73 dell'ordinanza sul personale della Confederazione (OPers);
- pensionamento di particolari categorie di personale secondo l'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di personale (OPPCPers);
- pensionamento anticipato e prepensionamento di particolari categorie di personale secondo gli articoli 33 e 34 OPers (disposizioni transitorie secondo l'art. 8 OPPCPers);
- le prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni secondo l'articolo 105 OPers.

Il valore di cassa degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2012 è stato calcolato sulla base del portafoglio di assicurati della Cassa di previdenza della Confederazione (stato: 30.11.2013). Le ipotesi attuariali (cfr. tabella) sono state stabilite al 31 dicembre 2013.

La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Definizione degli impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non è iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di fondi o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di soccombenza).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di fondi è inferiore al 50 per cento.

Altri impegni eventuali

Diff. rispetto al 2012 2013 Mio. CHF 2012 assoluta in % Altri impegni eventuali 19 489 20 244 755 3,9 10 367 10 979 612 5,9 Fideiussioni Impegni di garanzia 7 529 7 617 88 1,2 217 88.9 Casi giuridici 410 193 Vari impegni eventuali 1 376 1 238 -138 -10,0

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Le fideiussioni si compongono come segue:

nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a EUROFIMA (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di EUROFIMA ammonta a un massimo di 5400 milioni. Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di EUROFIMA ammonta quindi a 5504 milioni. La fideiussione

nei confronti di EUROFIMA non è esposta nel volume 2A, numero 9, poiché risale a prima dell'introduzione dello strumento del credito d'impegno;

• la costruzione di abitazioni a carattere sociale viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di

pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS *842*). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 2689 milioni (+142 mio.);

- la Confederazione concede una garanzia dello Stato a tutte le *imprese di trasporto concessionarie* (ITC) con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la gestione vengono quindi concesse in tranche dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 1591 milioni (+527 mio.);
- in ambito di approvvigionamento economico del Paese sussistono un credito di 674 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 381 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);
- le rimanenti fideiussioni pari a 140 milioni riguardano la promozione della piazza economica rispettivamente la politica regionale e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli impegni di garanzia comprendono:

- capitali di garanzia per un importo complessivo di 6046 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni:
 Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo,
 Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia
 degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione
 e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan
 Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca
 di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- garanzie di credito di 1342 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). I mutui ancora pendenti nei confronti del FMI ammontano alla data di riferimento a 392 milioni. La Confederazione garantisce inoltre per un credito di 230 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

I casi giuridici comprendono:

- istanze di rimborso dell'imposta preventiva respinte per le quali è stata presa una decisione impugnabile contro la quale è stato presentato reclamo (333 mio.). Si tratta di istanze di rimborso per le quali non è ancora stata emanata una decisione definitiva. Questa posizione viene esposta per la prima volta come impegno eventuale;
- nell'ambito della TTPCP è pendente una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TTPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere.

I *vari impegni eventuali* comprendono principalmente possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili (827 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati (482 mio.) e l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti (337 mio.).

I vari impegni eventuali comprendono altresì la lacuna del capitale di copertura delle rendite della Cassa di previdenza PUBLI-CA di 320 milioni. Con il rifinanziamento di PUBLICA nel 2003 l'accantonamento per longevità non è stato calcolato secondo le basi tecniche più recenti. Con decreto del 18 maggio 2011, il Consiglio federale ha riconosciuto la lacuna di copertura e ha deciso di chiedere alle Camere federali i fondi per colmare la lacuna in caso di copertura insufficiente della Cassa di previdenza della Confederazione. In questo modo secondo i calcoli IPSAS diminuirebbe la lacuna di copertura.

I vari impegni eventuali comprendono altresì l'impegno della previdenza del personale della Svizzera nei confronti di Eurocontrol (91 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

Fideiussioni e impegni di garanzia

Per quanto riguarda le fideiussioni e gli impegni di garanzia è necessario un credito di impegno approvato dalle Camere federali. In questo modo si stabilisce l'entità massima delle fideiussioni e degli impegni di garanzia. Il pagamento effettivo dipende dallo stato della fideiussione o dell'impegno di garanzia. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati o arrivati a scadenza dei pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confederazione versa ogni anno diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

Gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni sono esposti nella tabella dei crediti d'impegno correnti già stanziati (vol. 2A, n. 9).

2 Crediti eventuali

Diff. rispetto al 2012 Mio CHE 2012 2013 assoluta in % Crediti eventuali 18 769 19 260 491 2.6 Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta 18 500 18 200 -300 -1,6 Rimanenti crediti eventuali 269 1 060 791 294.1

Rispetto all'anno precedente i crediti eventuali in ambito di imposta federale diretta sono diminuiti di 0,3 miliardi. Per la prima volta figurano crediti eventuali pari a 755 milioni per crediti relativi all'imposta preventiva impugnati giuridicamente.

Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (IFD) (senza le quote dei Cantoni del 17%): l'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'IFD fosse abrogata alla fine del 2013, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,2 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2013 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. il 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2012 la Confederazione dispone quindi di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2012 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2014, pari a 15,8 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17%). Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti. Rispetto all'anno precedente il credito eventuale resta pressoché invariato e i ricavi stimati registrano valori costanti.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano le seguenti fattispecie:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva (755 mio.)
 e dalle tasse di bollo (21 mio.). Si tratta di crediti impugnati
 giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in
 parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto
 a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito
 eventuale;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza che sono state contestate tempestivamente dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (217 mio.);
- la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), è contenuta in un sussidio conformemente al decreto dell'Assemblea federale del 28 maggio 1980. In caso di liquidazione della FIPOI l'importo verrebbe restituito alla Confederazione.

Definizione di credito eventuale

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

3 Promesse finanziarie e altre uscite vincolate

			Di cui in sca			Rispetto 12.2012
Mio. CHF	31.12.2012	31.12.2013	2014	successi- vamente	assoluta	in %
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	149 045	149 715	39 688	110 027	670	0,4
In % delle uscite ordinarie preventivate			60			
Impegni finanziari	97 948	98 293	27 505	70 788	345	0,4
Impegni finanziari a scadenza fissa	17 023	16 732	7 863	8 869	-291	-1,7
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	16 969	16 685	7 850	8 835	-284	-1,7
Impianti per acque di scarico e rifiuti	54	47	13	34	-7	-13,0
Impegni finanziari senza scadenza	80 925	81 561	19 642	61 919	636	0,8
Assicurazioni sociali	66 409	66 938	16 084	50 854	529	0,8
Perequazione finanziaria	13 065	13 075	3 185	9 890	10	0,1
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 451	1 548	373	1 175	97	6,7
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	51 097	51 422	12 183	39 239	325	0,6
Uscite a titolo di interessi	9 963	8 393	1 990	6 403	-1 570	-15,8
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	38 122	40 190	9 502	30 688	2 068	5,4
Altre uscite vincolate	3 012	2 839	691	2 148	-173	-5,7

Nota: per quanto riguarda gli «impegni finanziari senza scadenza» e le «rimanenti uscite con grado di vincolo elevato», gli impegni futuri sono esposti per un periodo di 4 anni.

Alla fine del 2013 le promesse finanziarie ammontano a 98,3 miliardi. Ulteriori 51,4 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato grado di vincolo. Complessivamente, nel 2014 sono esigibili promesse e altre uscite vincolate per 39,7 miliardi. In altre parole, il 60 per cento delle finanze federali è vincolato a prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché a interessi sul capitale di terzi e, pertanto, non influenzabile a breve termine.

Impegni finanziari

L'esposizione delle promesse finanziarie permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Le promesse finanziarie derivano, da un lato, da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi, sono limitate a un determinato periodo. Per questi progetti è necessario richiedere previamente crediti d'impegno.

D'altro lato, le promesse finanziarie si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di impegno finanziario soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato grado di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

Altre uscite con un elevato grado di vincolo

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata), che sorgono soltanto con il conseguimento del gettito fiscale;
- impegni per contributi alle sedi delle unità amministrative decentralizzate (ad es. settore dei PF), che vengono registrate contestualmente come entrate.

4 Persone vicine alla Confederazione

	6		,	di merce e		di merce e				
		ti federali / tecipazioni	•	se a titolo		i di servizi / avi a titolo				
	1 41	a ricavi		di interessi		di interessi	Cred	liti e mutui		Impegni
Mio. CHF	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Persone vicine	22 214	22 634	1 051	934	337	323	18 131	18 350	4 713	4 075
Swisscom	_	_	146	136	6	7	13	14	14	19
FFS	1 972	1 836	20	23	-	_	4 135	4 941	-	_
La Posta	219	175	29	30	21	6	161	176	2	61
Ruag	-	-	628	554	5	3	48	33	68	33
BLS Netz AG	204	197	1	1	_	_	376	427	_	_
SIFEM AG	-	-	_	_	_	-	374	374	_	_
Fondo per i grandi progetti ferroviari (FTP)	1 282	1 487	-	-	-	-	8 021	8 175	_	-
Fondo infrastrutturale	928	1 026	_	_	_	_	_	_	1 754	1 610
Settore dei PF	2 342	2 379	133	107	301	305	1	8	1 283	1 364
Regìa federale degli alcool	-267	-242	_	_	_	-	_	_	259	259
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	-	-	20	14	-	-	-	-	1 329	725
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	15 011	15 197	-	_	-	-	_	-	-	-
Fondo AD	433	456	_	_	_	-	5 000	4 200	_	-
Altre	90	123	74	69	4	2	2	2	4	4

Nota: Regia federale degli alcool = quota della Confederazione al prodotto netto

Le transazioni con unità vicine rimangono ai livelli dell'anno precedente. Le principali variazioni riguardano i nuovi mutui concessi alle FFS e al rimborso parziale del mutuo del fondo dell'AD.

Ad eccezione dei sussidi, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione nonché dei mutui infruttuosi nei confronti delle FFS, di BLS Netz AG e di SIFEM AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Transazioni con organizzazioni vicine

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- *contributi della Confederazione e quote a ricavi:* spiegazioni dettagliate si trovano al numero 62/9 e dal numero 62/13 al numero 62/16;
- solo 1540 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi. Nell'anno in rassegna i mutui rimunerati sono aumentati di 650 mio;
- nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali di Postfinance;
- i mutui al Fondo per i grandi progetti ferroviari comprendono anticipazioni di 8175 milioni e fruttano interessi a condizioni di mercato;

- verso il *fondo infrastrutturale*, a fine anno sussiste un impegno di 1610 milioni. Questi soldi sono già stati registrati all'attivo a titoli di versamenti al Fondo, ma non sono ancora stati pagati;
- nel *settore dei PF* sotto contributi della Confederazione, figurano sia il contributo finanziario, sia il contributo alle sedi. Per contro, nelle vendite di merci e prestazioni di servizi sono esposti, con lo stesso ammontare, i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF;
- l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni investe i
 mezzi finanziari non utilizzati sotto forma di depositi a termine presso la Tesoreria federale. Nel mese di riferimento, il volume dei depositi a termine è stato ridotto da 1320 a 720 mio;
- nell'anno in rassegna, il *fondo AD* ha ammortizzato il mutuo federale di 800 milioni a 4,2 miliardi.

Indennizzi a persone chiave

La rimunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'omonima ordinanza (RS 172.121.1).

Chi sono le persone vicine alla Confederazione?

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione (controllo influssi concreti e potenziali da parte di persone vicine). A livello di Confederazione sono considerate persone giuridiche e organizzazioni vicine le partecipazioni rilevanti (cfr. n. 62/38) nonché le seguenti unità:

- unità amministrative e fondi della Confederazione che nell'ambito del consuntivo presentano un conto speciale (Fondo FTP, fondo infrastrutturale, settore dei PF, Regia federale degli alcool);
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria (ad es. Istituto Federale della proprietà intellettuale, Swissmedic, Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni, Museo nazionale svizzero); ne sono eccettuati PUBLICA e Svizzera Turismo;
- il fondo di compensazione AVS/AI/IPG e il fondo AD.

Sono *persone fisiche* vicine alla Confederazione – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale.

5 Tassi di conversione

	Cors	so al
Unità	31.12.2012	31.12.2013
1 euro (EUR)	1,207235	1,227275
1 dollaro americano (USD)	0,913950	0,890650
1 sterlina inglese (GBP)	1,484900	1,473200
1 corona norvegese (NOK)	0,164250	0,146489

6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Il Consiglio federale ha approvato il Conto annuale 2013 il 26 marzo 2014. Fino a questa data non si sono verificati eventi successivi alla data di chiusura del bilancio che devono essere pubblicati.

64 Rapporto dell'ufficio di revisione

Il Controllo federale delle finanze (CDF) esamina il Consuntivo 2013 secondo la legge sul Controllo delle finanze (LCF; RS 614.0). Quale ufficio di revisione, esso sottopone il suo rapporto alle Commissioni delle finanze del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale. Dopo il trattamento nelle due Camere il rapporto viene pubblicato sul sito del CDF (www.efk.admin.ch) nella sezione «Pubblicazioni/Altri rapporti di verifica».



71 Indicatori della Confederazione

Il risultato positivo dei finanziamenti non si ripercuote interamente sul tasso d'indebitamento lordo. In vista del rimborso di un prestito esigibile a gennaio 2014 è stato effettuato un aumento delle risorse di tesoreria tramite l'afflusso di mezzi dall'eccedenza di finanziamento ordinaria e le entrate straordinarie. Questo incremento di liquidità determina una crescita dei beni patrimoniali. Ciò comporta una maggiore diminuzione del tasso d'indebitamento netto.

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 2001	Consuntivo 2006	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	11,1	10,3	10,7	10,4	10,6
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	9,7	10,0	10,1	9,9	10,1
Quota delle entrate Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)	11,0	10,8	11,0	10,6	10,8
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,1	+0,5	+0,3	+0,2	+0,2
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	24,1	24,3	18,9	19,0	18,5
Tasso d'indebitamento netto Debito dopo deduzione dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)	21,3	17,9	14,1	13,7	13,0
Onere netto degli interessi Uscite a titolo di interessi al netto (in % delle entrate ordinarie)	5,4	6,4	3,1	2,2	2,9
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	14,0	12,3	11,9	11,3	11,5
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	73,7	75,4	76,4	76,9	75,9
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	21,7	21,5	21,9	22,7	22,1
Effettivo medio di personale (FTE) Numero di posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	32 498	32 376	33 054	33 309	33 892

Quota delle uscite

Nel 2013 le uscite sono aumentate del 3,2 per cento. Dato che il prodotto interno lordo (PIL) nominale è cresciuto soltanto dell'1,9 per cento, la quota delle uscite aumenta di 0,2 punti percentuali. Nell'anno in rassegna sono cresciuti sopra la media i settori di compiti Finanze e imposte, Difesa nazionale e Relazioni con l'estero. La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

Aliquota d'imposizione

Anche l'aliquota d'imposizione cresce perché le entrate fiscali ordinarie sono aumentate in misura maggiore (3,5 %) rispetto al PIL nominale (+1,9 %). Ciò è dovuto in particolare all'imposta preventiva con una crescita del 37 per cento. L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione.

Quota delle entrate

La quota delle entrate cresce di 0,2 punti percentuali, poiché le entrate registrano un incremento maggiore (3,2 %) rispetto a quello del PIL. Anche in questo caso la crescita è dovuta in primo luogo al sensibile aumento delle entrate a titolo di imposta preventiva.

Quota del deficit/dell'eccedenza

Con 1,3 miliardi il risultato ordinario 2013 si attesta pressoché al livello dell'anno precedente. La quota dell'eccedenza è pertanto uguale a quella dell'anno precedente (+0,2%). La quota del deficit/dell'eccedenza costituisce il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate è preceduta da un segno positivo, in caso di eccedenza delle uscite è preceduta da un segno negativo. La variazione della quota è un indicatore dell'impulso primario (cfr. n. 21).

Tasso d'indebitamento lordo

Il debito netto della Confederazione è diminuito di 0,7 miliardi. Il motivo risiede nei rimborsi di prestiti e di crediti contabili a breve termine. Di conseguenza, rispetto all'anno precedente la quota del debito diminuisce di 0,5 punti percentuali. Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri di Maastricht dell'UE).

Tasso d'indebitamento netto

Diversamente dal debito lordo, il debito netto diminuisce sensibilmente (-3,0 mia.). Poiché i beni patrimoniali sono aumentati a seguito del marcato incremento di liquidità (+2,3 mia.), il tasso d'indebitamento netto è diminuito di 0,7 punti percentuali. Conformemente all'articolo 3 della legge sulle finanze della Confederazione, i beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici. Questi beni patrimoniali potrebbero perciò essere impiegati per ammortizzare il debito.

Onere netto degli interessi

Nel 2013 le uscite a titolo di interessi sono aumentate di 0,4 miliardi rispetto all'anno precedente, mentre le entrate a titolo di interessi sono diminuite. La conseguente crescita delle uscite nette a titolo di interessi ha determinato un aumento dell'onere netto degli interessi di 0,7 punti percentuali.

Quota degli investimenti

La quota degli investimenti (II,5 %) supera il valore dell'anno precedente, dato che le uscite per investimenti (5,7 %) sono cresciute in misura maggiore rispetto al totale delle uscite (+3,2 %). L'incremento è generato innanzitutto dai trasporti pubblici e dalla difesa nazionale. Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti nella misura di un terzo circa tra investimenti propri in investimenti materiali (in particolare per strade nazionali) e nella misura di due terzi tra riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia e su strada) nonché mutui e partecipazioni. In generale bisogna considerare che la Confederazione effettua una parte significativa dei propri investimenti per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari e del fondo infrastrutturale, che sono gestiti come conti speciali (cfr. vol. 4).

Quota di riversamento

Rispetto all'anno precedente la quota di riversamento scende al 75,9 per cento (-1,0% punti percentuali.). La crescita delle uscite a titolo di riversamento (2%) è inferiore a quella del totale delle uscite (+3,2 %). Quello della Confederazione è un «bilancio di riversamento»: circa 3/4 delle uscite della Confederazione sono destinate alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. La quota di riversamento comprende i contributi per le uscite correnti nonché i riversamenti a carattere d'investimento.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

La quota delle imposte a destinazione vincolata diminuisce al 22,1 per cento (-0,6% punti percentuali). Le entrate provenienti dalle imposte a destinazione vincolata si attestano pressoché al livello dell'anno precedente. Poiché grazie all'imposta preventiva le entrate fiscali ordinarie sono aumentate in misura superiore alla media, la quota è diminuita. La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il finanziamento dei compiti, ma allo stesso tempo viene limitato il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, poiché per quanto riguarda il finanziamento non sussiste concorrenza rispetto ai rimanenti compiti della Confederazione. La quota delle imposte a destinazione vincolata ha continuato ad aumentare negli anni Novanta. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore di AVS, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti; vedi n. 62/9).

Effettivo medio di personale (FTE)

Alla fine del 2013 la Confederazione contava 33 892 persone in termini di posti di lavoro a tempo pieno. A seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti, l'effettivo di personale è aumentato di 583 posti, la maggior parte dei quali sono stati creati in seno al DFAE (personale locale) e al DDPS (Base logistica dell'esercito BLEs). Informazioni più dettagliate concernenti l'evoluzione nel settore del personale sono riportate al numero 31 del volume 3.

Basi degli indicatori

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo degli indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione. Le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori comprendono il nucleo dell'Amministrazione federale senza i conti speciali (settore dei PF, Regìa federale degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari, fondo infrastrutturale) né le assicurazioni sociali obbligatorie. Le presenti cifre non si prestano a confronti a livello internazionale, poiché a questo fine occorrerebbe considerare i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche, ovvero Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali (per un confronto sommario a livello internazionale vedi n. 72). Sul sito dell'Amministrazione federale delle finanze vengono pubblicati e aggiornati periodicamente i dati riguardanti sia la Confederazione sia le altre amministrazioni pubbliche e anche vari confronti internazionali.

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno del Paese, vale a dire il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e altre prestazioni di servizi. La variazione delle rispettive quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese. I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, quali nuove stime (ogni trimestre), adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) o l'adozione di nuove definizioni (irregolarmente). Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura delle finanze federali

72 Confronto internazionale

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le finanze delle amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) restano, assieme a quelli di Paesi del Nord, tra i più bassi; questo è un importante vantaggio concorrenziale. L'anno scorso, la quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera è aumentata a causa della crescita delle spese, mentre il tasso d'indebitamento è rimasto stabile. A livello internazionale, i tassi di indebitamento hanno registrato per lo più ulteriori crescite, mentre l'aliquota fiscale e la quota d'incidenza della spesa pubblica hanno segnato una tendenza leggermente al ribasso.

Indicatori sulle finanze statali nel confronto internazionale 2013

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit / dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	28,4	33,3	0,0	35,4	49,4
Zona euro	n.a	49,5	-2,9	95,2	106,4
Germania	37,6	44,5	0,1	78,8	86,1
Francia	45,3	57,0	-4,2	94,0	113,0
Italia	44,4	51,4	-3,0	132,7	145,7
Austria	43,2	51,8	-2,3	75,7	87,3
Belgio	45,3	54,2	-2,7	100,2	104,5
Paesi Bassi	n.a.	49,2	-3,0	75,4	86,9
Norvegia	42,2	44,8	11,3	n.a.	34,2
Svezia	44,3	53,0	-1,4	41,4	52,0
Regno Unito	35,2	47,2	-6,9	91,8	107,0
USA	24,3	38,7	-6,5	n.a.	104,1
Canada	30,7	41,4	-3,0	n.a.	97,0
Ø OCSE	n.a.	41,7	-4,8	n.a.	110,3

n.a.: non attestato

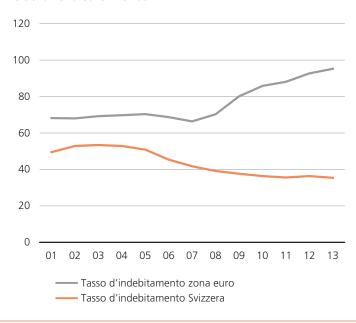
Fonte: OCSE (*Economic Outlook 94*, novembre 2013), Svizzera: statistica finanziaria (*Öffentliche Finanzen der Schweiz*, febbraio 2014). A causa di basi di dati diverse possono risultare piccole differenze con i risultati dell'OCSE riguardanti la Svizzera.

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la statistica finanziaria (modello SF), sulla base della definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI, (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base cifre 2012.

L'aliquota fiscale, ad esempio, che esprime le entrate fiscali (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2012 è ammontata al 28,4 per cento. La quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera, che esprime le uscite di queste amministrazioni rispetto al PIL, era tra le più basse fra quelle dei Paesi dell'OCSE. Il saldo di finanziamento della Svizzera era nuovamente in equilibrio. In tal modo, unitamente alla Germania, la

Svizzera rientra nella cerchia dei pochi Paesi che nel 2013 non presentavano deficit. L'indebitamento delle amministrazioni pubbliche è rimasto basso sia secondo i criteri di Maastricht sia se confrontato con il capitale di terzi sul piano internazionale. Con il 35,4 per cento il tasso d'indebitamento è sempre nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona euro (v. figura).

Confronto fra il tasso d'indebitamento della Svizzera e della zona euro in % del PIL



Dal 2008, poco prima che iniziasse la crisi finanziaria, il debito pubblico nei Paesi della zona euro è aumentato considerevolmente. Per contro, il tasso d'indebitamento della Svizzera è rimasto nettamente al di sotto della soglia di riferimento del 60 per cento valida per i Paesi della zona euro. Nel 2013, a causa di tendenze opposte, il divario si è nuovamente allargato.

Considerazione di impegni futuri

Prospettive a lungo termine delle finanze pubbliche in Svizzera

Nel quadro del piano finanziario di legislatura 2013–2015 sono state effettuate le ultime prospettive a lungo termine delle finanze pubbliche in Svizzera. Esse mostrano come con il persistere della politica attuale («no policy change») le tendenze demografiche prevedibili oggi si ripercuotono nel lungo periodo sui conti pubblici del nostro Paese. I calcoli vengono aggiornati a distanza di quattro anni.

Il cambiamento prevedibile della struttura delle classi d'età per i prossimi decenni si ripercuoterà sulle finanze pubbliche, in particolare sul settore della sanità e delle uscite sociali. Le basi principali per le proiezioni sono costituite dai dati dell'Ufficio federale di statistica (UST) concernenti gli scenari demografici, dai dati dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) sulle uscite delle assicurazioni sociali nonché dall'evoluzione degli scenari nel settore della sanità che concernono anche ipotesi dell'evoluzione dei costi sanitari.

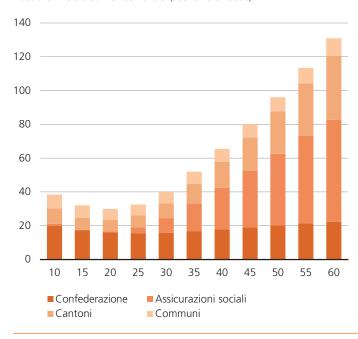
Ne consegue che fino al 2060 sono attesi importanti oneri finanziari supplementari. Dallo scenario di base risulta un aumento del debito di circa 90 punti percentuali del PIL (dal 40 % a circa il 130 %) che si estende su

tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche. L'aumento dell'indebitamento nello scenario di base è descritto nel grafico.

Questo risultato dipende fortemente dalle ipotesi effettuate, in particolare sulla futura crescita economica e dall'atteso saldo migratorio. Lo scenario con un saldo migratorio più alto (mediamente 44 000 all'anno anziché 27 000 per l'intero periodo) determina un tasso d'indebitamento inferiore di circa 30 punti percentuali nel 2060. Anche in caso di scenario ottimista relativo al tasso d'indebitamento, sussiste comunque una necessità di intervento a livello di politica finanziaria.

La ripartizione degli oneri supplementari evidenzia che, a livello di Confederazione, ne sono interessate soprattutto le assicurazioni sociali (AVS). A livello cantonale prevalgono le uscite per la salute e le cure di lunga durata. Al fine di evitare per intero un aumento del tasso d'indebitamento, nello scenario di base sarebbero necessari ogni anno risparmi pari all'1,8 per cento del PIL. Riferito al PIL di allora ciò corrisponderebbe a un risparmio annuo di circa 10 miliardi.

Tasso d'indebitamento lordo (scenario di base)



Nello scenario di base delle prospettive a lungo termine i debiti pubblici aumenteranno nel corso dei prossimi 50 anni di circa 90 punti percentuali del PIL: dal 40 per cento nel 2010 al 131 per cento nel 2060. Anche secondo gli scenari più ottimisti l'indebitamento dovrebbe registrare un incremento.





Mediante decreto federale (art. 4 e art. 5 lett. a LFC; RS 611.0), l'Assemblea federale approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute, le uscite per investimenti nonché i ricavi ritratti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili. Essi soggiacciono ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno di preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Commento ai singoli articoli

Art. 1 Approvazione

Il conto economico espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra unità amministrative della Confederazione. Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi. Il conto di finanziamento contrappone uscite a entrate e il suo saldo è costituito da un'eccedenza di uscite o di entrate. Le uscite totali riguardano l'insieme delle spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Il capitale proprio negativo mostra i risultati annui cumulati del conto economico (degli anni precedenti e dell'anno in rassegna), comprese le operazioni finanziarie addebitate direttamente al capitale proprio (ossia allibramenti non esposti nel conto economico) e corrisponde alla differenza tra sostanza e capitale di terzi. Prima dell'introduzione del Nuovo modello contabile NMC tale differenza corrispondeva al disavanzo di bilancio. Con il NMC, oltre al disavanzo di bilancio, rientrano anche i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali nel capitale proprio e le riserve dai preventivi globali.

I commenti sul conto economico, sul conto di finanziamento, sul bilancio, sul conto degli investimenti e sulla documentazione del capitale proprio figurano nel volume 1, numeri 5 e 6.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC), meno l'accredito al conto di ammortamento per l'ammortamento del disavanzo (art. 17b cpv. 1 LFC) e un risparmio a titolo precauzionale per uscite straordinarie prevedibili (art. 17c LFC). Le uscite straordinarie vengono decise dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.; RS 101). Se alla fine dell'anno le uscite totali sono superiori o inferiori all'importo massimo rettificato, la differenza è addebitata o accreditata a un conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 16 LFC).

Il 1° gennaio 2010 è stata introdotta la norma complementare al freno all'indebitamento (Art. 17*a*–17*d* LFC). Da allora i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario. Il 31 dicembre 2011 il conto di ammortamento presentava un disavanzo. Pertanto nel Preventivo 2013 l'importo

massimo delle uscite totali è stato decurtato di 66 milioni ai fini dell'ammortamento del disavanzo (art. 17b LFC). Questo importo, accreditato al conto di ammortamento in base al decreto federale concernente il preventivo (FF 2013 401) corrisponde alla differenza rispetto alle uscite massime ammesse nel Preventivo 2013. Inoltre, vengono accreditate o addebitate al conto di ammortamento tutte le entrate e uscite straordinarie, purché non sussistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC). Riguardo al freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 161.

Riguardo alle entrate straordinarie, vedi volume 1, numero 62/22.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il sorpasso di credito è l'utilizzazione di un credito di preventivo o di un credito aggiuntivo a un credito di preventivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Ne sono eccettuati le partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata e gli ammortamenti non preventivati, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti (art. 33 cpv. 3 LFC) come pure i preventivi globali delle unità amministrative GEMAP, se il sorpasso può essere coperto mediante ricavi supplementari non preventivati e derivanti da prestazioni fornite oppure mediante lo scioglimento di riserve costituite secondo l'articolo 46 LFC (art. 43 cpv. 2 LFC).

I sorpassi di credito con incidenza sul finanziamento e i sorpassi di credito nell'ambito del computo delle prestazioni sono sottoposti al Consiglio federale per approvazione (cfr. ultima colonna della tabella nell'allegato I al decreto federale). Se sono superiori a 5 milioni devono essere approvati anche dalla Delegazione delle finanze.

Riguardo ai sorpassi di credito, vedi volume 2B, numero 13.

Art. 4 Riserve di unità amministrative GEMAP

Le unità amministrative GEMAP possono costituire *riserve a destinazione vincolata* se non utilizzano un credito o lo utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Possono costituire *riserve generali* se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o se rimangono al di sotto della spesa preventivata. La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'Assemblea federale per approvazione (art. 46 LFC). Indicazioni dettagliate sulla richiesta costituzione di riserve a destinazione vincolata e di riserve generali si trovano nell'allegato 2 al decreto federale.

Riguardo alla GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) nonché alla costituzione e allo scioglimento di riserve, vedi volume 3, numero 37.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione per il 2013

del xx giugno 2014

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera, visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹; visto il messaggio del Consiglio federale del 26 marzo 2014²,

decreta:

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2013 è approvato.

² Il consuntivo chiude con:

a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di

1 107 531 905 franchi;

b. un'eccedenza di entrate

nel conto di finanziamento di

2 638 137 714 franchi;

c. un capitale proprio negativo di

24 008 226 288 franchi.

Art. 2 Freno all'indebitamento

¹ L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 della legge del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) ammonta a 65 485 875 816 franchi.

- ² Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 1 785 899 809 franchi all'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1. Questo importo è accreditato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).
- ³ Le entrate straordinarie, pari a 1 306 467 032 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 26 467 000 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Riserve di unità amministrative GEMAP

La costituzione di nuove riserve per unità amministrative GEMAP, pari a 91 480 230 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Allegato 1 (art. 3)

Sorpassi di credito

CHF		Preventivo e mutazioni 2013	Consuntivo 2013	Sorpasso di credito	DCF
Totale				26 467 000	
Con incidenz	za sul finanziamento			25 427 000	
101	Assemblea federale				
A2101.0108	Relazioni internazionali	350 000	477 027	160 000	15.01.2014
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici	5 128 500	6 227 692	60 000	15.01.2014
A4100.0001	Investimenti materiali e immateriali, scorte	4 860 000	4 957 797	99 000	15.01.2014
543	armasuisse Immobili				
A8100.0001	Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	274 506 000	331 162 100	25 000 000	15.01.2014
606	Amministrazione federale delle dogane				
A2310.0462	Contributi a organizzazioni internazionali	3 796 000	3 890 826	108 000	15.01.2014
Computo de	lle prestazioni			1 040 000	
101	Assemblea federale				
A2114.0001	Spese per beni e servizi informatici	5 128 500	6 227 692	1 040 000	15.01.2014

Allegato 2 (art. 4)

Costituzione di riserve per unità amministrative GEMAP

CHF		Consuntivo 2013
Total	e costituzione di riserve GEMAP	91 480 230
Costi	tuzione di riserve generali	
Costi	tuzione di riserve a destinazione vincolata	91 480 230
285	Informatica DFAE	5 300 000
307	Biblioteca nazionale svizzera	950 500
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	2 500 000
485	Centro servizi informatici DFGP	2 068 000
504	Ufficio federale dello sport	800 000
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	468 000
542	armasuisse S+T	525 120
570	Ufficio federale di topografia (swisstopo)	2 100 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	5 980 308
740	Servizio di accreditamento svizzero	770 800
785	Information Service Center DEFR	2 983 602
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	450 000
806	Ufficio federale delle strade	64 104 200
808	Ufficio federale delle comunicazioni	2 479 700